

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

*Agenzia di Tutela della Salute di Brescia*

*Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia*

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - [www.ats-brescia.it](http://www.ats-brescia.it)

Posta certificata: [protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it)

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 180

del 28/03/2025

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria – attività di controllo anno 2025".

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo  
nominato con D.G.R. XII/1645 del 21.12.2023**

Acquisiti i **pareri** del  
DIRETTORE SANITARIO  
del  
DIRETTORE SOCIOSANITARIO  
e del  
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott. Franco Milani

Dott.ssa Sara Cagliani



---

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la L.R. n. 33/2009 come successivamente modificata ed integrata dalla L.R. n. 23/2015 e dalla L.R. n. 22/2021;
- la D.C.R. n. XI/522 del 28 luglio 2019, recante "Approvazione del piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023" e Deliberazione n. XI/5389 del 18.10.2021 recante: "Approvazione della proposta di Piano regionale di prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese stato regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021 (proposta di delibera consigliere);
- la D.G.R. n. XII/3720 del 30.12.2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025";
- la nota della Direzione Generale Welfare UO Veterinaria prot. n. G1.2024.0048555 del 30.12.2024 - atti ATS prot. n. 0122358/24 - che forniva prime indicazioni relative ai controlli ufficiali 2025, nelle more dell'adozione del provvedimento che avrebbe declinato le Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) per l'anno 2025;
- il Decreto Direzione Generale Welfare n. 2736 del 28.02.2025 (Atti ATS prot. 0020916 del 04.03.2025), che approva il documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - anno 2025";

Considerato che il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, in conformità al suddetto Piano, ha provveduto a redigere il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria per l'anno 2025 (Allegato "A" composto da n. 140 pagine);

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dott. Claudio Monaci, che attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott. Franco Milani e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare il documento denominato "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di controllo anno 2025" (Allegato "A" composto da n. 140 pagine), nel quale è definita la programmazione dell'attività di controllo del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale per l'anno 2025;
- b) di trasmettere, a cura della struttura proponente, il Decreto inclusivo del PIAPV 2025 alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
- c) di demandare al Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale ogni conseguente operatività volta all'attuazione del Piano e di eventuali ulteriori aggiornamenti/integrazioni che dovessero pervenire da Regione Lombardia;
- d) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- e) di disporre la pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nei tempi e con le modalità della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO vigente;
- f) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e



- ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- g) di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo online - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale  
Dott. Claudio Vito Sileo

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

**DIREZIONE SANITARIA  
DIPARTIMENTO VETERINARIO  
E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

**PIANO INTEGRATO AZIENDALE  
PREVENZIONE VETERINARIA  
ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANNO 2025**

## INDICE

Pagina

<b>1. Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Finalità e obiettivi.....</b>	<b>4</b>
<b>3. Contesto territoriale e descrizione delle risorse disponibili .....</b>	<b>7</b>
<b>4. Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 – anno 2025 .....</b>	<b>14</b>
<b>Settore 4.1 “Governance del sistema di prevenzione veterinaria”.....</b>	<b>14</b>
<b>Settore 4.2 “Salute animale e Igiene Urbana”.....</b>	<b>21</b>
<b>Settore 4.3 “Alimenti di Origine Animale” .....</b>	<b>71</b>
<b>Settore 4.4 “Benessere animale e Farmaco.....</b>	<b>100</b>
<b>Settore 4.5 “Mangimi e Sottoprodotti di Origine Animale”.....</b>	<b>107</b>
<b>5. Modalità di finanziamento delle attività.....</b>	<b>110</b>
<b>6. Piano delle verifiche interne – 2025.....</b>	<b>111</b>
<b>7. APPENDICE:</b>	
<b>7.1 Piani a valenza regionale con sviluppo a livello dipartimentale - 2025.....</b>	<b>118</b>
<b>7.1.a Vitelli destinati alla produzione di carne bianca - Prime indagini sulla valutazione dello stato sanitario negli allevamenti da latte dell’ATS di Brescia.....</b>	<b>118</b>
<b>7.1.b Monitoraggio della contaminazione da Listeria monocytogenes, Salmonella spp. ed Escherichia coli produttori di shigatossina (stec) in prodotti a base di latte e prodotti a base di carne .....</b>	<b>124</b>
<b>7.1.c Materiali estranei nei sottoprodotti di origine animale: un problema di Sanità Pubblica e non solo.....</b>	<b>136</b>
<b>7.1.d Percorso di formazione e verifica in campo per gli operatori delle associazioni caritative.....</b>	<b>128</b>
<b>8. Obiettivi prestazionali incentivati - 2025 .....</b>	<b>130</b>

## 1. Premessa

Il concetto di One Health rappresenta un approccio integrato che riconosce l'interconnessione tra la salute umana, animale e ambientale. In questo contesto, il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale assume un ruolo cruciale nella prevenzione, diagnosi e gestione delle malattie che possono attraversare i confini tra queste dimensioni, influenzando direttamente la salute globale. La pianificazione dei controlli ufficiali da parte del Dipartimento Veterinario deve quindi prevedere un monitoraggio coordinato e multidisciplinare, in cui si coniugano la sorveglianza epidemiologica, la sicurezza alimentare, la gestione delle malattie zoonotiche e la protezione dell'ambiente. Un sistema di controlli efficace richiede l'integrazione tra enti locali, nazionali e internazionali, con il coinvolgimento di professionisti di diverse discipline scientifiche, per garantire una risposta rapida e completa alle minacce per la salute pubblica e animale.

Questa visione da anni viene promossa da organizzazioni internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), che hanno dato vita, nel 2010, ad un'Alleanza Tripartita, al fine di collaborare al raggiungimento degli obiettivi comuni nella prevenzione e nel controllo dei rischi per la salute all'interfaccia uomo-animale-ambiente.

Persone ed animali condividono lo stesso ambiente, vivono spesso a stretto contatto fra loro, per cui possono essere infettati dagli stessi agenti patogeni e non di rado anche essere trattati con gli stessi farmaci, influenzando gli uni la salute degli altri. Dall'aumentata consapevolezza dell'impatto reciproco che ciascun elemento (umano, animale ed ambientale) può avere, deriva la necessità, sempre più pressante, di approcciarsi ai problemi di salute con un'ottica nuova, globale, multidisciplinare e olistica, capace di integrare le risorse e le competenze presenti in ambito umano, veterinario e ambientale.

In quest'ottica, per quanto di competenza, il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale nell'ambito delle indicazioni fornite dal livello regionale provvederà nel corso del 2025 a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai CU.

## **2. Finalità e obiettivi**

Il presente documento di programmazione redatto:

- in osservanza al Documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/627 - anno 2025" approvato dalla D.G. Welfare di Regione Lombardia con Decreto n. 2736 del 28/02/2025.
- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (al 31/12/2024) e dei dati pregressi in materia di CU effettuati, ponderando la pressione dei CU in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività e prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto.

dettaglia l'attività del DVSAOA nei diversi ambiti di competenza ed in particolare la conduzione dei CU e delle altre attività ufficiali di cui al Reg. (UE) 2017/625 in base alla Deliberazione n° XII/3720 del 30/12/2024, avente per oggetto "Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2025" (cd. Regole).

### **Sanità Animale**

- adozione tempestiva di provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie quali l'influenza aviaria e la Peste Suina Africana;
- contrasto alle malattie infettive del bestiame attraverso la programmazione/attuazione di controlli sanitari previsti dalle specifiche norme, garantendo il pronto intervento per le attività connesse con il contrasto di focolai di influenza aviaria e di altre malattie diffuse del bestiame;
- raccordo delle disposizioni regionali rispetto ai manuali operativi previsti dai nuovi decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale e regionale (UE) 2016/429;
- attuazione, di quanto previsto dal nuovo piano regionale triennale di randagismo e tutela degli animali d'affezione;
- prosecuzione della fase di perfezionamento delle checklist sperimentali elaborate per i controlli sulle strutture di ricovero per gli animali d'affezione.

### **Sicurezza Alimentare**

- rilevazione dell'effettiva capacità/volontà degli OSA di perseguire e raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla normativa alimentare mediante:
  - o la conduzione di almeno il 40% dei controlli ufficiali, con sopralluogo su impianti riconosciuti, mediante tecnica dell'audit;
  - o verifica delle azioni correttive attuate dagli OSA a seguito del rilievo di NC da parte del controllo ufficiale negli impianti riconosciuti, ai sensi del Reg. 853/2004, entro 15 giorni lavorativi dal termine stabilito, in almeno il 90% dei casi;
- predisposizione e attuazione di un programma di formazione del personale addetto ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali;

- corretta alimentazione dei sistemi di Allerta alimenti regionale, iRASFF comunitario e portale NSIS del Ministero della Salute da parte dei Dipartimenti Veterinari.

### **Benessere animale, gestione del farmaco, alimentazione animale e condizionalità**

- attuazione delle disposizioni definite con Decreto regionale n. 14023/2022 in tema di benessere animale e corretta gestione delle segnalazioni pervenute anche attraverso attività di formazione del personale in ambito di benessere animale;
- attività di contrasto all'AMR in attuazione dei Regg. (UE) 4 e 6/2019 e relativo decreto ministeriale di attuazione (D.Lvo 218/23), anche promuovendo la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
- puntuale aggiornamento delle anagrafiche degli operatori del settore mangimi medicati e degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 nel Sistema Informativo Veterinario per la Sicurezza Alimentare (SINVSA);
- supervisione dei controlli di condizionalità nel 100% dei controlli con esito non conforme (campione ed extra campione) e almeno il 10% dei conformi (del solo campione). L'intera documentazione relativa ai controlli da sottoporre a supervisione dovrà essere caricata – appena disponibile – come allegato nei sistemi informativi in uso.

Inoltre, particolare attenzione verrà posta all'attuazione di quanto previsto dal PRP 2021-2025 e in particolare i seguenti capitoli:

- PP9 Ambiente, Salute e Clima;
- PP10 Contrasto all'antimicrobicoresistenza;
- PL13 Malattie infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo.

### **Riferimenti normativi**

Le Autorità Competenti (AC) nei settori di competenza veterinaria sono il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, le Aziende Sanitarie Locali (ATS in Lombardia), secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625 e disciplinato a livello nazionale dal D.lgs 27/2021.

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 definisce e aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), inserendo nei LEA "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" di cui all'Allegato 1 le relative attività di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria, inquadrare nelle seguenti aree di intervento:

- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D)
- Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)

Regione Lombardia ha disciplinato l'organizzazione dei CU (DGR n. X/6299 del 06/03/2017) e le attività pluriennali di Sanità Pubblica Veterinaria (D.C.R. n. 522/2019), in coerenza con quanto previsto dalla Missione n. 13.01.135 del Piano Regionale di Sviluppo di cui alla D.C.R. n. XI/64 del 10 luglio 2018.

L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011, in applicazione della legge regionale n.

33/2009 prevede che ciascun Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) sulla base delle relative linee di indirizzo definite dall'Amministrazione.

Le ATS, in qualità di AC e nell'ambito delle rispettive competenze, sono chiamate a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai CU.

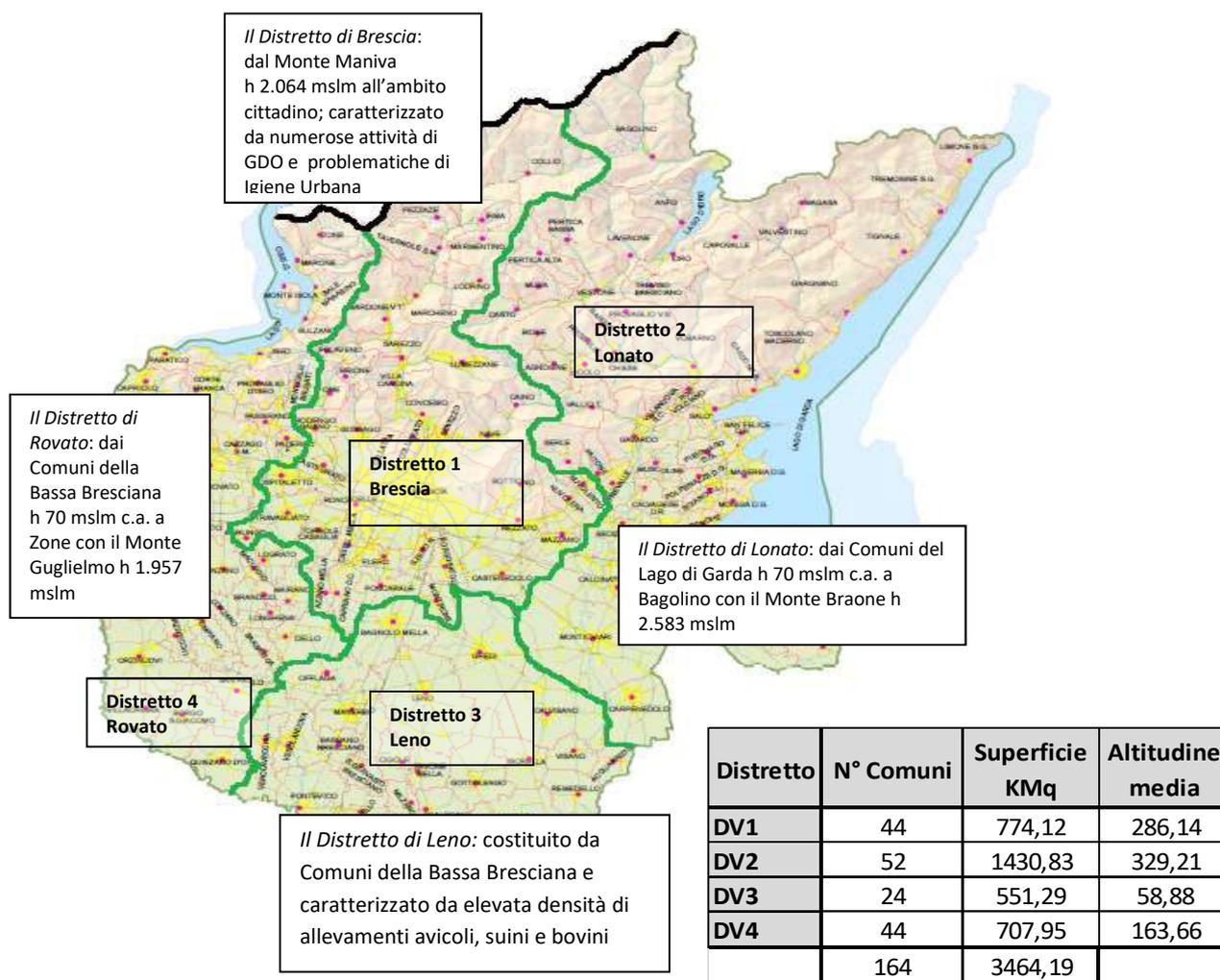
### 3. Contesto territoriale e descrizione delle risorse disponibili

La ATS di Brescia occupa i due terzi dell'intera provincia amministrativa, con l'esclusione dell'ambito territoriale di Valle Camonica che, dal 2016, con la riforma introdotta dalla LR 23/2015, fa parte di ATS della Montagna.

Il territorio di **ATS Brescia** copre una superficie pari a circa **3.464 chilometri quadrati**, suddiviso in **164 Comuni**, rispetto ai 205 che costituiscono la provincia. La ATS occupa un'area assai vasta che va dalla pianura alla montagna e oscilla tra i 39 metri sul livello del mare di Fiesse (Distretto di Leno) e i 970 mslm di Magasa (Distretto di Lonato), con altitudine massima delle zone di pascolo in alpeggio pari a 2.583 mslm del Comune di Bagolino.

L'evidente varietà delle condizioni orografiche e, ovviamente, di viabilità incidono notevolmente sia sulle attività produttive agro-zootecniche (per parametri quali-quantitativi) sia sull'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni sanitarie, compresi i controlli ufficiali di competenza veterinaria (vedi immagine e tabelle alle pagine successive)

#### Immagine 1 – Contesto generale – ATS di Brescia – Distretti Veterinari



Il numero complessivo di popolazione residente di **ATS Brescia, pari a circa 1.180.000 abitanti** su un totale della provincia di Brescia pari a 1.262.000, nonché la spiccata vocazione industriale e di servizi del terziario non devono trarre in

inganno: ATS di Brescia è, insieme ad ATS Valpadana (che unisce le province di Cremona e Mantova), la più importante realtà agro zootecnica di Regione Lombardia, il cui sistema agroalimentare è, a sua volta, il più importante al livello italiano, nonché uno dei più rilevanti nel contesto europeo.

Di seguito si riportano alcuni dati statistici per meglio definire la complessità del territorio ATS Brescia per quanto riguarda le attività sotto diretto controllo da parte del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (DVSAOA).

	<b>Bovini (capi)</b>	<b>di cui vacche da latte</b>	<b>Suini (capi)</b>	<b>Ovini (capi)</b>	<b>Caprini (capi)</b>	<b>Pollame (capi)</b>
<b>ATS Brescia</b>	444.751	148.089*	1.098.484	11.173	12.193	10.412.873
<b>Lombardia</b>	1.515.679	638.126*	3.729.565	104.308	83.863	23.678.081
<b>Italia</b>	5.328.716	1.933.557*	7.891.254	5.641.495	935.482	152.837.383
<b>Ue - 27</b>	73.745.030**	19.913.160**	131.984.630			
<b>Dati BDN applicativo Statistiche- Eurostat riferiti al 31/12/2024</b> * Dati ISTAT riferiti al 2023 **Dati Eurostat riferiti al 2023						
	<b>Numero di apiari</b>		<b>Numero alveari/sciami/nuclei</b>			
<b>ATS Brescia</b>	2204		21.363			
<b>Lombardia</b>	15.290		158.918			
<b>Italia</b>	142.162		1.710.563			
<b>Dati BDN riferiti al 31/12/2024</b>						
	<b>Numero allevamenti ATS Brescia</b>	<b>Numero allevamenti Lombardia</b>	<b>% All.ti ATS Brescia /Lombardia</b>	<b>Numero allevamenti Italia</b>		
<b>Bovini</b>	3.315	14.070	23,6	118.741		
<b>Suini totali</b>	1.761	6.016	29,3	92.622		
<b>Suini non familiari</b>	633	2.308	27,4	24.243		
<b>Ovini e caprini</b>	1.711	10.407	16,4	108.061		
<b>Avicoli (non familiari)</b>	406	1229	33,0	10.955		
<b>Equidi</b>	3658	21.442	17,1	174.760		
<b>Acquacoltura</b>	61	349	17,5	3680		
<b>Lagomorfi</b>	136	679	20,0	4.428		
<b>Camelidi e cervidi</b>	87	479	18,2	1.850		
<b>Totali</b>	11.135	54.671	20,4	515.097		
<b>Dati BDN applicativo Statistiche riferiti al 31/12/2024</b>						

L'importante presenza di insediamenti zootecnici si riflette sia sulle attività di controllo a livello di produzione primaria (controlli sulla tracciabilità degli animali e dei loro prodotti, controlli di verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza ai fini della prevenzione e tutela del patrimonio zootecnico, campionamenti periodici per il mantenimento dello stato sanitario degli allevamenti nell'ambito di piani di sorveglianza delle malattie volti a rilevare precocemente l'introduzione di malattie infettive e diffuse quali, a titolo esemplificativo influenza aviaria, salmonellosi, tubercolosi, controlli sul benessere in allevamento e sull'impiego del farmaco) che

sulle attività di trasformazione della carne e del latte. Insistono, infatti, sul territorio di ATS Brescia, 5 macelli industriali di polli e tacchini che processano ogni anno c.a. dai 35 ai 40 milioni di capi, tra broiler e tacchini e circa 70.000 capi bovini.

Inoltre, la spiccata vocazione lattifera del territorio di ATS Brescia si concretizza, a livello di produzione post-primaria, nella presenza di molti impianti di trasformazione di prodotti lattiero-caseari che arrivano a rappresentare, di fatto, più del 50% di tutti gli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/04.

### **Stabilimenti e impianti del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di ATS Brescia**

Di seguito è riportata una scheda anagrafica sintetica degli **impianti diversi dagli allevamenti zootecnici**, presenti nel territorio di competenza del DVSAOA, dati aggiornati nelle banche dati di riferimento nazionali e /o regionali al 28/02/2024  
Per maggiori dettagli si rimanda alle premesse dei cinque settori, in cui sono stati sviluppati gli specifici contesti d'afferenza

<b>CATEGORIA</b>	<b>Totale numero Impianti</b>
<b><i>SOA (Sottoprodotti di origine Animale)</i></b>	
<i>Reg. CE 1069 - Registrati</i>	<b>76</b>
<i>Reg. CE 1069 - Riconosciuti</i>	<b>59</b>
<b><i>Mangimi</i></b>	
<i>Reg. CE 183 -Registrati</i>	<b>816</b>
<i>Reg. CE 183 – Riconosciuti</i>	<b>102</b>
<i>Mangimi medicati e prodotti intermedi</i>	<b>21</b>
<b><i>Alimenti di Origine Animale</i></b>	
<i>Reg CE 853 – impianti Riconosciuti</i>	<b>680</b>
<i>Reg. CE 852 – impianti Registrati – competenza DVSAOA:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Depositi alimenti – commercio ingrosso alimenti OA registrati;</li> <li>- Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)</li> <li>- Impianti produzione-trasformazione (laboratori) alimenti di OA registrati</li> <li>- Strutture GDO (ipermercati/ supermercati, ecc.)</li> <li>- Vendite al dettaglio alimenti OA: <ul style="list-style-type: none"> <li>· negozi al dettaglio alimenti e carni</li> <li>· distributori latte crudo e alimenti OA</li> <li>· Negozi mobili e banchi temporanei vendita ambulante alimenti OA</li> </ul> </li> <li>- Impianti macellazione – registrati: <ul style="list-style-type: none"> <li>· suini stagionali</li> <li>· avicunicoli CL</li> </ul> </li> <li>- Impianti Pesca professionale</li> <li>- Trasporti prodotti di OA deteriorabili</li> </ul>	<b>Tot. 2186</b>

<b>Farmaco veterinario</b> <i>Dlvo 218/2023 - farmaco veterinario registrati (es. Strutture vendita al dettaglio e/o ingrosso)</i>	<b>406</b>
<b>Strutture Veterinarie</b> <i>DDGS n. 5403/2005 - Strutture veterinarie registrate (ambulatori ospedali, cliniche, studi veterinari ecc.)</i>	<b>165</b>
<b>Ricoveri animali d'affezione:</b>	
- Regolamento Regionale 2/2017 strutture di ricovero registrati (allevamenti, canili, pensioni, asili, oasi feline, strutture zoofile, commerciali, amatoriali, ecc.)	<b>133</b>
<b>Trasporto animali</b> <i>Reg 1/2005 - Autotrasportatori</i>	<b>1330</b>
<b>Sperimentazione animale</b> <i>D.Lvo 26/2014 - Registrati</i>	<b>7</b>

## Organizzazione dipartimentale

Gli ambiti di intervento del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) si possono schematizzare in:

- controllo delle malattie a carattere zoonosico;
- controllo delle malattie infettive degli animali;
- prevenzione delle malattie degli animali domestici e selvatici;
- controllo igienico sanitario della filiera di produzione dei prodotti di origine animale;
- tutela della salute e dei diritti del consumatore;
- tutela e promozione del benessere degli animali domestici e lotta al randagismo.

Per svolgere questi compiti il DVSAOA si articola in tre Strutture Complesse (SC) e in una Struttura Semplice a valenza Dipartimentale (SSD).

**SC Sanità Animale:** assicura la tutela della salute animale anche ai fini della sicurezza alimentare attraverso la gestione del sistema di identificazione e registrazione degli animali per assicurare i requisiti di tracciabilità; garantendo il mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti nei confronti delle malattie infettive e infestive di interesse zoonosico e zootecnico negli animali d'allevamento e le certificazioni sanitarie, adottando le misure di prevenzione e controllo delle malattie animali trasmissibili degli animali d'allevamento, della fauna selvatica o degli animali d'affezione che presentano rischi per la sanità animale o pubblica, predisponendo i piani di emergenza, la gestione delle emergenze epidemiche e provvedendo all'eradicazione delle malattie nonché alle pratiche di corresponsione degli indennizzi agli allevatori.

Si articola nelle seguenti Strutture Semplici (SS):

- S.S Anagrafe e Piani di Sanità Animale;
- S.S Emergenze Epidemiche;
- S.S. Canile Sanitario.

**SC Igiene degli Alimenti:** coordina il controllo di tutte le fasi della filiera di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione degli alimenti di origine animale, garantendo la presenza del Veterinario Ufficiale per l'ispezione di tutte le fasi di macellazione, programmando modalità e frequenze dei controlli anche presso sezionamenti e laboratori di lavorazione delle carni e del pesce, presso impianti di imballaggio e lavorazione delle uova, presso laboratori di smielatura e presso gli stabilimenti di trasformazione e manipolazione di latte e prodotti lattiero-caseari e, infine, collabora con altre istituzioni per la tutela dell'ambiente.  
Si articola in due Strutture Semplici (SS):

- S.S. Sicurezza Alimentare;
- S.S. Piani di Controllo e Gestione delle Emergenze Alimentari.

**SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche:** interviene per la tutela del benessere degli animali domestici da reddito e degli animali utilizzati a fini sperimentali, anche attraverso verifiche sulla produzione, il commercio e l'uso degli alimenti loro destinati; monitora la distribuzione e l'uso dei farmaci ad uso veterinario e la gestione dei sottoprodotti derivanti dalle lavorazioni degli alimenti di origine animale.  
Si articola nella Struttura Semplice (SS):

- S.S. Alimentazione e Benessere Animale e Igiene della Produzione Primaria.

**SSD Igiene Urbana, Tutela Animali d'Affezione e Interventi Assistiti con Animali:** attivata nel 2017, in staff al Dipartimento, coordina e supervisiona gli interventi a tutela degli animali d'affezione per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici e sinantropi in ambito urbano, attua iniziative specifiche di formazione ed informazione.

A livello territoriale, operano quattro Strutture Complesse "Distretti Veterinari", in dipendenza gestionale dalla Direzione Dipartimentale, più sopra delineati nella cartina geografica riportata alla **Immagine 1 – Contesto generale**:

- **SC Distretto Veterinario 1 - Brescia;**
- **SC Distretto Veterinario 2 - Lonato;**
- **SC Distretto Veterinario 3 - Leno;**
- **SC Distretto Veterinario 4 - Rovato.**

I Distretti Veterinari sono strutture dotate, nei limiti delle funzioni a loro assegnate, di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali. I distretti veterinari operano in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipendono funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi. Sono deputati a rilevare la domanda di prestazioni/servizi della specifica utenza e a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Esercitano principalmente funzioni di:

- gestione delle risorse assegnate, secondo criteri di efficacia e di efficienza;

- verifica quali-quantitativa delle prestazioni erogate dal personale afferente;
- assolvimento del debito informativo verso il Dipartimento Veterinario;
- collaborazione con Enti locali, NAS e Autorità giudiziaria negli ambiti di prevenzione veterinaria in coordinamento con il Dipartimento Veterinario.

Il Distretto si articola in tre settori, che dipendono funzionalmente dalle Strutture Complesse del Dipartimento e che sono individuate come Strutture Semplici (SS):

- S.S. Sanità Animale
- S.S. Igiene degli Alimenti
- S.S. Igiene degli Allevamenti
- 

Ciascuna Struttura Semplice gestisce il personale assegnato e si coordina ed integra operativamente con i Servizi Dipartimentali e con gli altri settori distrettuali per garantire il massimo dell'appropriatezza, dell'efficacia e dell'efficienza dei controlli assegnati.

Le attività assegnate come obiettivi prestazionali discendono dal Piano Regionale della Sanità Pubblica Veterinaria approvato dalla Giunta Regionale a valenza quinquennale. In tale documento, oltre agli obiettivi vincolanti stabiliti dai LEA, sono definite le politiche regionali in materia di Sanità Pubblica Veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare che vengono dettagliate nel presente documento.

**PERSONALE DVSAOA DISPONIBILE AL 31/12/2024 (COUNTRY PROFILE DVSAOA ATS BS al 31.12.2024)**

Autho rity	Human resources (NUMERO)																Human resources (full time equivalent)							
	Veterinarians (B)				Other fields( altre figure profess.) (C)				Auxiliaries/technicians(D)				Administrative staff(E)				Veterinarians(F)		Other fields(G)		Auxiliaries/techn icians(H)		Administrative staff(I)	
	gov ful l tim e (1)	gov pa rt tim e (2)	contr atto a temp o deter .(3)	priv (convenzio nati)(4)	gov ful l tim e (1)	gov pa rt tim e (2)	contr atto a temp o deter .(3)	priv (convenzio nati)(4)	gov ful l tim e (1)	gov pa rt tim e (2)	contr atto a temp o deter .(3)	priv (convenzio nati)(4)	gov ful l tim e (1)	gov pa rt tim e (2)	contr atto a temp o deter .(3)	priv (convenzio nati)(4)	gov (1)	priv (convenzio nati)(2)	gov (1)	priv (convenzio nati)(2)	gov (1)	priv (convenzio nati)(2)	gov (1)	priv (convenzio nati)(2)
ASL SV (A) <sup>(b)</sup>	43	2	2	6	7	0	0	0	5	0	0	0	8	4	0	0	46	3	7	0	5	0	10	0
ASL SV (B) <sup>(c)</sup>	38	1	0	2	0	0	0	0	10	1	0	0	6	2	0	0	38,5	1	0	0	10,5	0	7	0
ASL SV (C) <sup>(d)</sup>	18	2	1	0	0	0	0	0	7	1	0	0	7	1	0	0	20	0	0	0	7,5	0	7,5	0
<b>totali</b>	99	5	3	8	7	0	0	0	22	2	0	0	21	7	0	0	104,5	4	7	0	23	0	24,5	0

Con Deliberazione n° XI/7758 del 28 dicembre 2022, Regione ha rivisto la dotazione organica del Dipartimento veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di ATS BS, portando i Dirigenti Veterinari da un totale di 105 a 109.

Nel corso del 2025 si provvederà alla copertura di tutte le posizioni che risulteranno disponibili.

#### **4. Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 – anno 2025**

Il programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali del DVSAOA di ATS Brescia per il 2024, viene declinato di seguito, mantenendo la numerazione per Settori e relativi obiettivi come da capitolo 4 del **DDG Welfare n. 2736 del 28/02/2025** "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2025"

In premessa di ciascun dei cinque settori sono stati sviluppati gli specifici contesti di afferenza.

#### **4.1 "Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria"**

##### **4.1.1 Sistemi Informativi**

In accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 nel 2025 verrà ulteriormente incrementata l'efficienza dei sistemi informativi dell'area veterinaria con particolare riguardo all'interoperabilità tra i vari applicativi regionali/ministeriali.

A partire dal 2023, conseguentemente all'approvazione a livello nazionale delle nuove specifiche tecniche di interoperabilità alle quali tutti i SUAP e i cosiddetti "Enti terzi" dovranno adeguarsi, è iniziata l'attività di analisi finalizzata all'attuazione dell'interoperabilità/integrazione digitale tra il portale *Impresainungiorno*, in uso presso i SUAP ed il Sistema Informativo Veterinario (SIV).

L'attività in corso è svolta in collaborazione con l'Assessorato allo sviluppo economico di Regione Lombardia, ARIA SpA e il Sistema Camerale lombardo; attualmente sono operativi tavoli di confronto con il Dipartimento Funzione Pubblica e AGID per la definizione di eventuali interventi necessari per l'adeguamento delle piattaforme in uso presso le ATS, affinché siano rese conformi rispetto alle specifiche tecniche.

Qualora attuata, l'interoperabilità/integrazione digitale tra *Impresainungiorno* e SIV, consentirebbe di semplificare la gestione dei procedimenti di competenza dei Dipartimenti Veterinari, con particolare riferimento a quelli relativi ai Reg. CE n. 853/2004, Reg. CE n. 183/2005 e Reg. CE 1069/2009, inoltrati automaticamente - completi della documentazione richiesta - sul gestionale SIV delle ATS.

#### 4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019; D.L.gs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Dettagli dell'attività	<p>La digitalizzazione degli atti del controllo ufficiale passa inevitabilmente attraverso un'adeguata predisposizione delle infrastrutture informatiche (hardware e software) e l'acquisizione delle competenze necessarie da parte del personale addetto ai controlli.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In considerazione delle modifiche introdotte nel biennio 2023 - 2024 alla registrazione dei controlli ufficiali nei seguenti ambiti:</li> <li>- Benessere in allevamento;</li> <li>- Farmacosorveglianza;</li> <li>- Regolamento 183/2005 – igiene dei mangimi;</li> <li>- Biosicurezza negli allevamenti (avicoli e suinicoli);</li> </ul> <p>che devono essere rendicontati mediante registrazione nelle relative banche dati nazionali dell'applicativo del Ministero della Salute VETINFO, la possibilità di utilizzare le apposite check-list elaborate nell'applicativo SoftwareControlli di InvisibleFarm è al momento sospesa, fino ad ulteriori valutazioni.</p> <p>Per tale motivo, nel corso del 2024, i 5 dispositivi tablet "Surface" di Microsoft precedentemente assegnati con lo specifico obiettivo di rendere disponibile ai veterinari che svolgono controlli ufficiali negli allevamenti un dispositivo caratterizzato da flessibilità e mobilità, sono stati riconsegnati.</p> <p>Il progetto di digitalizzazione prosegue pertanto nel 2025 per gli ambiti di competenza dell'Igiene degli Alimenti, grazie all'utilizzo delle tavolette grafiche per la raccolta delle firme degli operatori soggetti al controllo.</p>

Tali dispositivi, collegati ai PC portatili in dotazione ai veterinari ufficiali di ATS Brescia, hanno consentito **nel 2024 la stesura di 72** verbali di controllo digitalizzati e dematerializzati, con apposizione di firma digitale da parte del controllore e firma grafica da parte dell'operatore sottoposto a controllo il quale, ricevendo via e-mail e/o SMS su numero di cellulare credenziali dedicate, può accedere all'originale del documento in formato digitale, conservato a norma di legge in apposita repository (al momento Aruba).

Considerando che grazie a SoftwareControlli è notevolmente incrementato il numero complessivo dei verbali di sopralluogo redatti in modalità informatizzata, pertanto, potenzialmente dematerializzabili e, con la dotazione di adeguati ulteriori dispositivi, anche completamente digitalizzabili, ne deriva che è disponibile all'incremento del livello di digitalizzazione un serbatoio di quasi 1.500 verbali di sopralluogo informatizzati (nel 2024 sono stati redatti informaticamente con SoftwareControlli n. 1.492 verbali in totale).

A tal fine, pertanto, puntando sui colleghi dell'area Igiene degli Alimenti, sono state redistribuite e loro assegnate tutte le tavolette grafiche in dotazione al DVSAOA, raggiungendo il totale di 20 tavolette, nei vari Distretti.

Per l'anno 2025 sono previste, inoltre evoluzioni con passaggio della firma grafica dalla gestione SISS e CADES alla gestione ARUBA e PADES. I cambiamenti interesseranno anche le modalità di trasmissione del verbale digitale all'operatore in quanto, grazie al formato di firma PADES sarà possibile generare da SoftwareControlli un file pdf firmato e inviarne copia per posta elettronica direttamente all'operatore stesso e contestualmente al sistema di archiviazione di ATS (Archiflow).

Nuovi sviluppi hanno interessato anche il Registro di Macellazione Informatizzato (RMI); in particolare la messa in produzione dei modelli per il campionamento e la verbalizzazione dei prelievi per TSE/Scrapie e per BSE e l'avvio della progettazione del registro informatizzato per gli avicoli.

La messa in produzione del modulo di Informazione

	<p>della Catena Alimentare (ICA) di ritorno con cui trasferire eventuali evidenze raccolte presso gli impianti di macellazione agli Operatori del Settore Alimentare (OSA) detentori degli animali e alle Autorità Competenti sugli allevamenti di origine, è programmata contemporaneamente allo sviluppo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reportistica campionamenti ed esiti;</li> <li>- Inserimento ore/prestate/veterinario.</li> </ul> <p>Tali evoluzioni sono anche finalizzate a consentire il trasferimento in modo automatizzato dei dati presenti nel registro di macellazione all'applicativo di SIVIAN per l'emissione delle notule con richiesta di pagamento agli operatori.</p>
Indicatore di risultato	<b>Incremento del 50%</b> della redazione di verbali di controlli ufficiali riferiti ad attività programmate in area B rispetto al 2024.
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a., Sistema Camerale, Invisiblefarm, Vetinfo
Rendicontazione	Estrazione dei verbali di controllo ufficiale in forma dematerializzata redatti dal 01.01.2025 al 31.12.2025

#### 4.1.3 Piano verifiche interne

<b>SCHEDA ANAGRAFICA – Piano di audit interno</b>	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 (ex. Art. 4, comma 6 del Reg. (CE) n. 882/2004); Decisione della Commissione 2006/677/CE; DGR n. 1105/2013; DGR n. 2734/2011.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) - Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al <i>Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di o. a.</i> finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimenti ai LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).
Dettaglio dell'attività	Verifiche interne programmate: come da piano specifico riportato nell'apposito <b>capitolo 6 "Piano</b>

	<b>verifiche interne</b> , audit, supervisioni e verifiche – 2025”
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati >= 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	- Trasmissione del “Piano di verifiche interne” – entro il 31.03.2025 - Trasmissione della “Relazione finale” entro il 31/01/2026, unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in tempo reale (c.d. supervisioni)

#### 4.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	DM n. 147385 del 09/03/2023 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 65915 del 04/09/2024; DGR 15 aprile 2024 - n. XII/2190; Decreto OPR n.13740 del 17/09/2024 “Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2024”; DG Welfare - Decreto Regionale 10687 del 15/07/2024 nota prot. ATS n. 0027027/25 del 19.03.2025. Nota prot. ATS n. 0026781/25 del 19.03.2025.
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 - D3 – D4 – D5 - D6 – D8 – D11
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all’Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel Protocollo d’Intesa (DGR 2394 del 28 maggio 2024) e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.

<p>Dettaglio dell'attività</p>	<p>Attuazione del protocollo di intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità", come previsto dalla vigente politica agricola dell'UE (PAC).</p> <p>Per la condizionalità con trascinamento 2025 la popolazione di condizionalità, la numerosità dei controlli e il campione a rischio degli stabilimenti da sottoporre a controllo è stato fornito ai Distretti Veterinari con nota prot. ATS n. 0027027/25 del 19.03.2025.</p> <p>Per la condizionalità rafforzata 2025 le attività connesse ed il campione rischio e casuale di sicurezza alimentare sono state declinate e trasmesse ai Distretti Veterinari con nota prot. ATS n. 0026781/25 del 19.03.2025.</p> <p>L'attività di controllo per la condizionalità rientra nell'attività programmata dei Distretti Veterinari.</p> <p>I controlli effettuati dovranno essere registrati negli applicativi (VetInfo Controlli/Classyfarm) entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'accertamento, eccezion fatta per i controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali che dovranno essere registrati entro 15 giorni e comunque, per tutti, non oltre il 7 gennaio dell'anno successivo, allegando la check list e la documentazione inerente al controllo.</p> <p>L'attività di supervisione verrà svolta sia a livello distrettuale che dipartimentale.</p>
<p>Indicatore di risultato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%)</li> <li>• Supervisione <i>documentazione dei CU</i>: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari</i></li> <li>✓ <i>almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole</i></li> </ul> </li> </ul>
<p>Indicatore di impatto</p>	<p>I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti</p>
<p>Destinatari</p>	<p>ATS</p>
<p>Altri soggetti coinvolti</p>	<p>Organismo Pagatore Regionale della Lombardia</p>
<p>Rendicontazione</p>	<p>Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL:  PAC 2014-2022: CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13  PAC 2023-2027*: CGO5-CGO6-CGO9-CGO10-CGO11 relative ai controlli ufficiali e della relativa documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; predisposizione e invio, entro il 31 gennaio 2026, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.</p>

#### 4.1.5 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2025

##### VERIFICHE INTERDIPARTIMENTALI

Al fine di uniformare le modalità di conduzione dei controlli ufficiali e della gestione delle eventuali criticità, nonché, al contempo, valorizzare gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali, come previsto dalle Regole di Sistema 2025, l'U.O. Veterinaria Regionale ha stabilito che ciascun DVSAOA programmi ed attui, attraverso proprio personale, almeno 1 controllo ufficiale su strutture di altri DVSAOA individuati nella seguente Tabella e in ciascuno degli ambiti più sotto riportati:

Tabella di associazione dei DVSAOA

<b>ATS deputata a controllo</b>	<b>ATS competente sulle strutture</b>
Bergamo	Brescia
Brescia	Bergamo

Ambiti di attività

SANITÀ ANIMALE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Biosicurezza avicola (1 controlli)</li><li>• Biosicurezza suini (1 controlli)</li></ul>
IGIENE DEGLI ALIMENTI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sicurezza alimentare – impianti riconosciuti (1 controlli)</li></ul>
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Farmacosorveglianza (1 controlli)</li><li>• Benessere animale (in allevamento e al trasporto) (1 controlli)</li></ul>
IGIENE URBANA VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Strutture di ricovero per AA (1 controlli)</li></ul>

In base alle tabelle di cui sopra, il DVSAOA di Brescia condividerà con quello di Bergamo l'elenco delle strutture oggetto dei piani di controllo ufficiale indicati al fine di individuare – in modo del tutto casuale – quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 30 aprile 2025, l'elenco di tali strutture verrà formalmente comunicato alla U.O. Regionale Veterinaria. Il criterio che verrà utilizzato è quello del campione casuale semplice.

Indicazioni operative:

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura. In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

Particolari situazioni di criticità dovranno essere comunicate al Dipartimento anche per eventuale seguito alla UO Veterinaria, anche allo scopo di condividerne la risoluzione.

## **4.2 - Settore "Salute animale e Igiene urbana"**

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti Veterinari delle ATS.

Tale attività, pianificata e disciplinata in un'ottica olistica e secondo il principio di Salute Unica, è prioritariamente finalizzata a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.

Anche la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria, atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti, risulta essere un fattore vitale per la tenuta del Sistema, sia da un punto di vista sanitario, zootecnico ed economico.

I decreti legislativi 134, 135 e 136 sono stati oggetto di un processo di revisione che ha portato alla loro modifica approvata con Decreto Legislativo n. 220 del 27/12/2024 con vigenza dal 18/02/2025.

Inoltre, in data 17/3/2025 è stato pubblicato il Decreto 27/1/2025 di modifica al Decreto 7 marzo 2023, Manuale operativo sul sistema di identificazione e registrazione degli stabilimenti, degli operatori e degli animali, con particolare riferimento alle modalità di registrazione dei pascoli, degli stabilimenti estensivi all'aperto e alla gestione dell'anagrafe apistica.

Nel 2024 è stato completato il passaggio di gestione delle anagrafiche degli stabilimenti e delle attività dal nodo regionale alla Banca Dati Nazionale (BDN).

Gli adeguamenti della BDN al Manuale Operativo e alle schede gestionali pubblicate nel portale veterinario nazionale (vetinfo.it) diffuse con nota MdS n. 31892 del 18/12/2023 non sono ancora giunti a termine. In linea con le indicazioni di cui alla nota n. 30575 del 15/10/2024 del Ministero della Salute, non sono soggette a provvedimenti eventuali non conformità riconducibili all'impossibilità di adempiere da parte dell'operatore in assenza della funzionalità informatica in BDN. Ciò premesso è ancora in itinere il percorso regionale per la predisposizione e la condivisione della modulistica unificata per le istanze di registrazione e riconoscimento di cui al decreto Legislativo 134/2022.

Nel corso del 2025, a seguito della modifica apportata in BDN in adeguamento al Manuale, relativa alla modalità di registrazione "per insiemi" di capi con identificazione semplificata (partite) per la specie suina e per la specie ovi caprina, ove previsto, è disposto un periodo per il consolidamento, mediante certificazione in capo agli operatori, della consistenza degli animali presenti in allevamento da attuarsi in conformità alla nota del Ministero della Salute protocollo n.6817 del 7/3/2025 DGSAF- MDS- P che ha rettificato e sostituito il dispositivo dirigenziale DGSA 30173 del 30/12/2024; il periodo di "allineamento e certificazione è iniziato per suini il 17 marzo e per gli ovini ed i caprini non oggetto di identificazione individuale, inizierà il 07 aprile 2025 con termine del periodo, in entrambi i casi, al 31.12.2025.

In applicazione al Decreto 6 settembre 2023 e al relativo manuale operativo approvato con decreto DGSAF/72 del 7/12/2023 sono stati definite a livello nazionale le modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori e i professionisti degli animali.

Sulla piattaforma gestita da IZSLER, accessibile all'indirizzo <https://pinfoa.izsler.it> sono già aperte le iscrizioni per l'assolvimento del primo obbligo formativo da concludersi entro il 31/12/2025 da parte di operatori di attività non familiari già registrate o aperte nel 2025.

Nell'ambito degli animali da compagnia si è ancora in attesa della pubblicazione del Manuale Operativo ai fini della piena operatività dell'anagrafe. Occorre nel frattempo evidenziare la modifica all'articolo 16 comma 1 del Decreto Legislativo 134/2022 che ha introdotto l'obbligo di comunicazione delle variazioni anagrafiche e la modifica all'articolo 20 per le relative sanzioni amministrative.

Nel campo dell'igiene urbana veterinaria è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (zoonosi) nonché azioni di contrasto all'antimicrobico resistenza.

Il 2025, infine, vedrà la elaborazione del nuovo Piano Triennale per la prevenzione del randagismo e la tutela degli animali d'affezione sulla base delle indicazioni contenute nella DGR N. XII/ 3867 del 03.02.25 "PIANO REGIONALE TRIENNALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOFILO, DI CONTROLLO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANIMALE E DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO 2025/2027" e, dopo l'approvazione regionale, la Sua piena attuazione.

L'attività di sorveglianza nei confronti della **rabbia**, malattia di categoria B ai sensi del Regolamento (UE) 2018/1882, si basa su quanto previsto dal Regolamento UE 2020/689. L'Italia gode dello status di indennità approvato con Reg. (UE) 2021/620.

Nel richiamare che eventuali sospetti di rabbia devono essere notificati tempestivamente e comunque non oltre le dodici ore all'ATS competente per territorio ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n.136, rimane l'obbligo di segnalazione all'ATS competente per territorio degli episodi di morsicatura; la morsicatura è infatti da inquadrarsi quale sospetto, sino a che la Autorità Competente non valuta, sulla base del rischio, la fondatezza dello stesso.

Ferma restando l'attivazione di un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione dello stesso da parte del proprietario in conformità all'articolo 3, comma 1 dell'Ordinanza 6 agosto 2013 e smi e in accordo alle procedure regionali, l'ATS dovrà definire l'opportunità di sottoporre l'animale morsicatore a un periodo di osservazione di 10 giorni solo nei casi nei quali ritenga sussista un effettivo rischio di sospetta infezione da rabbia in base alle linee guida di seguito riportate, adottate con decreto Regione Lombardia 2736 del 28/02/2025 nelle more della pubblicazione di Linee di indirizzo ministeriali, anche in relazione allo stato vaccinale dell'animale nei confronti della rabbia.

Fatti salvi gli elementi più sopra elencati, si rappresenta che di norma, in caso di zuffa, tutti gli animali coinvolti sono da considerarsi morsicatori.

Al fine di incrementare le informazioni relative ai fenomeni di morsicature/aggressioni da parte di cani, si rende necessario provvedere - per ogni evento di morsicatura - alla compilazione in SINAC della scheda di valutazione del rischio potenziale, aggiornando al contempo - per i cani registrati come "meticcio" o "no razza ENCI" il campo "fenotipo" dell'anagrafica dell'animale, con particolare riguardo ai cani riconducibili alla categoria molossoidi (DGR 2966/2024).

**Linee guida per orientare il veterinario ufficiale nella conferma di un caso sospetto di rabbia ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D.lgs. n.136 e indicazioni sulle successive misure di prevenzione, controllo e criteri diagnostici per la conferma di malattia.**

### **1 Elementi anamnestici e clinici da considerare ai fini della valutazione della fondatezza del sospetto**

#### A Cani e gatti morsicatori o venuti a morte

1. l'animale risponde ad almeno uno dei seguenti requisiti anamnestici:
  - a. esposizione negli ultimi 6 mesi al rischio di infezione a seguito di un soggiorno effettuato in Paesi dove la malattia è presente, contestuale assenza di certificazione vaccinale o mancanza di certificato di immunità post-vaccinale per i paesi dove è richiesto;
  - b. connessione epidemiologica con un caso confermato;
  - c. sulla base delle caratteristiche comportamentali/attitudine del soggetto, e comunque sempre nei gatti, in alternativa al viaggio di cui alla lettera a., deve essere inoltre considerato fattore di rischio l'accesso all'ambiente esterno, come occasione di contatto potenziale o comprovato con i chiropteri circolanti sul territorio italiano, in assenza di stretta supervisione da parte del proprietario;
  - d. presenza in un territorio a rischio di introduzione della malattia
2. l'animale risponde almeno a uno dei seguenti requisiti clinici:
  - a. sintomatologia neurologica a localizzazione neuroanatomica intracranica acuta (che si manifesta ad esempio con incoordinazione, tremore muscolare, movimenti compulsivi, headtilt, paralisi, paresi, convulsioni, crisi epilettiche, deficit dei nervi cranici) non riconducibile ad altra patologia sulla base della diagnosi differenziale e alla quale abbia fatto seguito la morte entro 10 giorni; durante tale sintomatologia, l'animale ha manifestato alterazioni comportamentali, tra cui aggressività, ipersalivazione, alterazione della fonasi o morsicatura, in assenza di una motivazione comprensibile e in

contrasto con il suo abituale comportamento;

b. ha morsicato altri animali o persone in assenza di una sintomatologia conclamata o di altre patologie che giustifichino il decesso e sia venuto a morte entro 10 giorni dall'episodio;

c. è venuto a morte in condizioni non meglio precisate e la cui indagine epidemiologica riconduca al punto 1 oppure, nel caso questa non sia esperibile, vi siano rischi di introduzione della malattia nel territorio oggetto di ritrovamento.

#### B Cani e gatti o altri carnivori domestici morsicati e/o aggrediti:

1. carnivori domestici morsicati e/o aggrediti con lesioni di continuo della pelle e delle mucose da soggetti nei quali il sospetto clinico sia stato ritenuto fondato da parte del veterinario Ufficiale o da soggetti nei quali la malattia sia stata confermata.

#### **2 Fondatezza del sospetto clinico:**

1) Un sospetto clinico di rabbia può essere ritenuto fondato da parte del veterinario Ufficiale quando almeno uno dei requisiti elencati sia al punto 1 che al punto 2 della lettera A sia soddisfatto.

2) Un sospetto clinico di rabbia può essere ritenuto fondato quando i criteri di cui alla lettera B punto 1) sono soddisfatti.

3) Nel caso di animali morsicati da animali selvatici, il sospetto deve essere ritenuto fondato in considerazione della situazione epidemiologica dell'area. Allo stato attuale, in assenza di circolazione su tutto il territorio italiano e nelle aree confinanti, si ritiene nullo il rischio di trasmissione di RABV da carnivori selvatici. Tale rischio potrà essere tuttavia rivalutato in caso di cambiamento della situazione epidemiologica.

4) Nel caso di animali morsicati da carnivori domestici non rintracciabili, la valutazione della fondatezza del sospetto clinico nel soggetto morsicato rimane in ultima analisi responsabilità del veterinario ufficiale in funzione del contesto (es. gravità delle ferite, valutazione della situazione in cui è avvenuto l'episodio, etc.).

#### **3 Misure da attuare in caso di fondato sospetto di rabbia**

a) Nei casi in cui il sospetto clinico sia ritenuto fondato da parte del veterinario Ufficiale, l'animale deve essere sottoposto a un periodo di osservazione di almeno 10 giorni.

b) Nel caso in cui il soggetto sia ritenuto un caso fondato di sospetto clinico e sia venuto a morte entro 10 giorni, invio di idoneo campione all'I.Z.S. competente per territorio per la conferma del caso.

#### **4 Criteri per far decadere il sospetto**

Il sospetto decade dopo 10 giorni di osservazione dell'animale, in caso di remissione dei segni clinici osservati al punto A.2.a) ovvero in caso di esito negativo alla conferma diagnostica eseguita post mortem.

Nel caso in cui l'animale morsicatore venuto a morte non sia reperibile, il sospetto per l'animale morsicato decade dopo 6 mesi.

#### C Definizione di un caso confermato di rabbia:

Si definisce caso confermato di rabbia, un caso sospetto sopraggiunto a morte, per il quale la diagnosi di rabbia (infezione da virus della rabbia – RABV) sia stata confermata dal Centro di Referenza Nazionale mediante una delle metodiche raccomandate dal Laboratorio di Riferimento Europeo (EURL) per la rabbia e successiva caratterizzazione genetica del virus responsabile di infezione, in conformità ai Regolamenti UE 2016/429 e 2020/689. Le metodiche diagnostiche di screening adottate sul territorio nazionale (ovvero rilevazione dell'antigene virale mediante metodica di immunofluorescenza diretta, test rapido di isolamento virale su tessuto coltura e identificazione dell'RNA virale mediante metodiche biomolecolari) non sono in grado di distinguere tra RABV e altri Lyssavirus, rendendo pertanto necessaria la caratterizzazione genetica. Nell'impossibilità di confermare o escludere l'infezione da rabbia (es. in caso di animale sospetto non più reperibile), il sospetto permane e si riflette sulle misure da adottare sull'animale sospetto di esposizione.

## **SANITÀ ANIMALE**

La situazione sanitaria del patrimonio zootecnico, in forza dei piani messi in atto da anni, si può considerare soddisfacente.

In continuità con gli anni precedenti, a tutela della salute pubblica e del comparto avicolo, sono stati effettuati controlli del rispetto dei requisiti di biosicurezza degli allevamenti avicoli ai fini di prevenire l'introduzione del virus in aree ad elevata densità avicola, nonché attività di sorveglianza mediante campionamento negli allevamenti e sull'avifauna selvatica per la rilevazione precoce dell'infezione e l'attuazione tempestiva delle misure di controllo.

A ottobre 2024 il territorio di Brescia è stato interessato da due focolai di influenza aviaria ad elevata patogenicità H5N1 in allevamenti di tacchini da carne siti nel comune di Isorella, in una delle aree a maggior rischio di introduzione e diffusione del virus. I focolai sono stati prontamente eradicati e non si sono registrati altri casi benché la pressione virale sul territorio fosse elevata, come dimostrato dai riscontri di positività in selvatici.

Le attività di sorveglianza hanno infatti evidenziato in avifauna selvatica 11 positività a HPAI e 3 a bassa patogenicità. Nel corso del 2024 sono stati gestiti 13 sospetti di influenza aviaria in pollame di allevamento non confermati.

Anche nel 2025 pertanto resterà elevato il livello di attenzione mediante attività di prevenzione e sorveglianza, in particolare nel periodo più a rischio, compreso tra settembre e marzo, in virtù dei movimenti migratori delle specie serbatoio. Le attività di controllo ufficiale saranno effettuate nel rispetto della DGR 3333/2020, del Piano nazionale dell'Influenza aviaria e delle indicazioni regionali e/o nazionali in base alla situazione epidemiologica. Sono confermate, in combinato disposto della DGR 3333/2020 e del Decreto 30 maggio 2023, le misure volte al contenimento degli allevamenti e della popolazione avicola al fine di evitare la

creazione o la amplificazione di aree ad elevata densità, più facilmente a rischio di diffusione della malattia. La veterinaria, anche in questo ambito, è chiamata non solo a porre in campo ogni azione per proteggere il patrimonio zootecnico ma anche a salvaguardare la salute pubblica, mettendo in atto azioni per contrastare la circolazione del virus e per sorvegliarne la diffusione al fine di scongiurare mutazioni e salti di specie sino alla possibilità del passaggio uomo-uomo. A tal fine si richiama, in caso di focolai in allevamenti avicoli, l'applicazione tempestiva, ai sensi del Decreto Legislativo 136/2022, delle misure di eradicazione previste dal Regolamento (UE) 2020/687 nonché la sorveglianza su mammiferi domestici potenzialmente esposti e la comunicazione dei nominativi di personale esposto ai fini della sorveglianza sanitaria.

Anche il 2024 è stato inoltre caratterizzato dalla presenza della Peste Suina Africana in Regione Lombardia sia con focolai in suini domestici sia con positività in cinghiali.

Attualmente ricadono in zona di restrizione ai sensi del Regolamento (UE) 2023/594 il territorio della provincia di Pavia, parte della provincia di Milano, Lodi, della provincia di Cremona e della provincia di Varese. Per scongiurare il rischio di introduzione del virus sul proprio territorio, ATS Brescia ha mantenuto elevata l'attenzione assicurando la verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza nel 50% degli allevamenti suinicoli intensivi presenti sul territorio e ha condotto attività formative sulla biosicurezza per Peste suina africana per i veterinari ufficiali, incontri con i veterinari liberi professionisti e attività divulgativa/formativa nei confronti degli allevatori e dei cacciatori, quali interlocutori nella gestione della PSA anche in ragione della loro conoscenza e capacità di presidio del territorio.

Inoltre, nel 2024 è stato pubblicato da ATS Brescia un avviso di indagine preliminare di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare a una procedura di affidamento avente ad oggetto i servizi di stoccaggio e gestione di un punto di raccolta di carcasse di cinghiali in caso il territorio di ATS Brescia ricadesse in zona di restrizione.

Nel 2025 proseguirà l'attività di sorveglianza passiva nei domestici e nei selvatici per la ricerca del virus nelle carcasse di suidi e sarà data continuità all'attività divulgativa sulla PSA rivolta non solo a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma anche ad allevatori, cacciatori, forze dell'ordine come gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale con l'obiettivo prioritario di assicurare la conoscenza di tutte le misure di early detection nei confronti della PSA per individuare precocemente eventuali situazioni di rischio.

Al pari verrà data continuità all'attività di verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza di cui al Decreto 28 giugno 2022 nel 50% degli allevamenti intensivi con capi nonché dei requisiti aggiuntivi (misure di biosicurezza rafforzata) del Regolamento (UE) 2023/594, ai fini del rilascio delle deroghe alle movimentazioni da zone di restrizione e all'attività formativa in materia di biosicurezza rivolta a veterinari ufficiale, liberi professionisti e agli allevatori.

È continuato in assenza di positività, il percorso volto al conseguimento del riconoscimento della indennità territoriale nei confronti della Malattia di Aujeszky, che ha visto la sospensione della vaccinazione dal 30/06/2021 negli allevamenti da ingrasso e dal 01/01/2022 negli allevamenti da riproduzione. Le attività nel 2025

proseguono in accordo al Piano Unico a valenza interregionale.

Per quanto attiene al settore dei ruminanti, la situazione epidemiologica favorevole nei confronti della tubercolosi, brucellosi, leucosi bovina e della brucellosi ovi-caprina ha consentito, anche per l'anno 2024, il mantenimento dell'indennità del territorio di Brescia nonostante il rischio sanitario rappresentato da alcune introduzioni in allevamenti da ingrasso di capi infetti da tubercolosi da Stati Membri. L'attività di sorveglianza, in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 2 maggio 2024, che ha validità sino al 2030, per il 2025 è declinata in sorveglianza presso gli stabilimenti di macellazione e sorveglianza negli allevamenti individuati sulla base dei criteri di rischio di cui al medesimo decreto e delle indicazioni regionali trasmesse con nota Protocollo G1.2025.0007783 del 19/02/2025 e deve assicurare il rilievo precoce di eventuali sospetti a tutela della salute pubblica nonché dello stato sanitario.

Restano in essere, nelle more della sua revisione, il Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina e sino a emanazione del Piano nazionale, il Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR).

Nell'anno 2024 sono proseguite inoltre le attività volte alla selezione di una popolazione maschile resistente allo scrapie in applicazione del D.D.S. 26 luglio 2016 - n. 7310. Trascorsi 8 anni dalla sua emanazione, il numero di soggetti resistenti alla malattia, recanti l'allele ARR in omozigosi, risulta progressivamente incrementato ma ancora contenuto rispetto alla popolazione caratterizzata da una elevata presenza dell'allele ARQ, spesso associato alle positività. Nonostante gli sforzi, il 2024 è stato contrassegnato dalle attività di gestione di un focolaio, segnalato a fine 2023 e confermato a gennaio 2024, costituito da un gregge vagante in promiscuità con altri due greggi, oggetto di abbattimento selettivo dei capi con profilo genotipico suscettibile, mediante invio alla macellazione.

Nel corso del 2025 in vista del traguardo dei 10 anni del piano, dovrà essere consolidato lo stato di resistenza della popolazione ovina anche valendosi delle occasioni rappresentate dall'obbligo di applicazione del bolo dei nuovi nati dal 29/02/2024, appartenenti ai greggi vaganti o con modalità estensiva o all'aperto.

Durante il 2024 parte del territorio bresciano è stato oggetto di restrizione alle movimentazioni di ovini e bovini, subordinata all'esito favorevole di test PCR, in quanto ricadente in area a circolazione virale del virus della Blue Tongue, sierotipo 8, con notevole ricaduta sia sul comparto zootecnico coinvolto sia sui servizi veterinari.

Il 2025 sarà contrassegnato dall'attuazione del piano obbligatorio di vaccinazione degli ovini degli allevamenti della Regione Lombardia di cui al Decreto della Direzione Generale Welfare di RL n. 2704 del 28.02.2025, volto a tutelare la popolazione più sensibile dall'insorgere delle manifestazioni cliniche.

Nel 2024 sono inoltre proseguite le attività di sorveglianza su volatili ed equidi volte al rilevamento precoce della circolazione del virus della West Nile a tutela

della salute umana. L'attività di sorveglianza entomologica, avviata a giugno su 7 siti sul territorio di Ats Brescia, ha evidenziato la prima positività il 15 luglio 2024.

Il Dipartimento Veterinario ha inoltre assicurato il posizionamento di trappole per cattura entomologica pre e post disinfestazione nelle aree individuate a seguito di indagine epidemiologica effettuate dalle Malattie Infettive per sospetto o caso confermato di Dengue di importazione e autoctona in conformità al Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2022 -2025 con un totale di 114 conferimenti a IZSLER per complessive 185 catture disposte in collaborazione con il servizio di entomologia di IZSLER, sede di Brescia.

Anche nel 2025 verrà dato seguito a quanto previsto dal Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2022 -2025, inclusa l'attività di sorveglianza per West Nile in conformità al DDUO 18138 del 2018;

sarà inoltre data attuazione alla DGR 2365 del 20 maggio 2024 "Piano regionale di monitoraggio e controllo malattie trasmesse dalle zecche".

Infine, le segnalazioni di isolamento di Salmonelle anche a carattere zoonosico, in allevamenti avicoli, bovini e suini sono state numerose anche nel 2024 rimanendo motivo di attenzione sia da parte della Autorità Competente che degli operatori sia per la tutela della sicurezza alimentare ma anche in virtù del fatto che possono costituire la spia di eventuali criticità di biosicurezza. Fermo restando quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n.191, il Decreto Legislativo 136/2022, articolo 1 richiama che le disposizioni si applicano anche alle zoonosi e tuttavia non definisce le misure da attuare. Nelle more della emanazione di indicazioni di livello nazionale, stante la necessità di proseguire nell'azione di contrasto alla malattia e di contenimento dell'infezione a tutela della salute pubblica nonché di quella degli animali, si conferma l'applicazione, in caso di salmonelle zoonosiche, della procedura di gestione dei casi di salmonellosi negli allevamenti bovini già in essere. Anche nel caso degli allevamenti suini, a seguito di evidenze di circolazione di salmonelle zoonosiche, in accordo alle indicazioni regionali, fatte salve valutazioni dei requisiti in materia di igiene nel rispetto dell'allegato I del Reg (CE) 852/2004 e dei requisiti di biosicurezza di cui al Decreto 28 giugno 2023, dovrà essere disposto il blocco delle movimentazioni delle unità ove siano presenti dei capi che manifestino sintomatologia clinica e andrà richiamato all'OSA, che per primo ha in capo di garantire la salute animale e la salubrità dei prodotti, l'adozione di misure di controllo dell'infezione da definire e adottarsi in collaborazione con il veterinario libero professionista.

Nel 2024 sono stati segnalati i seguenti eventi di carattere epidemiologico:

- n. 2 focolai Influenza Aviaria -Alta patogenicità nel pollame;
- n. 11 positività a Influenza Aviaria - Alta patogenicità e 3 positività a Influenza Aviaria - Bassa patogenicità negli uccelli selvatici;
- n. 12 Salmonellosi aviari (enteritidis e typhimurium, compresa la variante monofasica (1,4[5],12: I:-);
- n. 1 positività in insetti a West Nile fever

Sono inoltre state gestite:

- n. 10 positività a salmonelle in allevamenti bovini;
- n. 10 in allevamenti suini

Al 31/12/2024 in esecuzione degli specifici piani di settore, sono stati effettuati e rendicontati in SIVI i seguenti controlli:

- controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini in allevamento: allevamenti controllati n. 109;
- controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini: allevamenti controllati n. 54;
- controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suini: allevamenti controllati n. 19;
- controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equini: allevamenti controllati n. 103;
- controlli del sistema di identificazione e registrazione degli avicoli: allevamenti controllati n. 7;
- controlli del sistema di identificazione e registrazione degli apiari: apiari controllati n. 30;
- controlli nelle stalle di sosta: stalle di sosta controllate n.20;
- bonifica sanitaria degli allevamenti bovini: allevamenti controllati n. 451;
- Blue Tongue: piano sorveglianza sierologica su animali sentinella per un totale di 84 accessi;
- bonifica sanitaria degli allevamenti ovicaprini: allevamenti controllati n. 441;
- Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili: prelievo per test TSE dei capi morti in allevamento bovini n. 3.589 (>48 mesi di età) e n. 670 ovicaprini (>18 mesi di età);
- piani di selezione genetica nei confronti della Scrapie: attività di controllo e campionamento per genotipizzazione e gestione capi suscettibili o semi resistenti in 87 allevamenti ovini e in 14 allevamenti caprini;
- piano volontario di controllo e accreditamento nei confronti della paratubercolosi: attività di controllo per l'ottenimento o il mantenimento di qualifiche sanitarie pari o superiori al PTEX1 in 1016 allevamenti;
- Rinotracheite infettiva bovina: rinnovo delle qualifiche a seguito di campionamento in 108 allevamenti aderenti al Piano Regionale adottato con Decreto Regionale n. 1013 del 17 febbraio 2016 e monitoraggio sul latte in 448 allevamenti sieronegativi;
- Influenza Aviaria: allevamenti oggetto di controllo n. 269;
- Piano salmonellosi avicoli ovaiole-riproduttori: allevamenti controllati n. 116;
- controlli Biosicurezza in allevamenti avicoli: allevamenti controllati n. 291;
- Piano Malattia di Aujeszky nel suino: allevamenti controllati n. 118;
- controlli Biosicurezza in allevamenti suini: allevamenti controllati n. 334;
- Peste Suina Africana: 423 conferimenti, per un totale di 925 campioni di milza, da 153 allevamenti suini all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER) per la ricerca del virus della PSA e 67 conferimenti di carcasse di cinghiali;
- Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida: l'attività relativa ai controlli clinici ha interessato n. 2 apiari nel periodo primaverile e n. 2 nel periodo autunnale;
- n. 29 catture nell'ambito della sorveglianza entomologica per West Nile disease effettuata in 7 postazioni;
- n. 46 controlli nell'ambito dell'attività di monitoraggio leishmania (gatti e entomologico).

## **CANILE SANITARIO**

Il Canile sanitario rappresenta un presidio fondamentale per la lotta al randagismo e il controllo demografico e sanitario dei cani abbandonati e dei gatti liberi/di colonia per l'intero territorio di ATS Brescia, assicurando sia il recupero dei cani vaganti e dei cani e gatti rinvenuti feriti sul territorio, sia gli interventi di sterilizzazione delle colonie feline e dei cani privi di proprietario.

Tra le principali attività del canile, nell'ambito della prevenzione delle malattie trasmissibili all'uomo, si colloca l'osservazione dei cani che hanno provocato lesioni da morsicatura, ai fini della profilassi della rabbia e il monitoraggio della leishmaniosi sui cani senza proprietario e sui gatti di colonia.

Inoltre, presso il canile sanitario vengono erogate le attività connesse alla gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, in modo esclusivo per il Distretto di Brescia e a supporto degli altri tre Distretti.

Nel corso del 2024 sono stati recuperati 925 cani, dei quali 670 sono stati restituiti al proprietario; il numero di restituzioni di cani vaganti, circa il 72%, permane su un buon livello grazie alla maggiore responsabilità dei proprietari che provvedono ad iscrivere in anagrafe i loro cani; tuttavia, ancora oggi si riscontra una parte della popolazione canina non identificata come previsto dalla legge.

Tutti i cani non identificati, per i quali non si riesce a risalire al proprietario, vengono sottoposti presso il Canile Sanitario di ATS Brescia a trattamento antiparassitario e vaccinale e, al termine del periodo di osservazione sanitaria, vengono sterilizzati per poi essere trasferiti ai canili rifugio comunali di competenza.

Presso il Canile Sanitario si praticano gli interventi di sterilizzazione chirurgica di gatti appartenenti a colonie feline censite nel territorio di ATS Brescia. Nel 2024, presso il canile sono stati sterilizzati 1.426 gatti e 163 cani per un totale di 1.589 sterilizzazioni.

Il Canile Sanitario presta anche un servizio di pronto soccorso, esclusivamente a favore di cani e gatti traumatizzati rinvenuti vaganti e, almeno non immediatamente, riconducibili ad un proprietario, anche mediante attivazione di una reperibilità specialistica; gli interventi sono in costante aumento negli anni, soprattutto con riguardo ai gatti: nel 2024 sono stati recuperati 342 gatti traumatizzati rispetto ai 267 del 2023.

Presso il Canile Sanitario vengono inoltre sottoposti ad osservazione sanitaria gli animali morsicatori, al fine della prevenzione della rabbia: nel 2024 sono stati osservati 95 cani, su un totale di 908 morsicature oggetto di controllo da parte di ATS Brescia, la maggior parte delle quali ha avuto la fase di osservazione, ove ritenuta necessaria sulla base del rischio, effettuata a domicilio.

### **Informatizzazione Prenotazione prestazioni Canile Sanitario**

Nel corso del 2024 Regione Lombardia ha approvato un progetto sperimentale di ATS Insubria di sviluppo e sperimentazione di un applicativo informatico per la prenotazione online delle Prestazioni veterinarie a richiesta per cani, gatti e furetti da parte degli utenti.

Il modulo è suddiviso in Frontoffice e Backoffice. Il sistema prevede la prenotazione da parte dell'utente nella sezione di Frontoffice a seguito di selezione della prestazione di interesse, con inserimento dei dati anagrafici e caricamento dei

documenti specifici previsti per ciascuna prestazione e consente la scelta di una data e un orario disponibili.

La gestione delle richieste da parte degli operatori dell'ATS avviene nella sezione di Backoffice nella quale è consentita la visualizzazione della documentazione caricata dagli utenti al fine di verificarne la completezza e la correttezza e, se del caso, confermare l'appuntamento. Il sistema prevede anche la possibilità di pagamento anticipato con link di accesso alla piattaforma Pago PA.

Laddove Regione ritenesse opportuno l'utilizzo dell'applicativo a livello regionale ai fini di un sistema unico di prenotazione da parte del cittadino, questa ATS provvederà alla sua adozione al fine di favorire l'accesso alle prestazioni da parte dell'utenza attraverso la semplificazione e dematerializzazione del procedimento cogliendone l'opportunità di possibile efficientamento del servizio.

## **IGIENE URBANA**

La società umana è in continua evoluzione, segnata da cambiamenti profondi che hanno trasformato le relazioni interpersonali: le famiglie sono meno numerose, i legami umani meno stabili e sempre più mediati dalla tecnologia, l'aspettativa di vita aumenta ed anche la solitudine e sentita è la necessità di fronteggiare questa condizione innaturale.

Parallelamente, la sensibilità verso gli animali è cresciuta notevolmente, riconoscendoli come esseri senzienti, dotati di intelligenza ed emozioni simili alle nostre. Si è compreso il valore del legame affettivo tra persone e animali, confermato da basi biologiche che evidenziano la condivisione di strutture cerebrali e meccanismi fisiologici, rendendo questa relazione profondamente reciproca."

Gli animali da compagnia sono ormai membri a pieno titolo delle nostre famiglie, capaci di soddisfare importanti bisogni emotivi; questo cambiamento è accompagnato da un progressivo incremento della popolazione animale, soprattutto cani e gatti, anche nel territorio dell'ATS Brescia.

Di conseguenza, è fondamentale promuovere una cultura di rispetto e responsabilità, incoraggiando adozioni consapevoli e relazioni sicure ed efficaci tra animali e persone. La formazione dei cittadini sui bisogni fisiologici, comportamentali e relazionali degli animali è essenziale per garantire una convivenza serena e appagante, oltre a sottolineare i doveri dei proprietari.

Promuovere conoscenze e far acquisire competenze necessarie per prevenire e/o gestire le problematiche connesse alla convivenza e al rapporto uomo/animale, nonché il benessere e la tutela degli animali e della salute pubblica rientrano nella *mission* del Dipartimento Veterinario.

A tal fine nel corso del 2025 saranno realizzate e/o riproposte iniziative dedicate a privati cittadini, personale di Enti, Associazioni e *stakeholders*, finalizzate a formare ed informare tutte le figure a contatto diretto, anche potenziale, con gli animali, professionisti impegnati in attività di controllo sul territorio (personale delle locali polizie, guardie ecozoofile,) e cura (Veterinari Liberi Professionisti, personale afferente a strutture di ricovero, referenti di colonie), senza tralasciare l'ambito scolastico sempre più orientato ad implementare competenze di cittadinanza.

La SSD Igiene Urbana, Tutela Animali d'affezione e Interventi Assistiti con Animali, in staff al Dipartimento, supporta e coordina i distretti veterinari nella vigilanza su strutture di ricovero animali d'affezione, strutture veterinarie, strutture ed impiego

di animali negli interventi assistiti nonché verifiche finalizzate alla sicura convivenza uomo - animali domestici, sinantropi e selvatici in ambito urbano, anche in ausilio e/o collaborazione con altre istituzioni (Regione, Comuni, Enti delegati, Università, ASST, ...) ed autorità competenti (Carabinieri Nas, Carabinieri Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza...).

Nel settore degli interventi assistiti collabora inoltre alla realizzazione di percorsi formativi in accordo alla Linee Guida Nazionali, presso ATS Brescia, ente accreditato da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. Regione Lombardia 18 aprile 2016, n. X/5059 e, in accordo con quanto disciplinato da specifico protocollo d'intesa, presso ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda.

Dal 2020 in applicazione al protocollo di collaborazione tra ATS Brescia e le Associazioni zoofile riconosciute ed operanti con Guardie Zoofile Giurate sul territorio di competenza, coordina il gruppo di lavoro dedicato alla gestione delle segnalazioni pervenute a tutela degli animali d'affezione e dall'anno 2021 è parte attiva di un tavolo tecnico istituito da Associazione Comuni Brescia a supporto degli enti comunali in tema di tutela del benessere animale finalizzato a migliorarne la convivenza con la collettività umana.

#### **Dati Contesto**

<b>CATEGORIA</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>N.</b>
STRUTTURE DETENZIONE ANIMALI DA AFFEZIONE	CANILI SANITARI	1
	CANILI RIFUGIO	7
	GATTILE RIFUGIO	1
	STRUTTURE ZOOFILE	13
	PENSIONI	34
	STRUTTURE AMATORIALI	7
	STRUTTURE A SCOPO DI ALLEVAMENTO	36
	OASI FELINA	2
	STRUTTURA COMMERCIALE	28
	ASILO	4
COLONIE FELINE	COLONIE ATTIVE SUL TERRITORIO ATS BRESCIA	2.375
STRUTTURE VETERINARIE	OSPEDALI, CLINICHE, AMBULATORI E STUDI	165
	LABORATORIO VETERINARIO DI ANALISI	3
VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI	ACCREDITATI ANAGRAFE ANIMALI AFFEZIONE	270
STRUTTURE EROGANTI INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI	STRUTTURE EROGANTI IAA	2

## SETTORE RIPRODUZIONE ANIMALE

Le normative attualmente in vigore nel settore della Riproduzione Animale sono regolate da:

- Deliberazione n. 4536/2012, che fornisce le Indicazioni operative per l'attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di riproduzione animale,
- DGR 4722/2013, che modifica parzialmente la DGR 19/12/2012 N. 4536,
- dal Decreto n. 446/2009, che definisce il Piano integrato regionale dei controlli nel Settore della Riproduzione Animale.

Inoltre, la normativa relativa agli scambi comunitari è disciplinata da:

- Regolamento (UE) 2026/429,
- Regolamento Delegato (UE) 2020/686,
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/999.

Il DVSAOA ha programmato attività di controllo ufficiale su tutte le strutture con riconoscimento comunitario, sul 50% degli impianti autorizzati a livello nazionale e, in base alle risorse disponibili, su una percentuale di operatori laici di fecondazione animale che operano nelle aziende zootecniche bovine e suine.

I controlli sulle strutture autorizzate a livello nazionale e sugli operatori laici saranno effettuati in collaborazione con la " U.O. Gestione attività in ambito agricolo e zootecnico - Struttura Agricoltura Foreste, Caccia e Pesca - Brescia, della DG Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste). Per quanto riguarda le strutture autorizzate a livello comunitario, i controlli saranno svolti dal personale dell'ATS di Brescia.

### Dati contesto specifici del settore:

IMPIANTI	ATTIVITÀ	N°
<b>IMPIANTI RIPRODUZIONE ANIMALE - NAZIONALI</b>	STAZIONI DI MONTA NATURALE EQUINA	<b>2</b>
	STAZIONI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	<b>5</b>
	CENTRI PRODUZIONE MATERIALE SEMINALE	<b>6</b>
	RECAPITI	<b>10</b>
	GRUPPI RACCOLTA EMBRIONI	<b>3</b>
	OPERATORI IMPIANTO EMBRIONI	<b>15</b>
	OPERATORI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	<b>2300</b>
<b>IMPIANTI RIPRODUZIONE ANIMALE - COMUNITARI</b>	MAGAZZINAGGIO	<b>3</b>
	CENTRI DI RACCOLTA SPERMA	<b>3</b>
	GRUPPI DI RACCOLTA E PRODUZIONE EMBRIONI	<b>2</b>
	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE DI MATERIALE SEMINALE	<b>1</b>

## 4.2 "Settore Salute animale"

### 4.2.1 Mantenimento livello sanitario

<b>SCHEMA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625, Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, allegato 2
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti programma del	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Esecuzione del 100% dei Piani di controllo programmati e delle azioni previste dalla U.O. Veterinaria in materia di Sanità Animale e biosicurezza. Applicazione della procedura regionale di intervento in caso di rilievo di salmonella in allevamenti di bovini. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie entro 15 giorni dalla chiusura del controllo e verifica delle azioni correttive a seguito di prescrizioni entro il termine di 15 giorni dalla scadenza fissata per la risoluzione della Non Conformità stessa. Gestione dei focolai in conformità alla normativa e alle Linee guida
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore.

	Si ricorda che ai fini del mantenimento dell'indennità territoriale per brucellosi è richiesto che vi sia il 99,8% degli stabilimenti indenni, il 99,9% degli animali indenni e negli ultimi 12 mesi nessun caso confermato. L'indennità territoriale per tubercolosi è mantenuta in caso di un tasso di incidenza annua non superiore allo 0,1% e in presenza di almeno il 99,8 degli stabilimenti, pari ad almeno il 99% dei bovini, indenni.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

#### 4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>		
Normativa di riferimento	<p>Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520</p> <p>Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 - Decreto MdS 07/03/2023</p> <p>Decreto Legislativo 27 dicembre 2024 n. 220</p> <p>Regolamento di esecuzione (UE) 2021/963</p> <p>Decreto 30/09/2021</p> <p>Note DGSAF:            9763 del 20/04/2021            21307 del 14/09/2021            22341 del 19/09/2022            31827 del 15/12/2023            31892 del 18/12/2023            32124 del 20/12/2023            21565 del 09/07/2024            25806 del 27/08/2024            30575 del 15/10/2024            37686 del 23/12/2024            38173 del 30/12/2024            2176 del 24/01/2025</p>	<p>Note DG Welfare prot. G1:            0044555 del 03/11/2023            0001929 del 18/01/2024            0010946 del 26/03/2024            0048577 del 30/12/2024</p> <p>Decreto 6 settembre 2023            MDS_DGSAF 72 del 07/12/2023</p> <p>Manuale formazione            Nota DGSAF 0001151 del 16/01/2025</p> <p>Protocollo G1.2025.0011914 del 21/03/2025</p> <p>Nota ATS di Brescia prot. 0018243 24.02.2025</p>

Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
	Geo-referenziazione delle aziende
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Dettagli dell'attività	<p>Allevamenti da controllare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Bovini <b>n. 102</b> (3% allevamenti aperti)</li> <li>2. Ovini e/o caprini <b>n. 53</b> (3% allevamenti aperti)</li> <li>3. Suini <b>n. 19</b> (1% allevamenti aperti)</li> <li>4. Equidi <b>n. 100</b> (3% allevamenti aperti)</li> <li>5. Apiari <b>n. 30</b> (1% apiari aperti)</li> <li>6. Pollame <b>n. 4</b> (1% allevamenti aperti)</li> <li>7. Lagomorfi <b>n. 1</b> (1% allevamenti aperti)</li> <li>8. Tylopoda e ruminantia <b>n. 2</b> (1% allevamenti aperti)</li> <li>9. Acquacoltura <b>n. 1</b> (1% allevamenti aperti)</li> </ol> <p>Totale allevamenti da controllare <b>n. 312</b></p> <p>I punti da 1 a 5 fanno parte dell'indicatore P10Z "Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il Cittadino" come indicato nelle Schede tecniche degli indicatori NSG Decreto interministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" Art.3, comma 1</p>

	La selezione degli allevamenti da controllare è effettuata in accordo alle indicazioni riportate sulla nota ATS di Brescia 0018243 del 24.02.2025, considerando i rischi previsti dalla normativa vigente ed eventuali altri criteri di rischio ritenuti rilevanti, non ultimo l'utilizzo di documenti di accompagnamento cartacei, utilizzando, ove possibile, gli strumenti informatici presenti (Datawarehouse e Applicativo Statistiche di Vetinfo) Controlli, almeno trimestrali, nelle stalle di transito e nei centri di raccolta.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei Controlli Ufficiali nel sistema informativo <a href="http://www.vetinfo.it">www.vetinfo.it</a> entro 30 giorni dalla conclusione del controllo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

#### 4.2.3 A – Bonifica Sanitaria Bovini

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; Nota RL G1.2019.0004127 del 01/02/2019; Nota RL G1.2019.0021148 del 07/06/2019; nota MdS 10271 del 26/04/2022; Nota RL 21520 del 16.05.2022, ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS 14148 del 8/06/2022; nota RL 33988 del 23.08.2022; Nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; nota MdS 20594 del 28/06/2024 trasmissione Orientamenti LEB, nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione-Decreto 2 maggio 2024; nota MdS 25806 del 27/08/2024; nota RL n.G1.2025.0007783 del 19/02/2025; nota RL n. G1.2025.0011914 del 21/03/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali

Componenti programma	del	e nazionali
		Attribuzione qualifiche sanitarie
		Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni		Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
		Certificazioni
		Report informativi
Dettagli dell'attività		<p>Sorveglianza su specie bovina, comprese le specie Bos indicus, Bison bison e Bubalus bubalis presenti in attività di allevamento da riproduzione e da ingrasso individuati in base ai criteri di rischio in accordo alla nota di RL G1.2025.0011914 del 21/03/2025</p> <p>esame sierologico su capi bovini (inclusi bisonti e bufali) di età superiore a 24 mesi;</p> <p>prova di intradermoreazione alla tubercolina (IDT), su tutti i capi di età superiore a sei settimane</p> <p>I veterinari ufficiali, in sede di controllo, provvedono alla verifica della corretta identificazione e registrazione degli animali oggetto di sorveglianza.</p> <p>Allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo da controllare <b>n. 6</b></p> <p>allevamenti da controllare <b>n. 370</b></p> <p>Controllo almeno trimestrale stalle di transito <b>n.20.</b></p> <p>Controlli annuali nei centri di raccolta riconosciuti</p> <p>Tutti i bovini (inclusi i bisonti e i bufali) macellati sono sottoposti a ispezione ante e post mortem in attuazione del Regolamento (UE) 2019/627.</p>
Indicatore di risultato		N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1; controlli, almeno trimestrali, nelle stalle di transito e nei centri di raccolta. Controlli annuali per il mantenimento del riconoscimento nei centri di raccolta.
Indicatore di impatto		Mantenimento delle qualifiche e dei requisiti delle stalle di transito, gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa.
Destinatari		ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti		Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione		Sistemi informativi regionali e nazionali; Registrazione e chiusura dei controlli in Sisarl e aggiornamento qualifiche e registrazione dei controlli sulle stalle di transito in Vetinfo "Controlli", variazioni della programmazione in SANAN, registrazione di sospetti e focolai in SIMAN nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore.

### 4.2.3 B - Bonifica Sanitaria Ovicapri

<b>SCHEMA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione- Decreto 2 maggio 2024; nota MdS 25806 del 27/08/2024; nota RL n.G1.2025.0007783 del 19/02/2025; nota RL n. G1.2025.0011914 del 21/03/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Sorveglianza sulla specie ovi-caprina, comprese le specie Ovis spp. e Capra spp. in allevamenti individuati in base ai criteri di rischio in accordo alla nota di RL G1.2025.0011914 del 21/03/2025 e comunque sul 10% degli allevamenti ovi-caprini Esame sierologico su capi ovi-caprini di età superiore ai 12 mesi I veterinari ufficiali, in sede di controllo, provvedono alla verifica della corretta identificazione e registrazione degli animali oggetto di sorveglianza. Allevamenti da controllare n. <b>182</b> Controllo almeno trimestrale stalla di transito: n. <b>1</b>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Mantenimento dello status di indennità. Gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Registrazione e chiusura dei controlli in Sisarl,

	variazione/aggiornamento della programmazione in SANAN, registrazione delle qualifiche sanitarie e dei focolai in SIMAN, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; registrazione controlli stalle di transito.
--	---

#### 4.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 429/2016 e smi, Dec (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, nota DGSAF 27017 del 19.11.2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0040578 del 7.10.2022, nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P, nota DGSAF 24853 del 5.10.2023 TSE –Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio – Revisione 1 anno 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sorveglianza e prelievo "obex" in bovini di età sopra i 48 mesi di età morti in allevamento. Anche campioni in autolisi vanno sempre conferiti, seppure evidenziandone lo stato di conservazione. Messa in atto di azioni volte a limitare il numero di campioni inidonei.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1

Indicatore di impatto	Registrazione verbale in SISARL, anche in caso di mancato prelievo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

#### 4.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., nota RL G1.2020.0007579 del 13/02/2020, nota RL G1.2021.0054698 del 10/09/2021; nota MdS 17050 del 28/05/2024; nota MdS 26696 del 05/09/2024; nota MdS 29078 del 1/10/2024; nota RL G1.2024.0037731 del 07/10/2024; nota RL G1.2024.0040724 del 30/10/2024; nota RL G1.2025.0005154 del 05/02/2025; nota G1.2025.0008014 del 21/02/2025; Decreto della Direzione Generale Welfare di RL n. 2704 del 28.02.2025 nota RL G1.2025.0009294 del 03/03/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sorveglianza sierologica trimestrale su bovini individuati come sentinelle presso aziende selezionate da OEVR in base a criteri di rischio territoriale, <b>stabilimenti</b> da controllare n. <b>21</b> Sorveglianza entomologica a cadenza settimanale effettuata tutto l'anno mediante collocazione di <b>n. 5 trappole</b>

	Attuazione del piano vaccinale per quanto di competenza
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento sierologica e entomologica nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti in SISARL
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR

#### 4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11.12.2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, Decreto Legislativo 136/2022 Nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P Nota MdS 27933 -03/11/2023-DGSAF-MDS-P - Linee guida nazionali gestione focolai rev 2 Nota DGSAF 24853 del 5.10.2023 TSE -Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) Nota MdS n. 00037247-18/12/2024-DGSAF-MDS-P ; Nota G1.2025.0005958 dell'11/02/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	La sorveglianza, che ricade nell'ambito delle valutazioni in

Dettagli dell'attività	<p>sede di Comitato LEA, è attuata su ovini e caprini, di età superiore a 18 mesi, morti e regolarmente macellati, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sulla categoria morti della specie caprina permane l'obbligo di testare tutti i capi di età superiore ai 18 mesi;</li> <li>- sulla categoria morti della specie ovina e sulla categoria regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi, sia della specie ovina che della specie caprina è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità assegnata dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio e le Ricerche sulle Encefalopatie Animali e Neuropatologie Comparate (CEA), come di seguito specificato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero totale di ovini morti di età superiore a 18 mesi: 46</li> <li>- numero totale di ovini regolarmente macellati &gt; 18 mesi da campionare: 52</li> <li>- numero totale di caprini regolarmente macellati &gt; 18 mesi da campionare: 102</li> </ul> </li> </ul> <p><u>Devono essere rispettati i numeri assegnati.</u></p> <p>Come da accordi intercorsi con IZSLER, eventuali campioni eccedenti il numero programmato non verranno sottoposti ad analisi da parte del laboratorio e verranno registrati come "fuori dal piano di campionamento" al fine di evitare il mancato riconoscimento a IZSLER dei costi analitici per la quota eccedente.</p> <p>Gestione dei focolai in conformità alle linee guida</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	<p>Deceduti - conferimento tempestivo a IZSLER (teste). Anche campioni in autolisi vanno sempre conferiti, seppure evidenziandone lo stato di conservazione.</p> <p>I mancati prelievi, in accordo alle indicazioni ministeriali, fatti salvi casi eccezionali, saranno principalmente riconducibili a irraggiungibilità del capo perché collocato in zona inaccessibile. Detta motivazione andrà pertanto selezionata nel verbale.</p>
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli
Rendicontazione	<p>Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA</p> <p>Registrazione focolai in SIMAN</p> <p>Registrazione in SISARL mancati prelievi</p>

#### 4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406

	del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota RL. RLAOOG1.2022.8779 del 3.10.2022, nota MdS 11241 del 27/03/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controllo del 100% degli allevamenti ovini NON autoconsumo, pari a <b>87 allevamenti</b> mediante campionamento dei maschi nuovi nati e ove non presenti verbalizzazione e registrazione del controllo in SIV. Verifica rispetto divieto utilizzo riproduttori. Genotipizzazione becchi (maschi nuovi nati) in <b>14</b> allevamenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Definizione della popolazione ovina oggetto del piano. Registrazione campionamenti dei nuovi nati e dei genotipi in SISARL. Aggiornamento dello stato sanitario in SISARL/BDN
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

#### 4.2.8 Malattia Vescicolare del suino

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Decisione n. 470 del 20 marzo 2019; D.D.U.O n.5923/2009; Nota H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; nota DGSAF 0006401 del 12/03/2021 nota DGSAF 0027350 del 14/11/2022 nota DGSAF 0031614 del 25/10/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati per gli allevamenti della filiera export; rilascio attestazioni sanitarie integrative - rispetto delle garanzie sanitarie (sorveglianza sierologica sugli allevamenti di provenienza dei capi destinati all'export Australia)
Indicatore di risultato	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati per gli allevamenti della filiera export
Indicatore di impatto	Attestazioni sanitarie integrative
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

#### 4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021, nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022 Nota MdS 0010687-19/04/2023-DGSAF-MDS-P Malattia di Aujeszky (MA). Condizioni per le movimentazioni di suini verso regioni poste in allegato IV, Parte II del Reg. 2021/620 con divieto di vaccinazione
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Allevamenti riproduzione ciclo aperto e riproduzione svezzamento da controllare per mantenimento accreditamento: <b>n. 122</b> I controlli non effettuati dai vet. Ufficiali devono essere sempre monitorati a garanzia della corretta applicazione delle tempistiche e delle condizioni del Piano monitoraggio in allevamenti familiari
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, in accordo alle frequenze previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

#### 4.2.10 Verifica dei requisiti di Biosicurezza negli allevamenti suini

<b>SCHEMA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Ordinanza CS PSA 5/2024; Decreto MdS 28 giugno 2022 Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini; Reg. UE 2023/594; Nota G1.2024.0044636 del 26/11/2024; G1.2024.0046905 del 13/12/2024; DGR n. 2186 del 15/04/2024 "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027" nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P Nota MdS 66 del 28/1/2025 Nota G1.2025.5957 del 11/02/2025 Decreto Regione Lombardia 2736 del 28/02/2025 nota ATS Brescia prot. 28165 21.03.2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti  Componenti del programma	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica delle Biosicurezza e della sanità animale
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività Indicatore di risultato	Report informativi
	Controllo del 50% degli allevamenti intensivi (alta capacità e bassa capacità) con capi e di tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza (totale allevamenti sottoposti a controllo n. <b>295</b> ). sono da sottoporre a verifica gli allevamenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricadenti nell'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota a Rischio" e nell'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota casuale" del sistema ClassyFarm</li> <li>• Tutti gli allevamenti semibradi</li> <li>• nella quota rimanente per raggiungere la copertura del 50% tra allevamenti non ispezionati nel corso del 2023/2024 e allevamenti che prevedono frequenti ingressi e uscite di persone e automezzi</li> </ul>

	<p>utilizzati anche per altre attività agricole, non strettamente legate alla gestione degli animali allevati.</p> <p>Attività formativa semestrale rivolta a veterinari ufficiali, liberi professionisti e allevatori</p> <p>N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1</p>
Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Registrazione nei sistemi informativi regionali e nazionali (SIV, Classyfarm)

#### 4.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	DGR n. 2186 del 15/04/2024; Ordinanza CS PSA n.5/2024; "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027" nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P Decreto Regione Lombardia 2736 del 28/02/2025 Nota ATS Brescia protocollo n.28313 del 24/03/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	conferimento carcasse o organi target da allevamenti fino a 50 capi e in allevamenti semibradi di peso superiore ai 20 Kg

	<p>verifica andamento della mortalità nei singoli allevamenti nel rispetto dei tempi di registrazione in BDN previsti dalla norma (entro sette giorni dall'evento).</p> <p>Attività divulgativa semestrale per veterinari ufficiali e liberi professionisti, allevatori, cacciatori, Agenti Polizia Provinciale</p> <p>Sorveglianza passiva nei cinghiali (analisi di tutti i rinvenuti morti)</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

#### 4.2.12 Accredimento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 e smi - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni, come da ultimo modificato dal Reg (UE) 2023/2156 DDGS N. 14049 del 22.11.2007 nelle more della sua revisione
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi

Dettagli dell'attività	allevamenti accreditati per trichina con qualifica anteriore al 2024 (conferma accreditamento) da controllare <b>n. 80</b>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti e delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

#### 4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; Sorveglianza avifauna G1.2024.0034852 del 16/09/2024; Procedure operative HPAI G1.2025.0000540 del 09/01/2025; nota MdS n. 2789 del 30/1/2025 Piano nazionale di sorveglianza influenza aviaria 2025; Nota RL G1.2025.0007750 del 19/02/2025; DECRETO 30 agosto 2023, n. 154 Regolamento concernente la modifica del decreto 20 luglio 1989, n. 298, recante il regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218; Nota G1.2024.0041659 del 6.11.2024 Indennizzi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario

	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	L'attività programmata consiste nell'effettuazione di controlli sierologici e virologici in allevamenti di riproduttori, ovaiole, tacchini e allevamenti di svezzamento e per ripopolamento di fauna selvatica durante il ciclo produttivo e precedentemente all'invio alla macellazione. Allevamenti da controllare n. <b>225</b> Campionamento in allevamenti all'aperto con capacità >50 fino a 250 capi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle attività di campionamento in preaccettazione Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio in SIMAN, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (SIV, SIMAN)

#### 4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n 2160/2003, nota G1.2017.0021500 del 27.06.2017 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022- 2024; nota MdS n.0009935-13/03/2024-DGSAF-MDS-P Allevamenti familiari - Allineamento Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2022-2024; Nota MdS n. 38042 del 24/12/2024 -DGSAF-MDS-P di proroga in attesa emanazione Piano nazionale 2025-2027; nota RL n. G1.2025.0007756 del 19/02/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale

Altri Programmi/Attività coinvolti	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	<p>Esecuzione di un campionamento ufficiale in tutti gli allevamenti di riproduttori in deposizione e in allevamenti di galline ovaiole con capacità uguale o superiore a 1000 capi; nel 10% degli allevamenti attivi di polli da carne (con capacità uguale o superiore a 5000 capi) e tacchini da carne (con capacità uguale o superiore a 500 capi) e controllo verifica requisiti con check-list del PNCS 2022/24. Allevamenti da controllare <b>n. 117</b></p> <p>Campionamento presso i <b>3</b> incubatoi 2 volte all'anno con verifica piano autocontrollo</p> <p>Aggiornamento annuale qualifica (validità 12 mesi)</p> <p>Effettuazione controlli allegato 5</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli in pre accettazione, gestione tempestiva delle positività e comunicazione delle positività a salmonelle rilevanti a seguito di controllo ufficiale ai fini del caricamento da parte di OEVR nell'applicativo Salmonellosi nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Conferma in SIMAN. Aggiornamento qualifiche sanitarie. Registrazione in Vetinfo allegato 5
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (Sistema informativo veterinario nazionale, applicativo Salmonellosi per registrazione allegato 5)

#### 4.2.15 Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli

<b>SCHEMA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; Decreto 30 maggio 2023 Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli Nota G1.2023.0028323 del 18/07/2023 Nota MdS n.0029768-23/11/2023-DGSAF-MDS-P richiesta di chiarimento in merito all'applicazione del DM 30 maggio 2023 Nota G1.2024.0002340 del 23/01/2024 - Nuove checklist Nota MdS 18904 del 13/06/2024 "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli". Richieste da parte delle Associazioni di categoria Nota G1.2024.0023359 del 17/06/2024 Nota MdS 0012228-05/04/2024-DGSAF-MDS-P Nota MdS 0001528-20/01/2025-DGSAF-MDS-P Nota MdS n. 0003491-05/02/2025-DGSAF-MDS-P controlli ufficiali di biosicurezza settore suinicolo ed avicolo. Obiettivi per l'anno 2025; nota RL G1.2025.0007750 del 19/02/2025 Nota ATS Brescia n 28373 del 24/03/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Verifica delle biosicurezze e della sanità animale
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Report informativi	Report informativi
	Allevamenti da controllare n. <b>312</b>
Dettagli dell'attività	-il 100% degli svezzatori, con cadenza semestrale per quelli che effettuano commercio extra regionale o partecipano a fiere/mostre e mercati - il 100% degli allevamenti di tacchini, riproduttori e ovaiole della specie Gallus gallus

	<p>- il 50% dei rimanenti allevamenti ordinari con capacità superiore a 250 capi, diversi dagli svezzatori, inclusi gli incubatoi, assicurando un controllo nei 2 anni. Per la selezione del 50% degli allevamenti deve essere utilizzato l'applicativo Classyfarm, quota a rischio. Gli allevamenti previsti dalla quota casuale di Classyfarm devono obbligatoriamente essere oggetto di controllo.</p> <p>Sopralluogo congiunto: allevamenti nuova costituzione/ampliamenti/cambio tipologia verifica di risoluzione di NC Controllo risoluzione NC entro 15 giorni dalla data di scadenza Attività prioritaria sulle situazioni problematiche o che necessitano di interventi migliorativi</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (SIV, Classyfarm)

#### 4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020 – 2025 DDUO 18138_2018; nota RL 9898 del 06/3/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi"
Altri Programmi/Attività coinvolti	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sorveglianza entomologica nel periodo a rischio con cadenza quindicinale con n. <b>7</b> postazioni di cattura Sorveglianza equidi

	Sorveglianza avifauna selvatica Rispetto delle indicazioni del Piano nazionale Arbovirosi 2020-2025
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Aziende equine; UO Prevenzione; AREU;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

#### 4.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429; Reg (UE) 2018/1882, nota MdS n.27107 del 10/09/2024; nota RL n. G1.2024.0035715 del 23/09/2024 e integrazione n. G1.2024.0035742 del 23/09/2024; nota MdS n. 31803 del 28/10/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni (trascrizione esiti); autorizzazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Controlli sierologico su equidi oggetto di movimentazione con periodicità sulla base del rischio. Trascrizione degli esiti dei controlli sul passaporto.
Indicatore di risultato	Gestione positività in coordinamento con UO Veterinaria RL
Indicatore di impatto	Autorizzazioni lpp e registrazione in SISARL; Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

#### 4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale equina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, O.M. 13 gennaio 1994 e smi nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Controllo sierologico e virologico in caso di positività negli stalloni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

#### 4.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021; CWD Nota DGSAF 24853 del 5.10.2023 TSE - Linee guida per il campionamento della porzione aborale del

	tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio – Revisione 1 anno 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
	E2: Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica
	Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Dettagli dell'attività	Interventi su richiesta di Enti, compilazione checklist (all.1 alla DGR n.1389/2018)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di monitoraggio sanitario e soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

#### 4.2.20 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, nota G1.2023.0030588 del 28/07/2023, Decreto 2 maggio 2024 DDUO 101/2009 nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 136/2022, del Decreto 7 marzo 2023 Manuale Operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali e dell'adeguamento della Banca Dati Nazionale, Decreto 3730 del 6.3.2024 (TBE), nota ATS di Brescia 26302 del 18/3/2025

Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Controllo delle strutture
	Verifica della documentazione e registrazione delle movimentazioni animali
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Verifica identificazione dei nuovi nati, non già identificati alla data del 29/02/2024, non destinati all'invio diretto al macello prima dei 12 mesi di età, appartenenti ad allevamenti con codice lombardo, con modalità vagante o con modalità estensiva o all'aperto (greggi vaganti) con bolo endoruminale Registrazione del percorso di pascolo vagante comunicato entro il 30 marzo 2025, Registrazione delle vaccinazioni nei confronti del carbonchio ematico Attuazione misure in caso di insorgenza di casi di Tick borne encephalitis
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazioni identificazione nuovi nati 2024 dal 29/2/2024 vaganti con bolo Registrazione in SEL del percorso di pascolo vagante comunicato entro il 30 marzo 2025, Registrazione nella REV delle vaccinazioni nei confronti del carbonchio ematico
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; OPR
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (vetinfo.it, REV)

#### 4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi e Reg. (UE) 1882/2018 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. Decreto Legislativo 134/2022 Decreto Legislativo 136/2022 Nota mds 20069 de 01/10/2014 – Decreto 10 settembre 2019 Decreto RL 9528 2021 Linee guida settore apistico
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Nelle more della comunicazione inerente l'attività 2025 da parte del Ministero della Salute, si conferma l'attività di controllo secondo i tempi e le modalità del 2024 Controllo su apiari stanziali Controlli in base al rischio nel periodo autunnale Associare, ove possibile, a controlli I&R e Piano Varroa
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (SIV, controlli)

#### 4.2.22 Piano controllo Varroasi

<b>SCHEMA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi e reg (UE) 1882/2018 Decreto Legislativo 134/2022 Decreto Legislativo 136/2022 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. Decreto RL 9528 2021 Linee guida settore apistico Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor 2025
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Dettagli dell'attività	Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute inerente l'attività 2025, si conferma quanto disposto dal D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2. Verifica dell'attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della varroasi: controllo clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) e documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata). apiari da controllare <b>n. 30</b> (1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza) Attivazione in caso di morie e spopolamenti nel rispetto della Procedura per la gestione delle segnalazioni di moria o spopolamento degli alveari connesse all'utilizzo di prodotti fitosanitari del Decreto n. 9528/2021 Linee guida settore apistico

Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali (SIV)

#### 4.2.23 Riproduzione animale

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2016/429; Reg. (UE) 686/ 2020; Reg. (UE) 2023/647; Reg. (UE) 2020/999. Deliberazione n. 4536/2012, DGR 4722/2013; Decreto D.G. Welfare n. 446 del 22/01/2009 circolare n.9/2013;
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D2: Riproduzione animale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Controllo periodico sulla riproduzione animale
	Rilascio o rinnovo autorizzazioni sanitarie
Prestazioni	Rilascio del parere per autorizzazione sanitaria
	Controlli periodici
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Assicurare l'applicazione puntuale e omogenea delle misure di controllo al fine di garantire la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di riproduzione animale.
	Il presente Piano, in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446/2009, sarà espletato congiuntamente al personale della "Struttura AFCP Brescia" (acronimo di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca) e contemplerà un numero di controlli minimo di <b>29</b> ispezioni nelle strutture autorizzate a livello nazionale e comunitario e <b>29</b> controlli sulla gestione della fecondazione animale in aziende zootecniche bovine e suine da parte degli operatori pratici. Mail a "Struttura AFCP Brescia" del 24.02.2025 e

	assegnazione ai Distretti Veterinari con mail del 24.02.2025 e con nota prot. N° 2787/25 del 21.03.2025.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	AA.TT.SS./Dipartimenti Veterinari e SAOA; DG Agricoltura
Altri soggetti coinvolti	Strutture della Riproduzione animale; Operatori FA/IA; Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani
Rendicontazione	Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2025 attraverso la restituzione della "relazione annuale" sulle attività svolte.

In riferimento alla gestione delle "istanze di parte" si precisa quanto segue:

### **Sistema tariffario**

- il riconoscimento degli stabilimenti di cui al Reg. Del. (UE) 2020/686 è assoggettato alle tariffe previste dal D.lgs. n. 32/2021, Articolo 6, commi 13 e 14, Allegato 2, Sezione 8, punti da 1 a 5.
- la registrazione degli "stabilimenti di materiale germinale" è assoggettata, ai sensi del D.lgs. n. 134/2022, Articolo 5, comma 7, alla tariffa prevista dal D.lgs. n. 32/2021, Articolo 6, commi 13 e 14, Allegato 2, Sezione 8, punto 7.

### **Modulistica**

- si approva la nuova modulistica conforme alle disposizioni previste dal Regolamento Delegato (UE) 2020/686.
- si ribadisce l'invarianza delle norme nazionali che disciplinano il settore nelle more dell'adozione delle "Disposizioni attuative" da parte del competente Ministero, così come previsto dall'Art. 11 del D.lgs. n. 52/20181.

<sup>1</sup>DECRETO LEGISLATIVO 11 maggio 2018, n. 52 - Art. 11 Disposizioni attuative 1. Entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono adottate disposizioni attuative del presente decreto, tenuto conto delle disposizioni in materia di sanità animale e di riconoscimento degli stabilimenti di produzione di materiale germinale di cui al regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale.

#### 4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi,, Reg (UE) 1882/2018, Reg(UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 , in accordo al Decreto Regione Lombardia 2736 del 28/02/2025, nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Il Dipartimento Veterinario effettua: Aggiornamento qualifiche sanitarie e il controllo sierologico annuale sugli allevamenti aderenti indenni e il controllo degli aderenti sieronegativi per il mantenimento della qualifica <b>(n. 184)</b> la sorveglianza mediante il controllo sul latte di massa negli allevamenti sieronegativi non aderenti (non aderenti a basso rischio) <b>(n.502)</b> il controllo sierologico sugli animali da riproduzione ai fini delle movimentazioni intraregionali; la vaccinazione obbligatoria per gli animali movimentati verso l'alpeggio da allevamenti infetti o a stato sanitario sconosciuto
Indicatore di	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1

risultato	
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazioni	Sistemi informativi regionali e nazionali.

#### 4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi Bovina

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi,, Reg (UE) 1882/2018, Decreto Legislativo 136/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 in accordo al Decreto Regione Lombardia 2736 del 28/02/2025, nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle Linee guida nazionali e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 136/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	aggiornamento e verifica congruenza qualifica da PT1 a PT5 in SISARL <b>n.334</b> allevamenti
	visita clinica in tutti i PTEX1 <b>n.670</b> allevamenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi

	dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

#### 4.2.26 Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	L.R. n.33/2009; R.R. 2/2017; DDUO n. 15742 del 29.12.2008; l.r. n.9/2019; DCR 522/2019, Decreto Legislativo 134/2022, Decreto 2 novembre 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti programma	del Verificare le modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli animali d'affezione SINAC da parte dei Veterinari liberi professionisti accreditati
Prestazioni	Controlli ufficiali per verificare la conformità alle procedure indicate nel Decreto (DDUO n.15742 del 29.12.2008, L.R. n.33/2009 e R.R. n.2/2017) e nella normativa nazionale nonché finalizzati all'aggiornamento dati anche con la finalità di verificare quanto mirato nel nuovo applicativo SINAC Contestuale verifica ed eventuale aggiornamento dati anagrafici dei veterinari LP presenti in SINAC relativi al 100% del campione individuato
Dettagli dell'attività	Nelle more della pubblicazione delle Istruzioni operative di cui al DM 2 novembre 2023, che potrà determinare modifiche, l'attività di controllo dovrà essere condotta sul 15% di Veterinari libero professionisti accreditati. Il campione deve comprendere i Veterinari LP accreditati nel 2024; la quota rimanente sarà selezionata in base ai seguenti criteri: NC nel quinquennio precedente Numero di microchip smarriti Numero di "forzature" (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori) Per il periodo 01/01/2024-31/12/2024 (cfr. legge regionale n. 9/2019 – DCR 522/2019 in tema di identificazione obbligatoria dei gatti sul territorio regionale) deve essere valutato numero di gatti identificati e iscritti sul totale delle identificazioni e registrazioni

	<p>effettuate.</p> <p>Controlli minimi assegnati: DV1 n.14, DV2 n.6 DV3 n.4, DV4 n.6 (tot 30)</p> <p>Attività formativa su SINAC rivolta ai veterinari LP e a altri operatori abilitati in base alle citicità rilevate</p>
Indicatore di risultato	100% dell'attività effettuata/attività programmata
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe degli Animali da Compagnia
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari liberi professionisti accreditati
Rendicontazione	<p>95 % dei controlli inseriti in SIV entro 15 giorni lavorativi, caricando copia del verbale di controllo ufficiale. Nel verbale deve essere esplicitata l'evidenza delle verifiche sui dati anagrafici dei veterinari LP controllati e presenti in SINAAC.</p> <p>Rendicontazione periodica e annuale (entro il 27 febbraio 2026) mediante compilazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• apposita Tabella di sintesi delle attività condotte</li> <li>• relazione sull'attività svolta con dettaglio NC riscontrate</li> </ul>

#### **4.2.36 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione**

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	L.R. 33/09, DGR 3867/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	---
Componenti del programma	Educazione sanitaria e zoofila
	Controllo demografico della popolazione animale
	Prevenzione del randagismo

Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie.</li> <li>- Censimento delle colonie feline</li> <li>- Attività formativa/informativa</li> </ul> <p>In dettaglio: Elaborazione ed attuazione del nuovo Piano Triennale Locale.</p>
Dettagli dell'attività	Stesura del nuovo Piano Locale in linea con le indicazioni e tempistiche previste dalla DGR, approvazione del Piano da parte di Regione, erogazione delle risorse e decreto ATS.
Indicatore di risultato	Trasmissione del nuovo Piano triennale locale entro il 4 aprile 2025.  Relazione sulle attività svolte al 31.12.25
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.; Comuni, Associazioni
Rendicontazione	Trasmissione del Piano Locale entro il 04.04.25. Relazione di rendicontazione di quanto attuato al 31.12.25 da trasmettere entro il 27.02.2026 alla UO Veterinaria regionale.

#### **4.2.37 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione**

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	L.R. 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017; DGR 2966/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	----
Componenti del programma	<p>Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d'affezione; impiego di apposite liste di riscontro.</p> <p>Elenco dei cani molossoidi presenti nei rifugi in entrambi in controlli annuali previsti, con dettaglio - per ciascun animale - di numero di microchip, numero di eventuali morsicature a carico, presenza o meno di ordinanza e indicazione del rischio potenziale; l'elenco dovrà essere riportato nei verbali di controllo inseriti in SIV e fornito su richiesta della UO Veterinaria su richiesta.</p>

Prestazioni	Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d’Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli.
Dettagli dell’attività	<p>I controlli minimi programmati dovranno assicurare: un audit sul canile sanitario (vedi piano delle verifiche interne riferimento 4.1.3 – capitolo 5), due controlli sui canili rifugio, un controllo presso tutte le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti, nonché la vigilanza presso il 30% delle altre strutture autorizzate al ricovero e alla commercializzazione degli animali d’affezione e dovranno essere modulati anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, in particolare incrementandoli sulle strutture autorizzate con pregresse non conformità.</p> <p>La procedura del controllo dovrà prevedere l’utilizzo della apposita lista di riscontro, l’ispezione della struttura, la verifica della corrispondenza dei soggetti presenti al momento del controllo con quelli registrati in SINAC; tali controlli andranno registrati in nuovo SIV con upload delle liste di riscontro e del verbale di ispezione.</p> <p>I controlli minimi programmati totali sono 60, così assegnati ai Distretti Veterinari:</p> <p>DV1 21 + 1 audit che afferirà alle verifiche interne, DV2 16, DV3 6, DV4 16.</p> <p>La programmazione è stata assegnata ai Distretti con nota protocollo n. 0028546/25 del 24.03.2025.</p>
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare
Indicatore di impatto	Verifica dell’adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici
Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle lista/e di riscontro e del verbale di sopralluogo.</li> <li>• Trasmissione della apposita tabella e dell’elenco dei cani molossoidi presenti entro il 27 febbraio 2026</li> </ul>
Note	Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell’entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023

#### 4.2.29 Controlli sulla leishmaniosi canina

<b>SCHEMA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione. Nota DPVSAO di ATS Brescia prot.n. 77171 del 18.07.2022 cani positivi leishmaniosi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Sorveglianza epidemiologica Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare:  Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2025, della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi</li> <li>• notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi;</li> <li>• schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi</li> </ul>
Dettagli dell'attività	Acquisizione delle segnalazioni dei casi di leishmaniosi, raccolta della documentazione pervenuta/acquisita presso il Canile Sanitario e i Distretti Veterinari e trasmissione al Dipartimento Veterinario con cadenza trimestrale (31 marzo, 30 giugno, e 30 settembre e 31 dicembre)
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Tramite apposita scheda, entro 27 febbraio 2026

#### 4.2.30 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020 il cui Piano di monitoraggio viene prorogato fino ad adozione del nuovo piano di monitoraggio che verrà elaborato con la collaborazione di IZSLER-OEVR sulla base dei risultati del triennio
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare presenza e distribuzione del flebotomo
Dettagli dell'attività	- campionamento di tutti i cani senza proprietario, trattabili e di età superiore ai 6 mesi entrati in canile sanitario, a fine osservazione; - campionamento di 22 gatti di colonia (50% maschi e 50% femmine) al momento della sterilizzazione c/o canile sanitario; - dal 15 giugno al 15 settembre monitoraggio entomologico presso 3 canili rifugio ogni 21 giorni
Indicatore di risultato	Trasmissione relazione a UO Veterinaria entro il 30.05.2025
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Entro il 30 maggio 2025

### 4.3 Settore "Alimenti di Origine Animale"

L'attività di controllo sugli impianti che producono trasformano, depositano e commercializzano Alimenti di Origine Animale (AOA) è programmata in modo da attuare interventi mirati, efficaci e proporzionati alla tipologia di impianto e alla significatività dei riscontri igienico-sanitari rilevati nel corso dell'attività di controllo ufficiale pregressa.

L'elevato numero di strutture, sia riconosciute ai sensi del Reg. (CE) 853/04 sia registrate ai sensi del Reg. (CE) 852/04, presenti sul territorio di competenza della ATS di Brescia impone un'accurata valutazione preliminare in fase di definizione del livello di rischio degli impianti, sui quali collocare adeguatamente le risorse umane disponibili (Veterinari e Tecnici della Prevenzione) per le attività di controllo ufficiale.

Complessivamente, sul territorio di competenza si contano, dati aggiornati al 28/02/2025, **680 impianti riconosciuti** a livello comunitario (Reg. CE 853/2004) e **2186 attività registrate** (Reg. CE 852/2004), presso i quali **nell'anno 2024**, sono stati condotti per **attività di controllo ufficiale sia programmata sia non programmata 3.935** interventi.

Inoltre, dal momento che la sorveglianza programmata e non programmata nel settore della trasformazione alimentare si integra con le attività garanzia dei requisiti per l'esportazione verso Paesi terzi e le ispezioni di norma sulla macellazione degli animali domestici per la produzione di carne di varie specie, in parallelo sono sempre state garantite prestazioni su più fronti: dalla presenza del veterinario ufficiale per tutta l'attività di macellazione, agli interventi tempestivi per l'emissione dei certificati richiesti dagli OSA e dalle filiere, al personale per le verifiche rafforzate e ogni qual volta si sia reso necessario il ruolo del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di OA.

In merito alle attività di cui al paragrafo precedente, si segnala che ATS di Brescia si caratterizza per il numero significativo di capi bovini sottoposti a Macellazione Speciale d'Urgenza, per quanto, negli ultimi tre anni, grazie a norme specifiche e politiche mirate di livello unionale, nazionale e regionale, il numero si sia nel complesso ridotto: nel 2024, **3.414** capi MSU su un totale di **66.092** capi bovini macellati presso gli impianti di competenza (dato da Registro di Macellazione Informatizzato - ATS BS) e per la macellazione di capi avicoli che, su solo 4 impianti industriali altamente specializzati raggiungono ogni anno valori **superiori ai 40 milioni di capi**, cifra che corrisponde al **6.4% di tutto il macellato avicolo nazionale**.

In generale, **l'attività di macellazione** si svolge su **64 impianti di macellazione riconosciuti** di competenza di ATS Brescia (c.d. carni rosse e carni bianche: Sez. I, Sez. II e Sez. III dell'Allegato III del Reg. (CE) 853/2004) e **3 Centri di Lavorazione della Selvaggina cacciata (CLS)**, tra attività di tipo industriale e attività di tipo non industriale, L'ispezione sistematica presso tali strutture occupa **circa il 45% dell'orario di lavoro** del personale veterinario impiegato sul territorio nell'area di Igiene degli Alimenti, rendendolo di fatto "indisponibile" alla pianificazione delle attività di sorveglianza programmabili con il presente piano.

In uno scenario simile, l'obiettivo di una sorveglianza efficace ed efficiente non può prescindere dalla necessità di lavorare sia sul territorio, sia a livello organizzativo, mediante una concreta integrazione funzionale di tutte le discipline (Sanità Animale, Igiene degli Alimenti e Igiene degli Allevamenti) nonché delle competenze

di tutti gli operatori.

Un ambito in cui tale necessità trova pieno compimento è l'attività di controllo ufficiale lungo **la filiera produttiva lattiero-casearia**, per la quale il **Servizio di Igiene degli Alimenti** che ha competenza **sugli impianti di trasformazione** e il **Servizio di Igiene degli Allevamenti** che si occupa di **produzione primaria** (allevamenti) collaborano strettamente, impostando attività caratterizzate, anche in campo, da uno spiccato approccio integrato.

Grazie sempre all'approccio integrato di controllo ufficiale e di certificazione sanitaria lungo la filiera alimentare sin dalla produzione primaria attraverso tutti i passaggi della trasformazione e distribuzione, resta, infine, da sottolineare l'intensa attività svolta dai Veterinari Ufficiali a **supporto delle imprese che esportano verso Paesi Terzi** alimenti di origine animale: dalla qualifica sanitaria relativa alla Paratubercolosi per gli allevamenti da latte alle attestazioni sanitarie integrative (c.d. ASI) sulle partite di suini al macello, sino all'esecuzione dei controlli ufficiali sui requisiti specifici non equivalenti degli stabilimenti di trasformazione e all'emissione dei certificati necessari per i passaggi doganali.

Nel corso del 2024, il personale del Dipartimento Veterinario di ATS di Brescia ha eseguito **27 controlli integrativi specifici**, su stabilimenti autorizzati all'esportazione di alimenti di origine animale verso determinati Paesi terzi, ed emesso **3979 certificati per l'esportazione**, diretta o indiretta, di partite di detti alimenti, con destinazione il mercato extra-comunitario, soprattutto USA, Canada, paesi del Sud America, Cina ed Estremo Oriente

All'intensa attività di controllo e certificazione sugli stabilimenti che esportano alimenti di origine animale, si affiancano controlli export specifici nelle **strutture produttrici di mangimi** e nelle **strutture che trasformano sottoprodotti di origine animale** che richiedono certificati export, indipendentemente dall'iscrizione in una specifica lista.

La programmazione della attività di sorveglianza sugli Operatori del Settore Alimentare viene elaborata in base a una serie di elementi che si devono integrare con il giusto equilibrio:

1. garanzia di erogazione delle richieste di ispezione alla macellazione (LEA);
2. garanzia di esecuzione dei controlli non programmati derivanti da: non conformità, allerte e altre segnalazioni relative a potenziali pericoli per la sicurezza alimentare;
3. mantenimento di un adeguato controllo periodico e sistematico sugli OSA della filiera alimentare, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e da Regione Lombardia.

La distribuzione delle risorse da dedicare alla conduzione dei controlli di sorveglianza programmata deve, pertanto, necessariamente, passare attraverso:

1. valutazione della disponibilità di risorse umane, fatta salva l'erogazione delle ispezioni al macello (LEA) da stimarsi anticipatamente sulla base dei dati pregressi;
2. valutazione dello storico dei precedenti controlli sulle categorie specifiche di impianti/stabilimenti (stima dell'impegno complessivo dei controlli programmati e non programmati);

3. definizione del "livello di rischio" degli operatori del settore alimentare, così da poter concentrare maggiori e migliori energie sugli impianti più critici, senza mai, tuttavia, tralasciare attività di profilo meno rischioso.

Mantenendo il processo di suddivisione degli impianti presenti sul territorio di ATS Brescia in macrocategorie, determinate in base al "profilo di rischio" dello specifico processo produttivo, l'elaborazione dei grafici di distribuzione della "popolazione" di impianti nelle varie macrocategorie, già condiviso a livello regionale al termine del 2020, ove necessario sulla base dei controlli degli anni precedenti, sono stati rivalutati i punteggi derivanti dall'applicazione della specifica *Score Card* (allegato PRIPV 2015-2018) e ridefinito il livello di rischio di alcuni impianti.

Le macrocategorie già definite sono (in ordine di rischio "intrinseco" al processo):

1. Macelli (di tutte le specie animali: carni rosse e carni bianche) e CLS;
2. Stabilimenti di trasformazione (tutti gli impianti con processo che implicano manipolazione diretta di alimenti, compresa la lavorazione di "prodotti finiti");
3. Laboratori di sezionamento (e impianti con processo assimilabile – con manipolazione diretta di alimenti, ma senza lavorazione di "prodotti finiti");
4. Depositi di alimenti (e impianti con processo assimilabile – senza manipolazione diretta di alimenti);

Fatti salvi i seguenti elementi inderogabili (derivanti da indicazioni ministeriali e regionali cogenti):

1. almeno 1 (un) CU/anno su tutte le attività (impianti) riconosciute;
2. almeno il 40% dei controlli programmati sugli stabilimenti riconosciuti eseguiti in modalità audit;
3. rispetto delle indicazioni ministeriali relative al controllo specifico per gli stabilimenti iscritti in liste ufficiali per l'esportazione di Alimenti di Origine Animale verso Paesi terzi (anche in applicazione specifica Art. 5, comma 5 del D.Lgs. 32/2021);

la pressione di controllo su dette macrocategorie è stata organizzata secondo le frequenze riportate nella tabella sottostante:

**Tabella IAOA n. 1:** frequenze di controllo impianti riconosciuti – anno 2025

CLUSTER AZZURRO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	
intervalli	250 -376	377 - 440	441 - 503	504 - 630	tot strutture
N. Strutture presenti	23	5	1	0	29
	n. interventi n. strutture tot interventi				
L.R. 4	1	23	23	2	2 ore
L.R. 3	1	5	5	3	3 ore
L.R. 2	1	1	1	3	4 ore
L.R. 1	2	0	0	4	5 ore
	TOT				interventi 29

CLUSTER VERDE	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	tot strutture
intervalli	250 - 413	414 - 495	496 - 577	578 - 741	
N. Strutture presenti	19	11	0	0	
	n. interventi	n. strutture	tot interventi		
L.R. 4	1	19	19	3	2 ore
L.R. 3	2	11	22	4	3 ore
L.R. 2	2	0	0	5	4 ore
L.R. 1	3	0	0	6	5 ore
					TOT interventi
					41

CLUSTER GIALLO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	tot strutture
intervalli	250 - 432	433 - 523	524 - 614	615 - 796	
N. Strutture presenti	116	56	13	4	
	n. interventi	n. strutture	tot interventi		
L.R. 4	1	116	208	3	2 ore
L.R. 3	2	56	131	4	3 ore
L.R. 2	2	13	46	5	4 ore
L.R. 1	4	4	16	6	5 ore
					TOT interventi
					401

Negli stabilimenti LR 2, 3 e 4 situati nei comuni di Comunità Montane assegnato 1 accesso in meno rispetto al medesimo livello di rischio

CLUSTER ROSSO	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	tot strutture
intervalli	268 - 472	473 - 569	570 - 666	667 - 860	
N. Strutture presenti	42	12	5	0	
	n. interventi	n. strutture	tot interventi		
L.R. 4	1	42	42	3	2 ore
L.R. 3	2	12	24	4	3 ore
L.R. 2	2	5	10	5	4 ore
L.R. 1	3	0	0	6	5 ore
					TOT interventi
					76

I controlli indicati, quindi, sono stati pianificati su ogni singola attività riconosciuta in modo nominale e **sono da intendersi come "controlli minimi"** da eseguire nel corso dell'anno; tali controlli possono essere intensificati, sia in termini di accessi sia in termini di durata secondo le condizioni rilevate dai controllori ufficiali, ove la situazione contingente evolva sfavorevolmente o, più semplicemente, il processo produttivo di alcuni impianti subisca variazioni di tipo qualitativo e/o quantitativo.

Una considerazione particolare è stata fatta per la modulazione della pressione dei controlli ufficiali minimi, in applicazione del criterio di flessibilità ricompreso nei

Regolamenti 852/2004 e 853/2004, con particolare riferimento alle microimprese, agli stabilimenti siti in zone disagiate e/o caratterizzati da processi produttivi semplici.

I dettagli operativi per la conduzione dei controlli in campo sono condivisi con i Distretti mediante note dipartimentali specifiche, anche in funzione degli adeguamenti normativi e/o dello sviluppo di linee guida nonché di eventuali circolari ministeriali che possano trovare corso nel 2025.

In concomitanza dei controlli negli stabilimenti riconosciuti eseguiti mediante la tecnica dell'audit, come da indicazioni riportate nelle linee di indirizzo regionali, verrà effettuata la compilazione di score card al fine di apportare nuovi dati alla sperimentazione iniziata nel 2023 per la creazione di un sistema che permetta di razionalizzare l'attribuzione delle classi di rischio degli stabilimenti, uniformando la frequenza e l'intensità dei controlli ufficiali sul territorio.

Le **attività registrate** ai sensi del Reg. (CE) 852/2004, in linea con le indicazioni del Ministero della Salute di cui al CSR 212/2016, sono controllate su base percentuale, fatto salvo il livello di rischio intrinseco rispetto alla categoria e secondo i principi di distribuzione delle risorse già considerati per la programmazione degli impianti riconosciuti.

Le percentuali di controllo sono declinate a livello dipartimentale sulla base delle indicazioni contenute nel piano specifico definito dalla UO Veterinaria regionale per l'anno 2025.

Categoria	Distretto				Totale complessivo strutture 2025	% di controllo 2025
	1_BRESCIA	2_LONATO	3_LENO	4_ROVATO		
Depositi alimentari	47	51	12	74	184	30%
Intermediari	17	25	4	24	70	25%
Ipermercati	6	5		6	17	100%
Supermercati	141	84	48	84	357	35%
Laboratori di produzione	42	85	8	35	170	100%
Macellerie	157	100	38	87	382	100%
Pescherie	7	16	6	11	40	100%
Negozi di alimenti anche OA	42	34	23	34	133	50%
Pesca professionale		31		24	55	35%
Trasporto prodotti deperibili	10	29	17	19	75	50%
Vendita per corrispondenza/internet	20	6	3	11	40	50%
Vendita surgelati	2	3		1	6	100%
Vendita uova in allevamento		2			2	100%
Miele 2025	36	70	27	29	162	50%
Vendita su aree pubbliche (vedi foglio dedicati) - OPERATORI	161	107	73	152	493	15%

### **Dettaglio ALLEVAMENTI LATTE**

Nel corso del 2025, verranno effettuati controlli programmati su 100 allevamenti di produzione di latte destinato al consumo alimentare o alla trasformazione. L'attenzione sarà rivolta in particolare a:

- Allevamenti che producono latte crudo per la vendita diretta al consumatore.
- Allevamenti specializzati nella produzione di latte di alta qualità.
- Allevamenti che hanno registrato positività o reinfezioni da *Streptococcus agalactiae*.
- Allevamenti già inclusi in altri programmi di controllo (es. farmacovigilanza, benessere animale).
- Allevamenti risultati positivi per inibenti o aflatossine nell'anno precedente.

### **Controllo dei primi acquirenti:**

Sarà sottoposto a controllo il 50% dei primi acquirenti di latte che non detengono fisicamente la merce. L'obiettivo è verificare la corretta gestione delle non conformità riscontrate negli allevamenti fornitori e le relative segnalazioni all'AC.

### **Campionamenti latte:**

ATS Brescia ha pianificato la seguente distribuzione dei campioni per la ricerca di aflatossina M1:

- 122 campioni di latte di massa bovino.
- 9 campioni di latte di massa ovicaprino.
- 3 campioni di latte da cisterne provenienti dall'estero.
- 12 campioni di latte da cisterne di provenienza nazionale.
- 12 campioni di latte prelevati presso distributori automatici.
- 15 controlli dei parametri igienico-sanitari.

### **Dati contesto specifici**

<b>IMPIANTI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>N°</b>
ALLEVAMENTI	BOVINI DA LATTE	1071
	OVI-CAPRINI DA LATTE	79

**Ulteriori indicazioni organizzative** per la programmazione e la pianificazione distrettuale delle attività nell'Area IAOA per l'anno 2024, principalmente finalizzate a:

- efficientamento delle risorse;
- diffusione delle *best practice*;
- aumento della appropriatezza dei controlli;
- supporto alle indicazioni aziendali per il contrasto della corruzione;

sono le seguenti:

- **rotazione delle attività di "ispezione delle carni" presso i macelli**, con particolare riferimento a quelli industriali, distinguendo detta attività dagli incarichi di sorveglianza programmata sugli stabilimenti/impianti di cui al presente piano;

- **incentivazione alla conduzione di controlli congiunti tra veterinari e tra veterinari e tecnici della prevenzione**, sia presso strutture registrate, ove opportuno, sia riconosciute, con particolare riferimento alla conduzione di audit;
- individuazione di veterinari e tecnici della prevenzione interessati a partecipare alla formazione di un **gruppo dipartimentale di auditor** per la conduzione di audit interdistrettuali.

### 4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg. 178/2002 – Reg. 625/2017 – Reg. 1715/2019 Circolare 4 SAN prot.6858 - 18/02/2010
Livello di assistenza	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
Area di intervento	E10
Programma/Attività	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti programma del	Attivazione
	Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori
	Sorveglianza
	Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Attuazione piani di emergenza
Dettagli dell'attività	Gestione dei procedimenti di competenza Dipartimento Veterinario nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido e dell'implementazione degli applicativi regionali e RASFF in applicazione delle indicazioni regionali
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste</li> <li>• Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione</li> </ul>
Indicatore di impatto	Ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni

	siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.
Destinatari	ATS – OSA – OSM
Altri soggetti coinvolti	Regioni e del Ministero della Salute
Rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff

#### 4.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 e atti delegati e di esecuzione, (CE) n. 2073/05, (UE) 2023/915, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Dlvo n. 193/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE))
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sono stati programmati nel rispetto delle indicazioni regionali contenute nel piano annuale 2025 e condivise con lo specifico gruppo di lavoro, n. - <b>2.027</b> controlli minimi totali (audit e ispezioni su impianti riconosciuti e registrati)

	<p>- <b>826</b> campioni alimenti assegnati ad ATS Brescia (determinazioni analitiche – CSR 212/2016)</p> <p>I controlli minimi totali, compresi i campionamenti sopra indicati, anticipati informalmente ai responsabili di SS distrettuale e ai Coordinatori dei tecnici della prevenzione, saranno assegnati formalmente ai Distretti Veterinari con specifica nota del Servizio Igiene Alimenti.</p> <p>Il presente piano di controllo non include le attività di verifica per l'esportazione verso i paesi terzi, i controlli di benessere alla macellazione e il controllo sulle strutture di caseificazione in alpeggio, per i quali si rimanda ai piani specifici.</p>
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione $\geq 1$
	n. controlli (audit e ispezione) effettuati/n. controlli (minimi) programmati $\geq 0,9$
	n. attività riconosciute controllate/n. attività riconosciute presenti $\geq 1$
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIV, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso RADISAN per alimenti e bevande, dopo valutazione ATS e validazione della UO Veterinaria regionale (tramite SEL) e infine caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario).

**4.3.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'Allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008**

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Decreto D.G. Welfare n.1131 del 04/02/2021 recante: <i>"Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024"</i> , Aggiornamento allegato A – anno 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei

	consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Reg. (CE) n.882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n° <b>14</b> , ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti <b>prot. n. 27957 del 21/03/2025</b>
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti di alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	OSA, Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, IZSLER, Associazioni di categoria
Rendicontazione	I Dipartimenti veterinari delle ATS, per quanto di competenza, rendicontano annualmente a DG Welfare – U.O. Veterinaria entro il 10 febbraio, se non diversamente comunicato, l'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione degli Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024" aggiornamento anno 2023, attraverso lo schema di relazione di cui all'allegato 3 del medesimo documento, inclusivo della scheda relativa alle non conformità accertate in attuazione della presente programmazione.

#### 4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 624/2019, (UE) n. 625/2019, (UE) n. 626/2019, (UE) n. 627/2019, (UE) n. 2020/2235, Nota Ministero della salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Deliberazione n. XI/522 "Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
Componenti del programma	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Sottoscrizione dei certificati ufficiali per l'esportazione
Dettagli	Riferimento Piano regionale specifico. Programmati <b>27 controlli ufficiali</b> per la verifica dei requisiti export Paesi terzi sugli stabilimenti iscritti in almeno una lista ufficiale per l'esportazione di AOA verso Paesi Terzi.
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati $\geq 1$

Indicatore di impatto	n. certificati-attestazioni export Paesi terzi rilasciati*/n. certificati-attestazioni export Paesi terzi richiesti = 1 (* ) per i quali sussistono le condizioni per il rilascio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, Unioncamere e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata

#### 4.3.5 Piano Latte

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n.853/2004; Regolamento (CE) n.625/2017; DM185/81; Intesa tra Governo, Regioni e Provincie Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana. Intesa tra Governo, Regioni e Provincie Autonome del 20 marzo 2008 sul documento recante linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione. Piano latte 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D5 Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

<p>Dettagli dell'attività</p>	<p>L'attività di controllo dovrà essere condotta in linea con lo specifico "Piano Latte 2025" regionale che fornisce le indicazioni operative. Il numero minimo di aziende zootecniche da sottoporre a controllo ufficiale (Ispezioni) è pari a <b>100</b> e verranno selezionate in base alla valutazione del rischio.</p> <p>Sono previsti <b>6 controlli sui Primi acquirenti latte senza possesso fisico.</b></p> <p>I Piani di campionamento latte 2024 sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. PIANO DI SORVEGLIANZA AFLATOSSINA M1 vede assegnati <b>122</b> campionamenti in allevamenti bovini e <b>9</b> campionamenti in allevamenti ovicaprini</li> <li>2. PIANO CONTROLLO CISTERNE DI PROVENIENZA COMUNITARIA prevede <b>3</b> campionamenti per la ricerca di Aflatossina M1 e dei Parametri igienico-sanitari</li> <li>3. PIANO CONTROLLO CISTERNE DI PROVENIENZA NAZIONALE prevede <b>12</b> campionamenti per la ricerca di Aflatossina M1</li> <li>4. PIANO DI MONITORAGGIO LATTE CRUDO finalizzato alla verifica del rispetto dei parametri previsti per questa tipologia di latte, prevede di minimo <b>n. 2</b> prelievi di latte presso i <b>6</b> erogatori;</li> <li>5. PIANO PARAMETRI IGIENICO-SANITARI sono previsti <b>15</b> campionamenti di latte di massa in allevamento al fine di verificare l'autocontrollo aziendale</li> <li>6. PIANO DI CONTROLLO AGENTI PATOGENI. In attesa di indicazioni regionali.</li> </ol> <p>L'assegnazione ai Distretti Veterinari è già presente in cartella condivisa 150 (mail del 25.02.2025) e formalizzata con nota n° 2787/25 del 21.03.2025.</p>
<p>Indicatore di risultato</p>	<p><b>Piano Aflatossina M1</b> n. prelievi piano Aflatossina programmati /n. prelievi effettuati =100%</p> <p><b>Piano cisterne latte comunitario</b> n. prelievi piano cisterne latte comunitario/n. prelievi eseguiti=100%</p> <p><b>Piano cisterne latte nazionale</b> n. prelievi piano cisterne latte nazionale/n. prelievi eseguiti=100%</p> <p><b>Piano controllo requisiti Reg. CE 853/04</b> n. prelievi verifica piano controllo 853 programmati/n. prelievi eseguiti ≥ 90%</p> <p><b>Controlli in allevamento</b> n. ispezioni ai snsi dell'art. 9 del Reg. UE 2017/625 previste /n. controlli effettuati ≥ 80%</p> <p><b>Controlli Latte crudo Vendita Diretta:</b> n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati=1 n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio= 2 (doppio prelievo)</p>
<p>Indicatore di impatto</p>	<p>Controllo delle produzioni lattiero casearie in Regione Lombardia nell'ottica dalla stalla alla produzione</p>
<p>Destinatari</p>	<p>ATS (dipartimenti veterinari)</p>
<p>Altri soggetti coinvolti</p>	<p>IZSLER, OEVR, OSA (Aziende di produzione e trasformazione)</p>

Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti. Rendicontazione alla UO regionale con l'utilizzo delle tabelle dell'attività svolta da inviare entro il <b>27.02.2026</b> .
-----------------	--

#### 4.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Dir. 1999/2/CE e Dir.1999/3/CE, Decreto Legislativo 30 gennaio 2001, n. 94, Reg. (CE) n. 178/02, D.lvo 230/95; Piano Alimenti trattati con radiazioni ionizzanti - 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico. Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: <b>n. 3</b> ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. ATS BS n. <b>23569 del 11.03.2025</b>
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Report annuale a cura dell'UO Veterinaria

### 4.3.7 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della Regione Lombardia

<b>SCHEMA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Reg. 178/2002/CE, Reg (CE) 2073/05, D.lgs. 31/2001 Piano Alpeggi 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E13 Sorveglianza acque potabili
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico; in attesa di indicazioni di Regione Lombardia.
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti/n. campioni programmati $\geq 1$ ; n. impianti verificati per procedure significative/n. impianti controllati $\geq 95$
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio: N. stabilimenti ricontrollati mediante campionamento e analisi a seguito di una NC per sicurezza alimentare / n. stabilimenti con NC analitiche per sicurezza alimentare $\geq 1$ ; N. impianti con NC senza esito/n. impianti

	evidenzianti NC < 0,1
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS Relazione annuale alla UO Veterinaria entro 31/12/2024

#### 4.3.8 Piano di monitoraggio test istologico

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006 e smi, Decisione 97/747/CE; Dir.2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. 470/2009; Reg. (CE) 37/2010, Piano di Monitoraggio Test Istologico 2025.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Dettagli dell'attività	<p>Riferimento piano regionale specifico.</p> <p>Il Piano prevede campionamenti tesi a evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita. Il test è esclusivamente un sistema integrativo al controllo ufficiale per evidenziare allevamenti a rischio verso cui condurre successivamente campioni nell'ambito del sospetto isto-anatomo-patologico o altre attività di controllo e non sostituisce il controllo chimico-fisico, che resta attualmente l'unico metodo avente validità giuridico-legale nell'ambito del PNR.</p> <p>Sono programmate n. <b>8</b> partite da campionare per ATS Brescia.</p> <p>Modalità di rendicontazione: Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR), gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati</p>
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS trasmessa alla U.O. Veterinaria entro il 13/03/26

#### 4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. n. 178/2002/CE, Dir. 96/22/CE; D.lgs. 158/2006 e s.m.i., D.lgs. 27/2021 e s.m.i., Decisioni 97/747/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2019/2090; Reg. (CE) n. 315/93; Reg. (CE) n. 396/2005; Reg. (CE) n. 2023/915; Reg. (CE) n. 470/2009; Reg. (CE) n. 124/2009; Reg. (CE) n. 37/2010; Dir. 2002/32/CE; Racc. 2006/576/CE; Reg. (UE) 2013/165; Reg. (UE) 2021/808; Reg. delegato (UE) 2022/1644, Reg. di esecuzione (UE) 2022/1646, Reg. (UE) 2024/347, Reg. (CE) 396/2005, PNR Lombardia 2025.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli

Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Espletamento del Piano regionale residui 2025 Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	<p>Riferimento piano regionale specifico.</p> <p>Le finalità del Piano Nazionale Residui sono quelle di indagare eventuali casi di somministrazione illecita di sostanze vietate e di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari nei prodotti di origine animale con i limiti massimi di residui fissati nell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010.</p> <p>Il Dipartimento Veterinario ha ripartito ai Distretti Veterinari il numero di campioni assegnato ad ATS Brescia dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia sulla base dei dati di produzione.</p> <p>Per l'anno 2025 sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. <b>1112</b> campionamenti piano mirato,</li> <li>- n. <b>45</b> campionamenti piano sorveglianza.</li> </ul> <p>Questi numeri potranno subire modifiche a seguito di specifiche indicazioni regionali o ministeriali</p> <p><b>RENDICONTAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR) gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati.</li> <li>- I Distretti Veterinari forniscono al Dipartimento Veterinario trimestralmente i dati dei campionamenti eseguiti.</li> <li>- Applicativo informatico regionale "Gestione NC PNR": in questo sistema convergono i dati e la documentazione inerenti alle azioni conseguenti al riscontro limiti di residui non conformi alle</li> </ul>

	<p>normative vigenti.</p> <p>- I risultati non conformi dei controlli eseguiti nell'ambito del PNR 2025 avranno valenza anche per la verifica del rispetto degli atti della condizionalità per quegli operatori che hanno richiesto premi comunitari.</p> <p>Preaccettazione: N. conf. Preaccettati / N. conf. totali &gt; 0,90</p> <p>Congruità dei provvedimenti presi a seguito di riscontro di non conformità.</p> <p>I campionamenti assegnati dalla UO Veterinaria Regionale sono stati distribuiti ai Distretti Veterinari mediante specifica riunione del 28.01.2025 (convocazione protocollo n. G1.2025.0001583 del 17/01/2025).</p>
Indicatore di risultato	<p>N° campioni analizzati/ N° campioni programmati ≥98%;</p> <p>N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" / N° totale NC =1</p>
Indicatore di impatto	<p>N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali ≥ 90%</p>
Destinatari	<p>ATS e OSA</p>
Altri soggetti coinvolti	<p>Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia</p>
Rendicontazione	<p>Relazione annuale ATS trasmessa alla U.O. Veterinaria entro il 13/03/26</p>

#### 4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE) 396/2005 ; Reg. (UE) 2020/585 ; D.M 23/07/2003 ; Piano Pesticidi 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
Altri Programmi/Attività coinvolti	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Espletamento dei piani di controllo dei residui
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico. Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: <b>n. 40</b> ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. ATS BS n. <b>23557 del 11.03.2025</b>
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Trasmissione da parte dei Laboratori Ufficiali dei dati in formato XML Ministero Salute - DGISAN

**4.3.11 - Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR) ai sensi della decisione (UE) 2020/1729**

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Decisione (UE) 2020/1729, Circolare Ministero della Salute n. 30293 del 15/12/2022, Direttiva (UE) 2003/99, Decreto Legislativo N. 191 del 4/4/2006
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU
Prestazioni	Prelievo, preparazione trasmissione dei campioni e dei pertinenti verbali al laboratorio di riferimento, alimentazione pertinente banca dati, conduzione indagini presso l'unità epidemiologica di provenienza degli animali riscontrati positivi a batteri con particolari profili di antibiotico resistenza
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico – anno 2025 (specie bovine - suine) Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: - <b>6</b> ciechi di vitello - <b>6</b> carni fresche di vitello - <b>6</b> carni fresche di suino Distribuzione distrettuale con nota prot. <b>6669 del 23.01.2025</b> del Servizio Igiene Alimenti
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e gestione dell'antibiotico resistenza in microrganismi di interesse umano e animale
Destinatari	ATS (Dipartimenti veterinari e Medici)
Altri soggetti coinvolti	IZSLT Lazio e Toscana – Sede di Roma), Istituto Superiore di Sanità, allevamenti di pollame stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati in SINSVA. La rendicontazione periodica in materia di avanzamento del piano e di risultati dello stesso sono di competenza dell'IZSLT e del Ministero della Salute

#### 4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, D. Lgs. n. 230/95. Racc. 274 (CE) 14/04/2003, D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 Piano Rete Radioattività 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. <b>11</b> ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n. 8781 <b>del 28/01/2025</b>
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale a cura UO Veterinaria - ARPA Lombardia

**4.3.13 Piano di CONTROLLO UFFICIALE di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti  
Anni 2023 -2027**

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 2023/915, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2023 - 2027 - Rev. 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: <b>54</b> - Controllo Ufficiale contaminanti ambientali: <b>n. 43</b> campioni - Controllo ufficiale ricerca Aflatossina M1: <b>n. 11</b> campioni Nel corso dell'anno i numeri dei campionamenti assegnati potranno subire modifiche ed integrazioni a seguito di specifiche indicazioni regionali o ministeriali I campioni assegnati dall'UO veterinaria sono stati ripartiti ai Distretti con specifica nota del Servizio IAOA <b>prot. N. 23564 del 11.03.2025</b>
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio della presenza di tossine vegetali nei p.a.
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

**4.3.14 - Piano regionale integrato di MONITORAGGIO di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - ANNO 2025**

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 1881/2006, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, contaminanti negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi a cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: <b>n. 2.</b> I campioni assegnati dall'UO veterinaria sono stati ripartiti ai Distretti con specifica nota del Servizio IAOA <b>prot. N. 24475 del 13.03.2025</b>
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati $\geq 0,9$
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

#### 4.3.15 - Piano regionale integrato di MONITORAGGIO di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – anno 2025

<b>SCHEMA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 915/2023, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, contaminanti negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi a cittadini, operatori sanitari e Istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: <b>n. 1</b> Il campione è stato assegnato con specifica nota del Servizio IAOA <b>prot. N. 24475 del 13.03.2025</b>
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati >= 0,9
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

#### 4.3.16 - Verifica dei criteri di igiene di processo adottati dagli OSA ai sensi del Reg. (UE) 2019/627 (artt. 35 e 36)

<b>SCHEMA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) 2017/625, (UE) 2019/627, (CE) n. 2073/2005, 41/CSR DEL 03/03/2016 "Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e successive modifiche e integrazioni sui criteri microbiologici applicabili agli alimenti", Comunicazione RL prot. n. 22506 del 09/06/2020 "Linee guida relative all'applicazione del Reg. (UE) 627/2019 (art 35 e 36) in materia di controlli ufficiali relativi alla ricerca di Salmonella spp e Campylobacter spp sulle carcasse al macello"
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi agli operatori e alle istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni programmati su ATS Brescia: - <b>437</b> campioni per Salmonella (art. 35 Reg. (UE) 627/2019) - <b>113</b> campioni per Campylobacter (art. 36 Reg. (UE) 627/2019)
Indicatore di risultato	Indicatori secondo quanto definito nella Comunicazione RL prot. n. 22506 del 09/06/2020
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, Commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I risultati dei campionamenti eseguiti dalle ATS sono registrati in SIVI. I dati relativi ai controlli e ai risultati ottenuti mediante campionamento e analisi vengono trasmessi dalle ATS all'ACR tramite apposito file excel, secondo quanto comunicato annualmente dal Ministero della Salute. Gli esiti sono caricati dall'ACR nell'apposita sezione dell'applicativo SINZOO.

#### 4.3.17 "Controlli del sistema di identificazione e registrazione nei macelli"

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27; Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134; Decreto Ministeriale 07 marzo 2023; Decreto Ministeriale 30 settembre 2021; Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento (UE) 2017/625; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520; Regolamento (CE) n. 853/2004. Comunicazione Ministero della Salute prot. 0030360 del 14/10/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E: "Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori"
Programma/Attività	E2: Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Componenti del programma	Controlli sulla macellazione degli animali e sulla selvaggina destinata al consumo umano
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico I controlli programmati per l'anno in corso sono stati ottenuti mediante valutazione del rischio sulla base dei ritardi di registrazione dei capi e delle partite macellate nell'anno 2024, ricavando tre categorie di interventi: 1 controllo (assenza di ritardi); 2 controlli (ritardi < 10%); 3 controlli (ritardi > 10%). Il Piano è stato assegnato con specifica nota del Servizio IAOA <b>prot. N. 28410 del 24.03.2025</b>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Impianti di macellazione, Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Delegati degli operatori
Rendicontazione	Registrazione delle check-list nell'applicativo CONTROLLI della Banca Dati Nazionale

#### 4.3.18 Commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, D.Lgs. n. 193/2007, Comunicazione del Ministero della salute prot. 31747 del 30/07/2024 "commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano", comunicazione di Regione Lombardia "commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano" prot. 38713 del 14/10/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia <b>n. 2</b> I campioni assegnati dall'UO veterinaria sono stati ripartiti ai Distretti con specifica nota del Servizio IAOA <b>prot. N. 27952 del 21.03.2025</b>
Indicatore di risultato	controlli effettuati/controlli programmati
	n. campioni effettuati/n. campioni programmati
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	Le ATS rendicontano alla Regione, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di esecuzione dei controlli ufficiali, i campionamenti effettuati attraverso il file excel "RENDICONTAZIONE CAMPIONAMENTO PIANO CARNI EQUINE_Nota MdS 31747 del 30 07 2024" allegato alla comunicazione di Regione Lombardia prot. 38713 del 14/10/2024.

#### **4.4. Settore "Benessere animale" E "Farmaco Veterinario"**

La sicurezza della filiera alimentare è intrinsecamente correlata al benessere degli animali con implicazioni dirette sulla salute dei consumatori.

In accordo con il paradigma "One Health", che riconosce l'interconnessione tra salute umana, animale e ambientale, il benessere degli animali allevati assume un ruolo cruciale nella prevenzione di rischi per la salute pubblica.

Garantire il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità fondamentale per operatori del settore alimentare (OSA), consumatori e opinione pubblica; obiettivo delle azioni delle Autorità competenti è garantire le migliori condizioni per gli animali nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, ricorrendo anche alla valutazione degli animal based measures, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente, formando gli allevatori, interagendo con le associazioni professionali e di tutela degli animali.

Il benessere animale è centrale nella strategia "Farm to Fork" (dal produttore al consumatore) dell'Unione Europea anche ai fini della sostenibilità ambientale.

Vista la rilevanza del tema per la Sanità Pubblica Veterinaria, è imperativo che ogni controllo ufficiale in loco dedichi particolare attenzione alle condizioni degli animali e alle pratiche di gestione in allevamento e al trasporto anche attraverso un "Approccio integrato del controllo ufficiale nella produzione primaria" (nel solco del progetto ATS protocollo n. 31080 del 25.03.2021 e del Decreto DGW n. 14023 del 03.10.2022) tra il settore di sanità animale e di igiene degli allevamenti, al fine di implementare l'efficacia ed efficienza dei controlli ufficiali, nonché far emergere situazioni di marginalità che richiedono particolare impegno e talvolta un approccio multidisciplinare con il coinvolgimento di altri dipartimenti (SIAN, Dipartimento di Igiene, servizio legale), altri Enti (Comuni, Provincia, Associazioni) e AC (NAS, Forestale).

Saranno inoltre verificate come attività aggiuntiva tutte le segnalazioni di associazioni animaliste e/o privati cittadini.

Al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale verrà condotta un'attività di supervisione sul campo su almeno il 10% dei veterinari ufficiali dedicati.

Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, è obiettivo della Regione Lombardia promuovere lo sviluppo nel campo delle 3Rs, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate.

Altro obiettivo della strategia "From farm to fork" è ridurre del 50% le vendite di sostanze antimicrobiche destinate agli animali da allevamento e d'acquacoltura entro il 2030: la digitalizzazione di tutto il sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, ancora in fase di perfezionamento e l'obbligatorietà della registrazione dei trattamenti in formato elettronico consentono un monitoraggio pressoché costante del consumo di antibiotici nel settore zootecnico, attestando un trend positivo in tal senso.

L'attività prevista dal piano di farmacovigilanza (in allevamento e presso attività diverse dalla produzione di alimenti) è volta a garantire, tramite

l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre a tutelare la sicurezza alimentare, possano contribuire in maniera significativa al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario.

Una particolare sensibilità sarà pertanto rivolta al divieto di utilizzo di antibiotici a scopo profilattico e metafilattico introdotto dalla recente normativa comunitaria e nazionale al fine di evitare il ricorso a trattamenti antibiotici per supplire a carenze igieniche e di biosicurezza, e migliorare gli aspetti gestionali ed il benessere.

Aree di miglioramento sono ancora l'implementazione dell'asciutta selettiva delle bovine da latte, la diminuzione dei trattamenti sui vitelli e sui giovani suini.

Al fine di sensibilizzare gli operatori del settore, durante i controlli sull'uso prudente del farmaco, per quanto possibile sarà coinvolto anche il veterinario curante.

I controlli di farmacovigilanza saranno condotti sia per verificare il rispetto della tracciabilità del farmaco veterinario, sia per valutarne il suo utilizzo corretto e consapevole, al fine di promuovere una riduzione dell'uso degli antibiotici e contribuire alla lotta all'antimicrobico-resistenza, in un'ottica di sanità pubblica veterinaria e umana.

## 4.4 "Benessere animale" e "Farmaco"

### 4.4.1 Piano Regionale benessere Animale in allevamento e al trasporto

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 146/2001 D. lgs 122/2011 D. lgs 126/2011 D. lgs 181/2010 D. lgs 267/2003 - Reg CE n. 01/2005 Nota 0025057-13/08/2024-DGSAF-MDS-P Aggiornamento dei controlli sul Piano nazionale per il miglioramento dell'applicazione del d.lgs. 122/2011 che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e del d.lgs. 146/2001 Piano regionale benessere animale 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi

	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito</li> <li>- Informazione degli operatori zootecnici</li> <li>- Controllo sulle condizioni di trasporto</li> </ul>
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni</li> <li>- Attività informativa e divulgativa</li> <li>- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti</li> <li>- Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni</li> </ul>
Dettagli dell'attività	<p><b>BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO</b></p> <p>Riferimento: piano regionale specifico.  Il numero minimo dei controlli per la verifica dei requisiti relativi al benessere animale presso gli allevamenti, distribuiti per specie / categoria previsti per ATS BS per il 2025 sono in totale <b>631 in loco</b> (rischio Classyfarm n. 370, casuali Classyfarm n. 29, livello regionale n. 212 e piccole dimensioni n. 20) <b>e 110 da remoto</b>.</p> <p>Ai Distretti è stata distribuita la programmazione in data 11.02.2025 con mail ai referenti di area e formalizzata con nota prot. N. 0027725/25 del 21/03/2025.</p> <p><b>BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO</b></p> <p>1) <u>Controllo trasporto a destino</u></p> <p>a. presso MACELLI</p> <p>Controlli programmati <b>305</b> (riferimento anni precedenti) secondo indicazioni ministeriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Brevi viaggi - 2% dei trasporti destino</li> <li>- Lunghi viaggi - 10% dei trasporti a destino</li> </ul> <p>Il numero dei controlli nel dettaglio per ogni Distretto veterinario sarà assegnato con specifica nota del Servizio Igiene Alimenti OA.</p> <p>b. Presso i POSTI DI CONTROLLO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lunghi viaggi: programmato n. <b>1</b> controllo</li> </ul> <p>2) <u>Controllo durante trasporto</u></p> <p>I controlli su strada con le Forze dell'Ordine tesi alla verifica del rispetto dei requisiti relativi al Reg. (CE) n. 1/2005 rientrano nel Piano Regionale Integrato Autorità Competenti. Gli interventi congiunti sono concordati con la Polizia Stradale per un numero minimo di <b>8 giornate</b> (programmazione formalizzata con nota prot. N.</p>

	0027725/25 del 21/03/2025).
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata $\geq 0.98$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e NDPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti nel rispetto della tempistica prevista
Note	Verranno prontamente comunicati eventuali aggiornamenti di competenza ministeriale

#### 4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	- Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Controllo durante la macellazione: tot. <b>68</b> di cui - Macelli riconosciuti (sez. I – II – III) n. <b>64</b> controlli - Macelli avicunicoli registrati n. <b>4</b> controlli Trasmesso con nota dipartimentale <b>protocollo 27944 del 21/03/2025</b>

Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIVI /n. impianti censiti in SIVI $\geq$ 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS, Associazioni di Categoria, Ministero della Salute
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Trasmissione report a Ministero della Salute

### 4.4.3 "Farmacosorveglianza"

#### 4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza

<b>SCHEMA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	Reg. UE 2019/6 Reg. UE 2019/4 D. lgs 218/2023 D. lgs 194/2023 D. lgs 158/2006 e s.m.i Piano Regionale Farmacosorveglianza 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario</li> <li>- Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario</li> <li>- Verifica delle registrazioni e della documentazione</li> <li>- Autorizzazione delle scorte</li> <li>- Autorizzazione alla detenzione e distribuzione</li> <li>- Registrazione transazioni e prescrizioni medico veterinarie</li> <li>- Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di scorte</li> </ul>

Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti</li> <li>- Rilascio pareri ed autorizzazioni</li> <li>- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni</li> <li>- Gestione delle anagrafiche</li> </ul>
Dettagli dell'attività	<p>Riferimento piano regionale specifico. Il numero minimo dei controlli previsti per ATS BS per il 2025 è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>642 controlli in allevamento</b> distribuiti per specie / categoria, (rischio Classyfarm n. 376, casuali Classyfarm n. 32, livello regionale n. 215 e piccole dimensioni n. 19)</li> <li>• <b>88 controlli attività diverse da DPA</b> (28 criterio casuale Vetinfo, 60 livello regionale) dei quali n. 40 controlli (10 criterio casuale Vetinfo, 30 livello regionale) destinati ai rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie) sono in stand by in attesa di indicazioni regionali.</li> <li>• <b>60 controlli attività diverse da DPA da remoto</b></li> </ul> <p>Ai Distretti è stata distribuita la programmazione in data 11.02.2025 con mail ai referenti di area unitamente agli elenchi estratti da Classyfarm, quota rischio e casuale, e formalizzata con nota prot. 0027763/25 del 21.03.2025.</p>
Indicatore di risultato	Controlli eseguiti/ controlli programmati $\geq$ 98%
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; Riduzione dell'uso di antibiotici
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Farmacie e grossisti Strutture di cura degli animali d'affezione ed equidi NDPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti

#### 4.4.4 Piano Regionale Sperimentazione Animale

<b>SCHEDA ANAGRAFICA</b>	
Normativa di riferimento	D. lgs 26/2014 Piano regionale sperimentazione animale 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D13 Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	- Aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza - Attività di vigilanza periodica
Prestazioni	- Aggiornamento di un'anagrafe locale - Vigilanza su utilizzatori - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori - Report di attività/ rendicontazioni ai cittadini, operatori
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico.  Assicura l'applicazione puntuale e omogenea delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori, prevede una frequenza minima annuale del controllo ufficiale per tutti gli stabilimenti di allevamento, fornitori e utilizzatori.  Non sono presenti utilizzatori autorizzati alla sperimentazione su cani, gatti e/o primati non umani, dove la frequenza è prevista semestrale.  Sulla base degli impianti presenti vengono programmati <b>n. 7 controlli</b> così ripartiti:  <b>DV1: 5 controlli; DV2: 1 controllo; DV4:1 controllo</b>  Ai Distretti la programmazione è stata formalizzata con nota prot. N. 0027725/25 del 21/03/2025.
Indicatore di risultato	Utilizzo check list di controlli Attività programmata/attività effettuata $\geq 98\%$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati entro 15 giorni dalla esecuzione del controllo.
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali a fini sperimentali
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Relazione sintetica entro il 30.01.2026

## 4.5 - Settore "Mangimi e Sottoprodotti di Origine Animale"

L'attività di vigilanza e controllo nel settore dell'alimentazione animale, condotta in conformità con la programmazione regionale, è finalizzata a garantire la corretta applicazione delle normative relative a produzione, commercio, trasporto e utilizzo dei mangimi. Questo include la verifica dell'etichettatura e della conformità ai parametri di legge, assicurando così la sicurezza alimentare e una nutrizione adeguata ad animali da reddito e da compagnia.

Per il 2025, il Dipartimento Veterinario ha pianificato un totale di **102 controlli ufficiali**, distribuiti tra i Distretti in base al numero e al livello di rischio degli impianti, nonché alle risorse umane disponibili. La frequenza delle ispezioni per ciascuna attività sarà determinata dalle check-list compilate nel sistema VetInfo-Ispezioni. Inoltre, i Distretti avranno la facoltà di condurre alcuni controlli sotto forma di audit. È prioritario aggiornare l'anagrafica degli impianti ispezionati nel sistema SINVSA, chiudendo le attività cessate. Infine, verrà implementato l'aggiornamento delle score card, includendo i livelli di rischio degli impianti controllati.

Il piano regionale alimentazione animale comprende anche l'attività di campionamento volta ad una valutazione analitica della salubrità dei mangimi e delle materie prime. Il numero dei **campionamenti** assegnati ad ATS Brescia dalla UO regionale è pari a **289**.

I **sottoprodotti di origine animale** (SOA) comprendono un'ampia gamma di materiali, dalle carcasse animali agli alimenti di origine animale non destinati al consumo umano. La loro gestione inadeguata può comportare gravi rischi igienico-sanitari, danni ambientali e la diffusione di agenti patogeni per uomini e animali.

Per il 2025, il Dipartimento Veterinario ha pianificato 97 controlli ufficiali, distribuiti in **50 accessi**, basandosi sul numero degli impianti, sul loro livello di rischio, sulle risorse umane disponibili e sulle frequenze stabilite dal Decreto Regione Lombardia n. 2736 del 28.02.2025. Questa pianificazione tiene conto anche dell'elevato numero di controlli assegnato ad ATS Brescia per farmaci e benessere animale. I Distretti avranno la possibilità di effettuare alcuni controlli sotto forma di audit, nel rispetto delle indicazioni regionali e di ATS Brescia. Saranno inoltre implementate le *score card* per la valutazione del rischio degli impianti controllati.

I controlli eseguiti nel settore dei sottoprodotti saranno rendicontati tramite *SIV*.

I controlli eseguiti nel settore dei mangimi, conteggiati come accessi ed eventualmente come numero di check-list compilate, saranno rendicontati tramite *VetInfo-Ispezioni*.

### Supporto all'Export

Un ruolo chiave è svolto dal Servizio Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche, che supporta attivamente le imprese esportatrici verso Paesi Terzi. Nel 2024, il servizio ha rilasciato un totale di 1.041 certificati, un dato significativo che

testimonia l'intensità degli scambi commerciali:

- 490 certificati per l'esportazione di mangimi, sia per animali da reddito che da compagnia.
- 221 certificati per l'esportazione di sottoprodotti di origine animale.
- 283 certificati per l'esportazione di vaccini.

Questi numeri evidenziano il contributo essenziale del servizio nel facilitare l'export zootecnico, garantendo la conformità ai requisiti sanitari internazionali."

#### 4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale

SCHEMA ANAGRAFICA	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Normativa di riferimento	Reg. CE 183/2005 Reg. CE 767/2009 Reg. CE 1881/2003 Direttiva CE 32/2002 D. lgs 90/93 D.M. 16 novembre 1993 Legge 281/1963 D. lgs 26/2017 D. lgs 142/2009 Reg. CE 1017/2017 Reg. CE 999/2001 Reg. UE 4/2019 PNAA 2024-2026 PRAA 2024 - 2026 - Rev. 2025
Altri Programmi / Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	- Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) - Controlli ai sensi Piano nazionale alimentazione animale - Registrazione e riconoscimento OSM - Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività
Prestazioni	- Controlli e prelievi ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri e autorizzazioni

	- Gestione delle anagrafiche nell'applicativo SINSVA
Dettagli dell'attività	<p>Per il 2025 sono stati programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>102 accessi</b> per controlli ufficiali negli impianti registrati, riconosciuti e autorizzati alla produzione e vendita di mangimi medicati.</li> <li>• <b>289</b> campionamenti PRAA.</li> </ul> <p>Assegnazione ai Distretti Veterinari con mail del 24.02.2025, riunione PRAA del 11 febbraio 2025 e nota prot. n° 2787/25 del 21.03.25.  Il rilascio delle certificazioni export deve avvenire conformemente alla Determina ATS BS n° 878 del 19.10.21 "Linee di indirizzo per il controllo delle importazioni e il rilascio di certificazioni per l'esportazione di mangimi e sottoprodotti di origine animale"</p>
Indicatore di risultato	<p>Primo semestre: attività programmata/attività effettuata <math>\geq 0.45</math>  Annuale: attività programmata/attività effettuata <math>\geq 0.98</math></p>
Indicatore di impatto	<p>Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi (VetInfo-Ispezioni) dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Registrazione prelievi nel sistema SINSVA. Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINVSA.</p>
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	<p>Allevamenti di animali da reddito.  Operatori del Settore dei Mangimi in tutte le fasi della filiera.</p>
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti.

#### 4.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale

SCHEDE ANAGRAFICHE	
Normativa di riferimento	<p>Reg. CE 1069/2009  Reg. CE 142/2011  Reg. CE 999/2001  D. lgs 186/2012  Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013</p>
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	<p>E9 Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano  D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi</p>
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	<p>Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti  Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore sottoprodotti  Controllo ufficiale  Rilascio autorizzazioni trasporto</p>
Prestazioni	<p>Gestione delle anagrafiche  Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni</p>

Dettaglio attività	Per il 2025 sono stati programmati: - 25 accessi per controlli negli impianti riconosciuti - 25 accessi per controlli negli impianti registrati.  Assegnazione dei controlli ai Distretti Veterinari con mail del 19.03.2025 e nota prot. n° 2787/25 del 21.03.25
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata =1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Compilazione delle tabelle di rendicontazione AROC
Note	Eventuali modifiche verranno prontamente comunicate a seguito dell'emanazione di eventuali aggiornamenti ministeriali di settore

## 5. Modalità di finanziamento delle attività

I *Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di O. A.* hanno un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Regionale Integrato della Prevenzione Veterinaria, nonché di gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

1. attribuzione del fondo funzioni non tariffabili;
2. introiti ascrivibili all'applicazione del DLvo 32/2021;
3. tariffe del Tariffario Regionale di cui alla DDG N° XII/1178 del 23/10/2023 (Decreto ATS Brescia n. 777 del 22.12.2023)
4. sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
5. ulteriori risorse eventualmente attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse. In tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale il *Dipartimento* assicura un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi.

In quanto strumento finalizzato ad assicurare coerenza tra obiettivi e risorse, il budget deve essere formulato in modo da rendere esplicito e verificabile il rapporto intercorrente tra gli obiettivi che si intende raggiungere e le risorse che si ritengono necessarie per il conseguimento di tali obiettivi, dando così modo alla direzione dell'agenzia, in sede di negoziazione del budget, la possibilità di effettuare valutazioni e scelte secondo criteri di priorità (vedi disposizioni DGR 2734 del 22/12/2011, Allegato 5B, punto 6).

Con particolare riferimento alla gestione dei pagamenti emessi e da riscuotere in applicazione del DLgs 32/2021 l'adeguamento dei sistemi informativi dell'agenzia per la registrazione delle prestazioni erogate e la successiva emissione delle richieste di pagamento, che ha impegnato significativamente il personale veterinario e amministrativo negli ultimi due anni, ha portato a compimento la ridefinizione di molti processi:

- ricodifica delle prestazioni, che sono state allineate al DLgs 32/2021
- automatizzazione (ove possibile) dell'inserimento delle prestazioni a pagamento, mediante estrazione e trasferimento (con flusso o in WS) direttamente dalle banche dati nazionali e/o regionali o attraverso il caricamento di file altrimenti organizzati.
- inserimento di percorsi di validazione massiva di dati da parte dell'operatore che ha erogato le prestazioni;
- reimpostazione della notifica di pagamento all'OSA/OSM, con adeguamento in fase di ultimazione a quanto disposto nel Decreto;
- ridefinizione della reportistica e dei flussi di cassa per le quote di introiti dovute agli altri Enti aventi diritto.

Ulteriori sviluppi e adeguamenti sono stati definiti, testati e quindi messi in produzione nel corso del 2024, ivi compresi gli aggiornamenti necessari rispetto al costo delle prestazioni analitiche.

## **6. Piano delle verifiche interne - 2025**

Nel complesso del sistema di valutazione della performance, si colloca il compito di monitorare e verificare l'attività di organizzazione e conduzione dei controlli ufficiali.

In parte l'attività di monitoraggio si svolge già nell'adempimento degli obblighi informativi previsti dalle autorità competenti sovraordinate (Direzioni aziendali, U.O. Veterinaria regionale, Ministero della Salute) mediante l'utilizzo degli applicativi istituzionali predisposti (S.I.V., SINTESIS, SINVSA, ecc.).

Altre attività di monitoraggio e verifica sono strutturate nell'ambito del documento "Programma annuale di verifiche interne", riportato a seguire, volto a:

1. accertare il corretto svolgimento dei processi di programmazione, pianificazione, conduzione e rendicontazione delle attività di controllo ufficiale e la loro conformità alle norme e ai regolamenti pertinenti;

2. rilevare il raggiungimento degli obiettivi definiti dalle Regole di sistema, nelle materie di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria;
3. valutare il sistema di erogazione dei LEA.

Il programma si articola secondo le indicazioni contenute nell'Accordo Stato Regioni CSR n. 46 del 07.02.2013 "LLGG per il funzionamento e il miglioramento delle attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria", recepito da Regione Lombardia nel "Manuale Operativo del Controllo ufficiale in materia di sanità pubblica veterinaria" (versione in vigore).

Relativamente ai controlli sulle SC dipartimentali, preso atto di quanto rilevato nel corso degli anni precedenti, le verifiche interne sui tre Servizi (SC e SS ad esse afferenti) si considerano assolte con gli audit di assetti superiori quali Regione, MdS e FVO.

Alle strutture organizzative (vari livelli: SC dipartimentali e distrettuali, SS dipartimentali e distrettuali) spetta la definizione e la conduzione, nel rispetto dell'obiettivo generale previsto dal gestore del programma generale (Direttore del Dipartimento), delle verifiche interne con produzione di relazione, o di scheda, documentante quanto osservato.

<b>PROGRAMMA DIPARTIMENTALE DI VERIFICHE INTERNE</b>	
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Valutazione delle modalità di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- PROGRAMMAZIONE</li> <li>- PIANIFICAZIONE</li> <li>- CONDUZIONE</li> <li>- MONITORAGGIO</li> <li>- RENDICONTAZIONE</li> </ul> dei controlli ufficiali ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625 (art. 6) e della gestione delle risorse umane e strumentali
<b>Elementi de programma delle verifiche interne</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica dell'efficacia;</li> <li>• verifica dell'efficienza;</li> <li>• verifica dell'appropriatezza;</li> <li>• verifica della formazione del personale deputato alla conduzione dei controlli ufficiali;</li> <li>• verifica della diffusione delle informazioni relative alla conduzione, monitoraggio e rendicontazione dei controlli ufficiali;</li> <li>• definizione e adozione di misure correttive e preventive adeguate in caso di rilevazione di carenze di conformità (art. 6, paragrafo 1, Reg. (UE) 2017/625).</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione</b>	
Per i criteri di valutazione si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 07.02.2013 (rep. atti	

CSR 46/2016).

### **Organizzazioni oggetto di verifica**

1. Direzioni e SS Distrettuali
2. SS Canile Sanitario
3. Operatori del Controllo Ufficiale

### **Timing**

- L'attività di audit interni e di verifica operativa deve essere il più uniformemente possibile distribuita dal 01/05/2025 al 31/12/2025.
- Modalità di verifica (indicatori) – **entro il 31/12/2025 attività effettuata/attività programmata  $\geq 1$**
- Il documento interno di riferimento per le modalità di conduzione delle verifiche e delle supervisioni è la:  
**Determinazione n. 430 del 19/09/2016 – “Attività di verifica e supervisione”**

## **Schema del programma delle VERIFICHE INTERNE**

### **VERIFICHE A PRIORI**

Verifiche condotte da parte delle strutture dipartimentali sulle strutture distrettuali e sul Canile Sanitario, relativamente alla acquisizione delle indicazioni di programmazione e successiva declinazione delle stesse a livello del territorio di rispettiva competenza, comprensive di valutazione dei criteri di analisi delle risorse e dei carichi di lavoro, dei metodi applicati per il monitoraggio dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali, gestione delle eventuali inadeguatezze rilevate mediante il monitoraggio.

<b>Organizzazione da sottoporre a verifica</b>	<b>N. verifiche 2025</b>
SC Distretto Veterinario 1	1
SC Distretto Veterinario 2	1
SC Distretto Veterinario 3	1
SC Distretto Veterinario 4	1

SS Canile Sanitario	1
<b>TOT</b>	<b>5</b>

### **VERIFICHE "IN TEMPO REALE" (supervisioni in campo)**

Verifiche in campo, in tempo reale, finalizzate alla valutazione, sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali. Tale attività può essere inquadrata come una "attività di supervisione" che a sua volta può essere considerata come un particolare aspetto delle attività di formazione, addestramento e affiancamento, utili ad "affinare" le capacità tecniche degli operatori mediante la "condivisione" delle migliori conoscenze disponibili nei servizi, attraverso un confronto diretto e sul campo tra operatori. Da un punto di vista operativo è una attività congiunta tra uno o più operatori che svolgono le attività di controllo ufficiale, in qualità di supervisionati, ed **un operatore formatore, caratterizzato da profilo professionale attinente alla disciplina e con competenza tecnica mantenuta aggiornata, che svolge il ruolo di supervisore.**

Nel corso di tale attività è possibile:

- Verificare l'applicazione di procedure operative e istruzioni operative, da parte dell'operatore/i oggetto di supervisione;
- Avere un confronto tra supervisore e supervisionato/i con successiva sintesi in merito alla corretta esecuzione del controllo ufficiale espletato presso l'OSA e delle conclusioni raggiunte;
- Evidenziare eventuali problemi interpretativi e operativi in relazione alla situazione di campo;
- Valutare l'applicazione di procedure e/o istruzioni al caso concreto, ad ulteriore verifica della loro applicabilità/sostenibilità (ove opportuno e pertinente anche della modulistica prevista);
- Evidenziare problemi interpretativi o applicativi, in esito alle attività di cui sopra in merito ai quali si rendano opportuni approfondimenti e/o proposte di modifiche procedurali.

Le verifiche in tempo reale (supervisioni) possono essere selezionate in base a criteri random o possono essere mirate in base al rischio; possono essere condotte con o senza preavviso.

<b>Organizzazione che esegue la verifica in tempo reale (supervisione)</b>	<b>N. di supervisioni</b>
SC Distretto veterinario 1 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni (di cui 1 su I&R)
SC Distretto veterinario 2 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni (di cui 1 su I&R)

SC Distretto veterinario 3 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni (di cui 1 su I&R)
SC Distretto veterinario 4 (Dir DV e SS.SS.)	N° 3 supervisioni (di cui 1 su I&R)
SC Servizio Igiene Alimenti e SS afferenti	N° 4 supervisioni
SC Servizio Igiene Allevamenti e SS afferenti	N° 4 supervisioni (di cui 2 sul benessere animale)
<b>TOT</b>	<b>20 supervisioni</b>

Per quanto riguarda le supervisioni in carico alla SC Sanità Animale, in considerazione dell'elevato turn-over di personale che ha caratterizzato il settore specifico in tutti e quattro Distretti Veterinari, per l'anno 2025 tali verifiche interne saranno sostituite da attività di tutoraggio in campo.

<b>Organizzazione che esegue il tutoraggio</b>	<b>N. di tutoraggi</b>
SC Servizio di Sanità Animale	N° 4 tutoraggi

Non sono escluse, quand'anche non programmate, attività di tutoraggio da parte delle altre SC dipartimentali laddove le stesse si rendano necessarie e/o opportune, anche a supporto dei Distretti Veterinari nelle fasi di formazione e affiancamento dei neoassunti.

Si precisa inoltre che, laddove da specifiche della UO Veterinaria Regionale, siano state fornite indicazioni in merito alla conduzione di supervisioni per la verifica della conduzione di precisi piani di controllo, tali attività assolvono il numero di supervisioni assegnato all'assetto organizzativo coinvolto.

Sono escluse le attività di supervisione condotte per le finalità definite da specifici accordi con i Paesi terzi in caso di esportazione di alimenti e altri prodotti di origine animale.

### ***VERIFICHE A POSTERIORI (comprehensive delle verifiche documentali)***

Si tratta della verifica dell'appropriatezza del controllo ufficiale, delle modalità di rendicontazione e della gestione di eventuali provvedimenti conseguenti, anche mediante la valutazione della documentazione prodotta relativa al controllo.

NB: sono escluse dalle verifiche documentali condotte nell'ambito della condizionalità per le quali si rimanda alle indicazioni specifiche della Circolare di riferimento in vigore.

### **Modalità e frequenza per la conduzione delle verifiche documentali**

Il Direttore di ogni Distretto, in collaborazione con le SS e con omogenea distribuzione nel corso dell'anno, verifica un numero congruo di atti redatti dagli operatori deputati alla conduzione dei controlli ufficiali, ovvero, esegue almeno una verifica documentale sul **25% degli operatori** afferenti all'articolazione territoriale, in modo tale da tendere alla copertura di tutto il personale nel quadriennio.

Per numero congruo di documenti si intende individuato rispetto al numero e alla tipologia dei controlli eseguiti e degli atti prodotti dall'operatore secondo il seguente schema:

- 1 (un) verbale di controllo ufficiale con esito conforme;
- 1 (un) verbale di controllo ufficiale Non Conforme, con provvedimenti conseguenti (provvedimenti, impositivi, sanzioni, sequestri, ecc.);
- 1 (un) verbale di campionamento coerente con l'area di afferenza.

**Ove possibile, pertinente e opportuno, i controlli documentali di cui sopra possono essere assolti anche contestualmente alle attività di verifica in tempo reale.**

#### **ISTRUZIONI PER LE AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE A SEGUITO DI RILEVAZIONE DI CARENZE DI CONFORMITÀ NELLA CONDUZIONE E/O REDAZIONE DEGLI ATTI DEI CONTROLLI UFFICIALI**

##### **AZIONI CORRETTIVE**

Qualora nel corso dell'attività di verifica (organizzativa, operativa e/o documentale, comprese le c.d. supervisioni nell'ambito della condizionalità) dovessero essere rilevate Non Conformità, il procedimento per la gestione delle stesse deve seguire il seguente schema:

##### **1) Trattamento della Non Conformità**

Il trattamento della Non Conformità consiste in una correzione dell'evento non conforme, un'azione volta ad eliminare la Non Conformità materiale.

Un caso tipico di trattamento della Non Conformità materiale e l'esercizio dell'autotutela mediante annullamento dell'atto e /o del provvedimento non conforme da parte dell'operatore del controllo (Legge 241/90, art, 21 *nonies*).

##### **2) Azione Correttiva**

L'azione correttiva è l'azione finalizzata ad eliminare la **causa** di una Non Conformità rilevata. Per individuare la causa di una Non Conformità deve essere eseguita un'analisi che porti, come chiede la norma, ad individuare le **eventuali cause sistematiche** di Non Conformità, in modo da assicurare che non si ripetano in futuro. Le azioni da compiere, in sostanza, sono provvedimenti adottati per correggere condizioni pregiudizievoli per l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli, allo scopo di precluderne la ripetizione. Quando si riesca ad individuare chiaramente la causa di una Non Conformità, si applicano azioni correttive che, secondo il tipo, la gravità e il ripetersi della Non Conformità, si identificano sostanzialmente con le seguenti:

1. incontri di lavoro (informazione e confronto);
2. corsi di formazione;
3. affiancamento/addestramento sul campo;
4. definizione e/o revisione di protocolli, istruzioni operative, procedure e/o modulistica;

## 5. modifiche organizzative.

Nel caso in cui le Non Conformità evidenziate in sede di verifica, non siano meramente legate a errori occasionali del personale ispettivo, ma si configurino elementi di colpa o dolo o la reiterazione (es. errori ripetuti più volte sulla stessa attività, nonostante le azioni correttive adottate in modo formale, sempre e solo da parte di uno stesso soggetto), a seguito di tutte le opportune considerazioni, potranno essere intraprese ulteriori azioni correttive:

- richiamo formale dell'operatore del controllo;
- provvedimento disciplinare.

### **3) Verifica dell'efficacia delle Azioni Correttive**

Tale verifica consta in un insieme di azioni finalizzate a valutare l'effettiva adeguatezza degli interventi adottati e la tenuta nel tempo dell'azione correttiva applicata, monitorandone la capacità di riportare e mantenere lo specifico processo al suo funzionamento ottimale.

### **4) Azioni preventive**

Le azioni preventive, a differenza delle correttive, non sono necessariamente definite e attuate a fronte di un evento specifico, bensì a fronte di un'analisi a priori del processo, volta ad individuare Non Conformità potenziali.

In ogni caso, a seguito di un'analisi delle Non Conformità, ove si individuino ripetizioni sistematiche di Non Conformità, con conseguente adozione di azione correttive, si può rendere necessaria la valutazione della definizione e, quindi, dell'implementazione di specifiche misure preventive. In linea di massima, le misure preventive sono definite a livello dipartimentale, in coordinamento e collaborazione con le SS.SS. e le Direzioni Distrettuali.

### **5) Documentazione e registrazione delle Non Conformità e delle Azioni Correttive**

L'autorità Competente documenta le verifiche di cui ai punti precedenti e le eventuali Non Conformità rilevate, nonché le attività svolte per la gestione della Non Conformità stessa e l'eventuale azione correttiva. Il materiale così archiviato è la base per il riesame periodico delle attività finalizzato a valutare nell'insieme il grado di efficacia e di appropriatezza del sistema dei controlli ufficiali.

### **6) Gestione Non Conformità rilevate a seguito di verifiche e audit interni**

Qualora vengano rilevate Non Conformità (operative e/o organizzative) in corso di verifica o audit interno su una articolazione del Dipartimento Veterinario (Direzioni Distrettuali e Unità Operative Distrettuali), nel rapporto di verifica/audit saranno indicati i tempi concordati per l'applicazione delle misure sopra descritte:

1. Trattamento della Non Conformità
2. Azione correttiva

Tali attività dovranno essere formalmente inoltrate al Direttore del DVSAOA e al Servizio competente per area funzionale nei tempi fissati, con apposita nota protocollata e tutta la documentazione da sottoporre a valutazione o gli estremi identificativi dei documenti a

supporto della gestione.

Nel caso in cui gli interventi attuati non abbiano risolto la non conformità, non abbiano individuato e rimosso o posto sotto controllo la causa, si richiederanno ulteriori azioni e/o si proporranno interventi specifici.

## 7. Appendice

### 7.1 Piani a valenza regionale con sviluppo a livello dipartimentale 2024

Di seguito sono riportati i piani a valenza regionale dettagliati a livello di ATS Brescia.

#### 7.1.a PROGETTO VITELLI: VALUTAZIONE DELLO STATO SANITARIO DEI VITELLI NEGLI ALLEVAMENTI DA LATTE

##### Premessa

Il Regolamento (UE) 2016/429, anche noto come *Animal Health Law*, ha individuato tra i propri obiettivi una riduzione degli effetti negativi sulla sanità animale, sulla sanità pubblica e sull'ambiente tenendo conto, tra gli altri aspetti, dello stretto rapporto tra la sanità animale e il benessere degli animali, compresa l'esigenza di risparmiare loro dolore, angoscia o sofferenza evitabili nonché di contrastare la resistenza antimicrobica anche al fine della tutela della salute pubblica.

Il progetto ha l'obiettivo di fornire strumenti di valutazione della buona gestione dei vitelli, quale indicatore della gestione sanitaria della stalla da latte nonché fondamento per assicurare benessere e salute degli animali, con positive ripercussioni nell'uso del farmaco, nella filiera del vitello sia da rimonta che da carne bianca.

Nei primi mesi di vita le patologie che interessano i vitelli sono principalmente gastroenteriti e polmoniti ed è fondamentale per il benessere e salute degli animali avere grande attenzione all'alimentazione, in particolare alla corretta somministrazione del colostro, all'ambiente di stabulazione e alle procedure aziendali attuate.

Un innalzamento degli standard sanitari per i vitelli nelle aziende da latte avrebbe ripercussioni positive sia sulla futura rimonta che sugli allevamenti di vitelli a carne bianca (Renaud et al., 2018) dove i tassi di mortalità variano dal 4% all'8% (Renaud et al., 2018) e il ricorso a farmaci antimicrobici è molto frequente (Creutzinger et al., 2021).

Dati provenienti dalla filiera dei vitelli a carne bianca dimostrano un livello di colostratura accettabile in meno del 30% dei capi, cosa che è indicativa di una carente gestione nelle stalle di nascita.

Un ulteriore rilievo riguarda riscontri di *E. coli* multiresistenti in vitelli macellati (Piano AMR 2021), dato che necessita di ulteriori accertamenti nell'ambito delle attività di contrasto all'antimicrobico resistenze a tutela della Salute pubblica.

Da tali premesse nasce l'esigenza di effettuare specifiche attività di indagine sullo stato sanitario dei vitelli nella stalla da latte per identificare potenziali fattori di

rischio in grado di compromettere la loro salute ed al contempo promuovere cambiamenti gestionali attraverso attività di informazione e formazione rivolta ai principali *stakeholder*.

## **IL PROGETTO PILOTA DI ATS BRESCIA (2023-2024)**

Sul tema specifico ATS Brescia, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER) ha attivato nel biennio 2023-2024 un progetto sperimentale al fine di indagare l'efficacia delle pratiche di colostratura e gestione dei vitelli in atto nelle aziende da latte, attraverso la raccolta di dati e analisi di campioni biologici di vitelli di 2-10 giorni di età, con la finalità di:

- acquisire dati preliminari circa la gestione dei vitelli;
- acquisire dati sui livelli di colostratura dei vitelli;
- valutare la possibile contaminazione con *E. coli* multiresistenti nella stalla di origine.

Sono state condotte le seguenti attività:

- a. identificazione di 55 allevamenti intensivi in zona pianeggiante (15 il primo anno e 40 il secondo) con un numero adeguato di animali (superiore a 500 capi il primo anno e compreso tra 500 e 100 capi il secondo anno); nel secondo anno del progetto gli allevamenti sono stati scelti anche in base a pregressi casi di Salmonellosi e al *rank* benessere di *Classyfarm*;
- b. prelievo di siero e di feci su almeno 6 vitelli preferibilmente di età inferiore o pari a 5 giorni (fino a un massimo di 10 giorni di età) e successivo conferimento ad IZSLER per la determinazione del livello di immunoglobuline e di gamma-glutamilttransferasi nel siero e per la ricerca di *E. coli* multiresistenti nelle feci;
- c. verifica dell'igiene degli ambienti di nascita e di stabulazione incluso il management e il rispetto del comfort termico in condizioni di stress da caldo e da freddo;
- d. verifica degli alimenti somministrati ai vitelli, in particolare modo all'eventuale utilizzo di latte non destinabile all'alimentazione umana né animale.

Nelle tabelle 1 e 2 viene riportato il dato aggregato relativo agli esiti dei campionamenti di cui al punto b).

Nelle tabelle 3 e 4 sono riportati i dati relativi alle resistenze dei ceppi di *E.coli* isolati dalle feci e le molecole utilizzate nella sperimentazione.

TABELLA 1: Rapporto tra livelli di colostratura dei vitelli e parametri sanitari

LIVELLO COLOSTRATURA	N° VITELLI	% VITELLI	Progressa Salmonellosi	% Salmonellosi	N° VITELLI CON DIARREA	% VITELLI CON DIARREA	N° MORTI IN STALLA DI ORIGINE	N° MORTI IN STALLA VCB	TOT MORTI	% MORTI	N° MASCHI	% MASCHI	N° FEMMINE	% FEMMINE
Eccellente	15	5,2%	8	2,8%	4	1,4%	0	0	0	0,0%	5	1,70%	10	3,4%
Buono	44	15,2%	11	3,8%	18	6,2%	5	2	7	0,7%	17	5,80%	27	9,3%
Sufficiente	122	42,2%	42	14,5%	46	15,9%	18	1	19	6,6%	58	20%	64	22,0%
Insufficiente	108	37,4%	35	12,1%	55	19,0%	16	1	17	5,9%	44	15,20%	64	22,0%

TABELLA 2: Rapporto tra livelli di colostratura dei vitelli e parametri manageriali

LIVELLO COLOSTRATURA	N° VITELLI	% VITELLI	N° VITELLI DA ALLEVAMENTI VACCINATI BVD (adulti)	% VITELLI DA ALLEVAMENTI VACCINATI BVD	N° VITELLI DA ALLEVAMENTI VACCINATI Rotavirus/Coronadov.	% VITELLI DA ALLEVAMENTI VACCINATI ROTAVIRUS / E.COLI	N° VITELLI IN AMBIENTE PULITO	% VITELLI IN AMBIENTE PULITO	BOX PASTO SINGOLO	% Box pasto singolo	AMBIENTE PULITO	% ambiente pulito	uso refrattometro	% utilizzo refrattometro	Test qualità colostro	% test qualità colostro	Verifica Temperatura colostro 38 °C	% verifica temperatura colostro	PRIMO PASTO COLOSTRO < 4 ORE	% primo pasto < 4 ore di vita	SECONDO PASTO < 12 ORE	% secondo pasto < 12 ore di vita
Eccellente	15	5,2%	11	90,9%	13	86,7%	8	53,3%	13	86,7%	8	53,3%	7	46,7%	7	46,7%	14	93,3%	7	46,7%	11	73,3%
Buono	44	15,2%	40	90,9%	40	90,9%	31	70,5%	30	68,2%	28	63,6%	29	65,9%	31	70,5%	39	88,6%	10	22,7%	36	81,8%
Sufficiente	122	42,2%	102	83,6%	117	95,9%	94	77,0%	72	59,0%	83	68,0%	68	55,7%	72	59,0%	113	92,6%	29	23,8%	100	82,0%
Insufficiente	108	37,4%	70	64,8%	91	84,3%	74	68,5%	64	59,3%	71	65,7%	44	40,7%	44	40,7%	97	89,8%	27	25,0%	89	82,4%

TABELLA 3: Resistenza ceppi *E. coli* a molecole antibiotiche

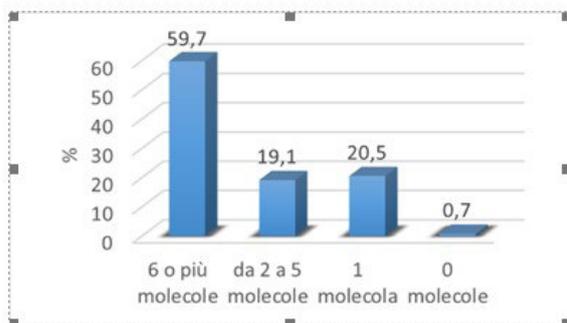


TABELLA 4: Molecole utilizzate per le prove

Amminosidina
Amoxicillina + Acido Clavulanico
Ampicillina
Cefazolina
Cefotaxime
Colistina
Enrofloxacin
Florfenicolo
Flumequina
Gentamicina
Kanamicina
Sulfisoxazolo
Tetraciclina
Trimetoprim + Sulfonamidi

La valutazione dei punti c) e d) è stata condotta tramite l'ausilio di un breve

intervista all'allevatore e tramite verifica del rispetto dei requisiti normativi in materia di benessere dei vitelli avvalendosi della *check-list "Protezione degli animali in allevamento – vitelli (D. lgs. 126/2011 e D. lgs 146/2001)"*.

Dai risultati sopra riportati, pur con i limiti derivanti dai numeri contenuti, emerge che:

- a. la maggior parte dei vitelli ha un livello di colostratura basso (sufficiente / insufficiente);
- b. la maggior parte dei vitelli appartenenti ad allevamenti con pregressi focolai di salmonellosi è rappresentata nelle classi di vitelli che hanno ricevuto meno anticorpi colostrali;
- c. la maggior parte dei vitelli con sintomi di diarrea appartiene alle classi di vitelli che hanno ricevuto meno anticorpi colostrali;
- d. la mortalità è maggiore nel gruppo degli animali con livelli di colostratura basso;
- e. la mortalità è nulla negli animali con valori eccellenti;
- f. nonostante le pratiche vaccinali sulle vacche per BVD, Rotavirus, Coronavirus ed *E.coli* siano ormai molto diffuse, la maggiore protezione per patologie enteriche si ottiene comunque nei vitelli meglio colostrati;
- g. i vitelli con valori di colostratura "eccellenti" sono equamente distribuiti sia in allevamenti con una buona gestione della vitellaia sia dove questa è scadente;
- h. i vitelli con livelli maggiori di IgG hanno ricevuto il primo pasto di colostro entro le prime 4 ore di vita;
- i. i vitelli con livelli maggiori di IgG appartengono al gruppo di allevamenti in cui è presente il box parto singolo, segno di un management più attento ed attuale;
- j. si rilevano differenze di colostratura tra vitelli maschi e vitelli femmine, a favore delle ultime;
- k. *E. coli* è stato isolato nel 92.7% dei campioni di feci ed oltre il 59% di questi si è rivelato resistente a più di 6 principi attivi antibiotici.

I dati ottenuti sembrerebbero confermare che la fase di colostratura del vitello è fondamentale per il futuro dell'animale, sia esso destinato alla rimonta nell'allevamento da latte che all'allevamento da carne bianca e che le corrette procedure manageriali nel periodo di allattamento del vitello concorrano alla buona salute e al benessere dello stesso con conseguenze positive sulla sopravvivenza e sullo stato di salute e benessere.

Le conclusioni del progetto, tuttavia, soffrono dei limiti riconducibili a una numerosità contenuta e considerano una realtà tipica di pianura a carattere intensivo. Ad ogni modo si rimanda per i dettagli e per ulteriori valutazioni alla relazione conclusiva di IZSLER.

## **ESTENSIONE DEL PROGETTO PER L'ANNO 2025**

Sulla scorta dell'esperienza e dei risultati degli anni precedenti in ambito locale e nelle more di un progetto su scala regionale, si è concordato di continuare l'esperienza che, non solo consolidi il metodo utilizzato apportandovi dei miglioramenti, anche di natura operativa ma che identifichi nuovi ambiti di

indagine e, tuttavia tenga in considerazione l'esigenza di razionalizzazione delle risorse.

### Obiettivi

- acquisire dati di ambito regionale sulla gestione nei primi giorni di vita (compresa la colostratura) dei vitelli sia destinati alla rimonta che alla produzione di carne bianca;
- valutare la possibile contaminazione con *E. coli* multiresistenti nella stalla di origine;
- valutare la correlazione tra utilizzo del farmaco e prevalenza di *E. coli* multiresistenti;
- disporre di dati da utilizzare per la formazione dei veterinari ufficiali sulla corretta gestione del vitello nei primi giorni di vita;
- disporre di dati da utilizzare per la formazione degli allevatori.

### Azioni

ATS Brescia dovrà condurre le seguenti attività:

- 1) Selezione di **12** allevamenti sui quali effettuare le attività di cui ai punti successivi, rispondenti, in toto o in parte, alle seguenti caratteristiche:
  - a) consistenza utile a garantire la presenza di un numero sufficiente di vitelli con età compresa tra 2 e 10 giorni;
  - b) con pregressi casi di Salmonellosi;
  - c) appartenenti alla quota a rischio benessere e/o farmaco di *Classyfarm*;
  - d) una quota minima di allevamenti a conduzione familiare.
2. prelievo di siero e di feci su 6 vitelli se possibile preferibilmente di età inferiore o pari a 5 giorni (fino a un massimo di 10 giorni di età) e successivo conferimento ad IZSLER per la determinazione del livello di immunoglobuline e di gamma-glutamilttransferasi nel siero e per la ricerca di *E. coli* multiresistenti nelle feci;
3. verifica dell'igiene degli ambienti di nascita e di stabulazione;
4. verifica del management con specifico riferimento alle modalità di colostratura e alla gestione della vitellaia, incluso il rispetto del comfort termico in condizioni di stress da caldo e da freddo;
5. verifica degli alimenti somministrati ai vitelli, in particolare modo all'eventuale somministrazione di latte di scarto (trattamento antibiotico e/o mastite);
6. verifica delle registrazioni in REV dei trattamenti terapeutici per patologie enteriche e respiratorie dei vitelli negli ultimi 12 mesi;
7. verifica delle registrazioni in REV dei trattamenti immunizzanti effettuati sulle manze/vacche per patologie enteriche e respiratorie dei vitelli negli ultimi 12 mesi;
8. informazione ai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria in caso di riscontro di *E. coli* multiresistenti.

La valutazione dei punti 3, 4 e 5 sarà condotta tramite l'ausilio di un **questionario di intervista all'allevatore (Allegato B)** revisionato attraverso l'esperienza maturata nel corso del progetto 2023-2024 e considerando un analogo questionario prodotto da Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali

dell'Università degli Studi di Milano.

Il questionario ha lo scopo di ottenere informazioni puntuali per valutare più attentamente alcuni requisiti normativi presenti nella check-list "Protezione degli animali in allevamento – Vitelli (D.Lgs. 126/2011 e D.Lgs 146/2001)" quali:

- le effettive capacità e conoscenze specifiche del personale addetto;
- la pratica della colostratura;
- le pratiche igieniche e di pulizia dei box, della lettiera e delle attrezzature utilizzate per somministrare colostro e alimenti;
- la gestione dell'acqua di abbeverata, degli alimenti e della razione giornaliera;
- la pratica delle mutilazioni (decornazione);
- procedimenti d'allevamento che possono provocare sofferenze inutili (es. sottoporli a più fattori stressanti contemporaneamente);
- i protocolli vaccinali in essere sulle manze/vacche negli ultimi 12 mesi.

Il controllo del benessere vitelli verrà effettuato con *check-list "Protezione degli animali in allevamento – vitelli (D. lgs. 126/2011 e D. lgs 146/2001)"* utilizzando a supporto dei punti relativi a colostratura, management e formazione del personale l'allegato B.

All'allevatore verrà chiesto di sottoscrivere il **consenso informato** (Allegato C) per l'acquisizione dei dati del proprio allevamento a fini sperimentali.

A conclusione del progetto, verranno promosse attività formative formali e/o informali sulla base dei risultati ottenuti, rivolte sia ai veterinari ufficiali che agli operatori.

In alcuni allevamenti scelti per il progetto, verrà inoltre condotta una attività contestuale di valutazione delle IgA e IgG (indicatori di colostratura) nella saliva dei vitelli in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali dell'Università degli Studi di Milano al fine di validare un Kit rapido utile a determinare il tasso di colostratura dei vitelli in modo rapido e non invasivo pienamente rispettoso del benessere e fruibile anche direttamente dall'allevatore.

Il progetto potrà subire modifiche in caso di approvazione dello stesso a livello regionale.

### **Flusso informativo**

I controlli, con la relativa checklist, dovranno essere registrati in *VetInfo* come *Attuazione Programma* quota a rischio *Classyfarm* o regionale.

Per la raccolta dei dati del questionario si propone l'utilizzo di apposito file Excel (allegato D); all'inizio della nuova annualità dovrà essere elaborata una relazione annuale.

### **Attori**

**Dipartimento Veterinario e SAOA:** controlli negli allevamenti e prelievo di campioni per le analisi, flusso informativo, attività formativa/informativa, relazione annuale

**IZSLER:**

- **Laboratorio** analisi dei campioni

- **Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale**

- **Università degli Studi di Milano:** messa a punto di una metodica per la valutazione delle IgA/ IgG nei vitelli tramite prelievo di saliva

- **Associazioni di categoria:** attività informativa agli allevatori

Si allegano i fac simili predisposti per l'esecuzione del piano:

- **ALLEGATO A:** *"INDICAZIONI PER LA CORRETTA ESECUZIONE, CONSERVAZIONE E CONSEGNA AL LABORATORIO DEI CAMPIONI DI SANGUE DI VITELLO PER LA DETERMINAZIONE DI IGG E GGT"*
- **ALLEGATO B** - *"QUESTIONARIO PER L'ALLEVATORE"* Rev. 01 del 2025
- **ALLEGATO C** - *FAC-SIMILE "CONSENSO INFORMATO"*
- **ALLEGATO D** - *FOGLIO EXCEL PER LA RACCOLTA DEI DATI DEL QUESTIONARIO*

### **7.1.b PROGETTO DI MONITORAGGIO DELLA CONTAMINAZIONE DA LISTERIA MONOCYTOGENES, SALMONELLA SPP. E ESCHERICHIA COLI PRODUTTORI DI SHIGATOSSINA (STEC) IN PRODOTTI A BASE DI LATTE E PRODOTTI A BASE DI CARNE**

#### **DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DEL PROGETTO**

Negli ultimi anni, si è registrato un preoccupante aumento dei casi di malattie a trasmissione alimentare (MTA) causate da **Listeria monocytogenes, Salmonella spp. e Escherichia coli produttori di Shigatossina (STEC)** derivanti dal consumo di prodotti a base di carne e prodotti a base di latte. Queste infezioni possono causare gravi problemi di salute, in particolare nei gruppi vulnerabili come anziani, bambini, donne in gravidanza e persone con sistema immunitario compromesso. La comprensione delle modalità di trasmissione e l'adozione di misure preventive sono essenziali per ridurre l'incidenza di MTA e proteggere la salute pubblica. Si è ritenuto strategico sviluppare un progetto volto ad accrescere le competenze e la capacità di gestione dei processi produttivi sotto l'aspetto igienico sanitario da parte degli operatori del settore alimentare presenti sul territorio. Il progetto consiste nel verificare l'applicazione di corrette pratiche produttive e monitorare il grado di contaminazione sia dei prodotti alimentari in stabilimenti di trasformazione a base latte e a base carne sia degli ambienti di lavorazione. L'intervento consiste in sopralluoghi ispettivi, eseguiti in equipe da un

dirigente veterinario e un tecnico della prevenzione, durante i quali verranno anche svolti campionamenti di matrice alimentare e tamponi ambientali.

## **AMBITO TERRITORIALE**

Il progetto riguarda il DVSAOA e le relative articolazioni distrettuali, con durata annuale fatti salvi ulteriori eventuali sviluppi.

I 15 stabilimenti di trasformazione a base di carne e i 15 stabilimenti di trasformazione a base di latte saranno identificati all'interno della banca dati tra gli operatori registrati secondo il Reg. (UE) 852/04.

## **OBIETTIVI**

Gli obiettivi del progetto sono tesi a:

1. Migliorare le procedure di gestione dei processi produttivi, le conoscenze igienico sanitarie dell'operatore del settore alimentare, nonché la conoscenza dei patogeni causa di MTA;
2. Verifica della rilevazione delle potenziali contaminazioni ambientali da *Listeria monocytogenes* e delle contaminazioni della materia prima da *Salmonella* spp. ed *Escherichia coli* produttori di Shigatossina (STEC).

## **AZIONI**

Pianificazione di 30 interventi:

- sopralluoghi ispettivi/audit, eseguiti in equipe da un dirigente veterinario e un tecnico della prevenzione;
- Esecuzione di un numero variabile di campionamenti di superficie (da 10 a 15) per ogni stabilimento individuato;

## **RISULTATI ATTESI**

Esecuzione dei controlli pianificati (controlli e campionamenti)

## **INDICATORE DI RISULTATO**

1. esecuzione del 100% delle ispezioni straordinarie assegnate
2. esecuzione del 100% delle sessioni di campionamento straordinarie assegnate

## **MISURAZIONE**

Mediante verifica dei controlli effettuati rispetto ai controlli programmati

### **7.1.c MATERIALI ESTRANEI NEI SOTTOPRODOTTI: UN PROBLEMA DI SANITA' PUBBLICA E NON SOLO**

#### **DESCRIZIONE**

Il Ministero della Salute, anche quest'anno, ha ribadito, con nota 0039136 del 02.10.2024, la necessità di intensificare i controlli per l'eventuale presenza di plastiche (incluse le compostabili) e/o altri materiali indesiderabili nei sottoprodotti di categoria 2 e 3 generati in macelli, sezionamenti, laboratori di prodotti a base latte e di preparazioni di carne, caseifici e depositi frigoriferi e punti vendita.

Oggetti di plastica (buste, guanti, copricalzari, bicchieri, bottigliette, etichette), ferro (ganci, punteruoli) e mozziconi di sigaretta possono divenire un problema di sanità pubblica, animale e ambientale, specialmente quando entrano nel processo produttivo di prodotti derivati destinati alla mangimistica, al *pet-food* o alla produzione di concimi organici.

Per ovviare ad alcuni di questi problemi, gli impianti di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale si sono dotati di *metal detector* mentre altri materiali estranei continuano ad essere estratti per quanto possibile, manualmente.

Al fine di intensificare il livello di guardia in tutti i luoghi in cui tale inquinamento può verificarsi, in particolare presso gli OSA che generano e manipolano i sottoprodotti di origine animale, si propongono le seguenti azioni:

#### **1 – OSA**

Predisposizione di procedure di autocontrollo atte a prevenire la contaminazione dei sottoprodotti di Cat. 2 e 3 con materiali estranei.

Formazione e sensibilizzazione dei lavoratori dei macelli / sezionamenti / trasportatori / raccoglitori.

Apposizione di cartellonistica sui cassoni di Cat. 2 e 3.

#### **2 – AUTORITA' COMPETENTE**

L'intervento dell'Autorità di controllo consiste:

- in 30 sopralluoghi di verifica delle procedure presenti e correttamente applicate. Tali interventi devono essere verbalizzati almeno una volta all'anno negli impianti dove vengono generati o immagazzinati i SOA, anche in corso di controlli di attuazione programma compilando la *check-list* predisposta da questa ATS;
- in momenti formativi, previa richiesta, rivolti agli operatori;
- nell'assicurare che le partite di sottoprodotti eventualmente contaminate con il materiale estraneo siano destinate ai sensi della normativa ambientale, pur non assimilandoli ai rifiuti solidi urbani;
- nel sanzionare l'OSA che non ha raccolto/identificato/trasportato i SOA senza indebiti ritardi, in condizioni idonee a prevenire i rischi per la salute pubblica e degli animali, ai sensi del Art.21 del Reg. 1069/09.

È stata inoltre predisposta apposita cartellonistica da omaggiare alle ditte sottoposte a controllo al fine di promuovere una maggior sensibilità degli operatori.

## AMBITO TERRITORIALE

Le strutture di magazzino/trasporto SOA sono le seguenti:

DISTRETTO	Denominazione	Comune
BRESCIA	BELPIETRO ALESSANDRO	CASTENEDOLO
BRESCIA	SOCIETA' ECOLOGICA 1774 S.R.L.	TRAVAGLIATO
BRESCIA	NABA CARNI	REZZATO
LONATO	ENGHEBEN ARIBALDO SRL	MONTICHIARI
LONATO	AGRIEMME DI PEZZAIOLI MATTEO	MONTICHIARI
LONATO	GOBBI FRATTINI TRASPORTI SRL	DESENZANO DEL GARDA
LONATO	PESENTI TRASPORTI SRL	LONATO DEL GARDA
LENO	BARONIO & LAINI SRL	VEROLAVECCHIA
LENO	AGRIFUTURA S.R.L.	FIESSE
LENO	A.F. TRANSERVICE S.R.L.	PAVONE DEL MELLA
LENO	GALUPPINI SNC DEI F.LLI GALUPPINI LUIGI, MARCO E FAUSTO SNC	CALVISANO
ROVATO	ROSSETTI ANGELO & ZAMMARCHI ALESSANDRO SNC	BARBARIGA
ROVATO	MULTISERVICE-EVOLUTION SRL	MAIRANO
ROVATO	IMAG s.r.l.	ADRO
ROVATO	BONINI ROBERTO	DELLO

I 15 controlli sulle strutture di generazione dei SOA saranno dettagliati in apposita nota dipartimentale di prossima definizione.

## OBIETTIVI

Migliorare la sensibilità al problema della presenza di materiale estraneo nei sottoprodotti di origine animale del personale operante presso macelli/sezionamenti/trasportatori/raccoglitori, incrementandone la consapevolezza che la corretta gestione dei sottoprodotti di origine animale e le buone pratiche di comportamento sono determinanti per:

- garantire la salubrità degli alimenti per animali;
- evitare l'inquinamento ambientale, soprattutto da microplastiche;

entrambi punti cardine della mission di ATS.

## AZIONI

Pianificazione dei 30 sopralluoghi negli impianti indicati. Esecuzione delle verifiche e svolgimento dei momenti formativi su richiesta degli operatori. Analisi dei riscontri rilevati, eventuale rimodulazione del sistema di verifica e progettazione degli interventi successivi

## RISULTATI ATTESI

Esecuzione dei controlli pianificati.

## **INDICATORE DI RISULTATO**

Sopralluoghi eseguiti con apposita check-list/sopralluoghi programmati  $\geq 90\%$   
Eventi formativi eseguiti/eventi formativi richiesti  $\geq 100\%$

## **MISURAZIONI**

Mediante verifica dei controlli effettuati rispetto ai controlli programmati

## **COMUNICAZIONE AI PORTATORI DI INTERESSE**

Tramite pubblicazione PIAPV su sito web dell'Agenda.

Predisposizione di cartellonistica da omaggiare alle ditte sottoposte a controllo al fine di promuovere una maggior sensibilità degli operatori.

Eventuali eventi formativi, se richiesti.

## **REPORT**

La reportistica dell'attività effettuata è rappresentata da:

- verifica in SIV dei sopralluoghi in cui è stato verbalizzato il progetto – INDICARE "PRG. SOA" nel riquadro Numero Verbale;
- relazione descrittiva dei risultati raggiunti.

## **7.1.d PERCORSO DI FORMAZIONE E VERIFICA IN CAMPO PER GLI OPERATORI DELLE ASSOCIAZIONI CARITATIVE**

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO E CONTESTO**

L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia fa parte della Rete Banco Alimentare composta da 21 organizzazioni sul territorio nazionale e da Fondazione Banco Alimentare Onlus. La mission è il recupero delle eccedenze dalla filiera agroalimentare (produttori agricoli, industriali, distribuzione e ristorazione) per distribuirle gratuitamente alle strutture caritative convenzionate impegnate nel sostegno delle persone in "povertà alimentare".

Considerato che il recupero, la raccolta e la distribuzione di alimenti a fini di solidarietà sociale non può prescindere dalla tutela del consumatore finale e quindi dalla sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, ci si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei prodotti alimentari da parte delle strutture caritative partner. La salvaguardia della salute degli assistiti attraverso adeguate garanzie igienico sanitarie è motivo di rassicurazione nei confronti della filiera agroalimentare, al fine di promuovere nuove adesioni, maggiori quantità di eccedenze alimentari da distribuire e un incremento della varietà di alimenti contribuendo ad assicurare un pasto equilibrato. A tal proposito si è ritenuto strategico sviluppare un progetto volto ad accrescere le competenze e la capacità di gestione degli alimenti sotto l'aspetto igienico sanitario da parte delle associazioni stesse. Il progetto consiste nel supportare, dal punto di vista igienico sanitario e per gli aspetti previsti dalla normativa sanitaria, specifiche strutture caritative situate sul territorio dell'ATS Brescia, compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria.

L'intervento consiste:

- in sopralluoghi, ai quali presenzierà anche personale del Banco Alimentare della Lombardia;

- in momenti formativi, previa richiesta, rivolti agli operatori, volontari e non, delle strutture/associazioni caritative coinvolte.

Si tratta di attività di controllo e affiancamento anche in ottemperanza a quanto previsto dalla "Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale" di cui alla D.G.R. 19 maggio 2017 – n. X/6616.

### **AMBITO TERRITORIALE E DURATA**

Territorio ATS Brescia con durata annuale fatte salve eventuali ulteriori evoluzioni.

### **OBIETTIVI**

Migliorare le conoscenze igienico sanitarie del personale operante presso le strutture caritative, incrementare la consapevolezza che la corretta gestione dell'alimento, la corretta igiene personale e le buone pratiche di comportamento igienico sono determinanti per:

- garantire la conservabilità e la salubrità degli alimenti donati;
- fornire lungo tutta la filiera adeguate garanzie di "sicurezza alimentare";
- massimizzare la valorizzazione del cibo donato.

Tutti punti cardine della *mission* di ATS e Banco Alimentare della Lombardia.

### **AZIONI**

Individuazione di cinque (5) strutture caritative nell'ambito delle principali tipologie di realtà assistenziali: mense, depositi, unità di distribuzione di pacchi alimentari, unità di strada, unità residenziali ed empori solidali.

Pianificazione dei 5 sopralluoghi, compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria, effettuati in presenza di personale di Banco Alimentare Lombardia. Esecuzione delle verifiche e svolgimento dei momenti formativi su richiesta degli enti caritativi (Caritas Diocesana ecc.). Analisi dei riscontri rilevati, eventuale rimodulazione del sistema di verifica e progettazione degli interventi successivi.

### **RISULTATI ATTESI**

Esecuzione dei controlli pianificati (controlli ed eventi formativi).

#### **INDICATORE DI RISULTATO**

Sopralluoghi eseguiti/sopralluoghi programmati  $\geq 100\%$

Eventi formativi eseguiti/eventi formativi richiesti  $\geq 100\%$

#### **MISURAZIONE**

Mediante verifica dei controlli effettuati rispetto ai controlli programmati.

#### **COMUNICAZIONE**

(ai portatori di interesse)

Tramite pubblicazione PIAPV su sito web dell'Agenzia.

#### **REPORT**

Relazione descrittiva dell'attività svolta.

## 8. OBIETTIVI PRESTAZIONALI INCENTIVATI

In ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/3720 del 30.12.2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025" allegato A, paragrafo 10.1.7 Area Veterinaria, con Decreto ATS n. 84 del 13/02/2025, sono state approvate le seguenti progettualità finanziate con i proventi del Decreto Legislativo 32/2021:

Allegato A

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>Erogazione dei controlli ufficiali di Ante Mortem e Post Mortem presso impianti di macellazione al di fuori dell'ordinario orario di lavoro</b>
<b>CONTESTO</b>	<p>Sul territorio di competenza di ATS Brescia insistono numerosi impianti di macellazione riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 con capacità produttive &gt; 1000 UGB/anno di ungulati domestici e &gt; 500.000 avicunicoli/anno (c.d. strutture a grande capacità o industriali)</p> <p>Le specifiche esigenze logistiche correlate all'approvvigionamento, lavorazione e distribuzione delle carni ottenute in detti impianti rendono spesso inevitabile da parte degli operatori economici responsabili di tali strutture la richiesta degli interventi istituzionali di competenza dell'autorità sanitaria competente (ispezioni ante e post mortem degli animali), previsti dai regolamenti unionali, in fasce orarie ordinariamente non ricomprese negli accordi contrattuali di settore, nazionali e/o decentrati.</p> <p>Inoltre, particolari situazioni socioeconomiche e culturali hanno determinato presso i macelli autorizzati di ATS Brescia la peculiare e significativa domanda di ruminanti macellati secondo il rito islamico. Tale domanda culmina, in termini numerici, nel giorno della "Festa del Sacrificio" (Id al-adha, nel calendario musulmano), ricorrenza religiosa a collocazione variabile retrograda nel calendario gregoriano, durante la quale migliaia di nuclei famigliari richiedono nel giro di sole 24 ore, la macellazione di un capo ovino, caprino o bovino da consumare secondo lo specifico rito di commemorazione.</p> <p>Proprio al fine di trovare una mediazione tra norme dell'unione europea e tradizioni di immigrati e cittadini di fede islamica, nel corso degli anni sono stati impostati e progressivamente migliorati, programmi di ricognizione e copertura delle esigenze di territorio, con il DVSAOA di ATS Brescia in testa e promotore dell'organizzazione attualmente diffusa a tutto il territorio nazionale da parte del Ministero della Salute.</p>

<b>OBIETTIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Garantire agli operatori del settore alimentare con caratteristiche di produzione industriale l'erogazione delle prestazioni istituzionali a copertura delle richieste di intervento al di fuori degli ordinari orari di lavoro al fine di consentire il rispetto delle esigenze logistiche di approvvigionamento lavorazione e distribuzione, a tutela della sicurezza alimentare e di pratiche commerciali leali.</li> <li>2. Garantire il rispetto dei requisiti normativi unionali di sicurezza alimentare e di protezione degli animali alla macellazione in occasione della Festa de Sacrificio islamico contestualmente alla tutela della libertà di fede religiosa secondo il diritto dell'Unione Europea e dell'Italia e a supporto del mantenimento dell'ordine pubblico.</li> </ol>
<b>ATTIVITA'</b>	<p>Erogazione delle visite ispettive di Ante Mortem e di Post Mortem al di fuori dell'ordinario orario di lavoro presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impianti di macellazione di ungulati domestici, avicoli e lagomorfi riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 (&gt;1000 UGB/anno o &gt;500.000 avicunicoli/anno – c.d. industriali)</li> <li>• tutti gli impianti di macellazione di ungulati domestici riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 e autorizzati alla macellazione islamica in occasione della Festa del Sacrificio (Id al-adha)</li> </ul> <p>Le attività di cui ai punti precedenti sono organizzate, erogate e liquidate secondo le disposizioni dello specifico regolamento di ATS Brescia – "Regolamento per l'effettuazione dei controlli ufficiali e le altre attività ufficiali da condursi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro ("obiettivi prestazionali incentivati"), da parte dei dirigenti veterinari dell'ATS di Brescia, anche su richiesta degli operatori dei settori di competenza veterinaria e di cui all'art. 1, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2017/625" in corso di validità.</p>
<b>VOLUMI STIMATI</b>	<p>Sulla base dei dati pregressi (riferimento attività di macellazione fuori orario 2024) i volumi di attività <b>stimati</b> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore complessive di prestazione c.a. 3.862 h/anno</li> <li>- veterinari ufficiali complessivamente coinvolti c.a. 35 VU/anno</li> </ul> <p>Resta inteso che le caratteristiche intrinseche dell'attività possono determinare variazioni rispetto ai volumi stimati più sopra indicati, essendo la stessa una <b>attività richiesta ad hoc</b> dagli OSA ed essendo la prestazione fuori orario soggetta a presentazione volontaria di disponibilità da parte dei dirigenti veterinari di ATS Brescia.</p>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<p>Numero di prestazioni erogate da parte dei dirigenti veterinari di ATS Brescia/ Numero di prestazioni richieste da parte degli OSA dei macelli = 1</p> <p>Le prestazioni richieste ed erogate sono espresse in ore/anno</p>
<b>DURATA</b>	Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

**REPORT**

Rendicontazione periodica, di norma trimestrale, in carico alle articolazioni designate secondo le disposizioni dello specifico regolamento di ATS Brescia – “Regolamento per l’effettuazione dei controlli ufficiali e le altre attività ufficiali da condursi al di fuori dell’ordinario orario di lavoro (“obiettivi prestazionali incentivati”), da parte dei dirigenti veterinari dell’ATS di Brescia, anche su richiesta degli operatori dei settori di competenza veterinaria e di cui all’art. 1, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2017/625” in corso di validità.

La SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane effettuerà verifiche sui cartellini dei dipendenti per controllare l’effettivo svolgimento delle prestazioni, oltre a verificare che le prestazioni incentivate non siano state rese durante lo svolgimento di turni di pronta disponibilità, ferie, malattia, infortunio, Legge n. 104/1992 e che i dipendenti non si trovino in situazioni di debito orario al termine del trimestre di riferimento.

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>Erogazione dei controlli ufficiali e campionamenti nell'ambito della sicurezza alimentare degli alimenti di origine animale al di fuori dell'ordinario orario di lavoro da parte dei Tecnici della prevenzione afferenti al Dipartimento Veterinario Sicurezza Alimenti Origine Animale</b>
<b>CONTESTO</b>	<p>Le attività di controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare sono di norma programmate all'interno del normale orario di lavoro; restano così esclusi da un regolare controllo le attività di allevamento, trasformazione e vendita degli alimenti che si svolgono durante gli orari serali, nei fine settimana e in giornate festive, fatti salvi gli interventi dovuti in caso di emergenza e urgenza.</p> <p>Al fine di incrementare la capacità e l'efficacia del controllo ufficiale, migliorando i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), e garantire un'equa intensità dei controlli ufficiali di tutte le imprese presenti sul territorio di competenza, minimizzando anche distorsioni sulla concorrenza e sul mercato, il Dipartimento Veterinario Sicurezza Alimenti Origine Animale (DVSAOA), in coerenza con il Regolamento (UE) 2017/625 intende attuare un progetto mirato a incentivare la programmazione di controlli ufficiali e l'esecuzione di campionamenti programmati, come specificato da taluni piani (es. Piano Nazionale Residui 2024), al di fuori dell'ordinario orario di lavoro.</p> <p>Tale progetto, stante anche quanto declinato nelle Regole di sistema di Regione Lombardia (DGR XII/1827 del 31/01/2024, Allegato 2 – Area Veterinaria – paragrafo 2.1.8), potrà essere finanziato utilizzando quota parte del 90% degli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe di cui al d.lgs. 32/2021, ai sensi dall'art. 15, comma 2, lettera a) del medesimo decreto.</p>
<b>DESTINATARI</b>	Tecnici della Prevenzione afferenti al DVSAOA con comprovata esperienza nel settore delle attività correlate alla sicurezza alimentare, con attribuzione di qualifica di UPG. Possono partecipare gli operatori con rapporto di lavoro esclusivo, indeterminato e determinato, che abbiano superato il periodo di prova.
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Il progetto, al fine di ottemperare pienamente alle disposizioni normative in materia di controlli ufficiali di cui ai vigenti regolamenti della UE ed alla correlata normativa nazionale e regionale, si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire una maggior equità del controllo senza escludere operatori del settore alimentare che altrimenti non sarebbero ispezionati in quanto attivi in giorni ed orari oltre il normale orario di lavoro dei Tecnici della Prevenzione di ATS (serali, sabato e festivi);</li> <li>• effettuare il controllo ufficiale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 nelle attività correlate alla sicurezza alimentare;</li> <li>• potenziare l'attività di vigilanza nel settore delle vendite e/o somministrazione di Alimenti O.A. su aree pubbliche, della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), degli allevamenti, mostre, fiere e manifestazioni</li> </ul>

<p><b>ODALITÀ DI PARTECIPAZIONE</b></p>	<p>Il personale viene individuato mediante l'indizione di una manifestazione di interesse bandita con specifico avviso interno all'Agenzia, rivolto ai destinatari del progetto sopra indicati.</p> <p>La valutazione del possesso dei requisiti di accesso dei partecipanti all'avviso di cui sopra è effettuata dal DVSAOA.</p> <p>Le istanze valide daranno origine ad un elenco di Tecnici della Prevenzione ai quali saranno assegnati controlli ufficiali e campionamenti programmati da effettuarsi al di fuori del normale orario di lavoro.</p>
<p><b>ATTIVITÀ</b></p>	<p>Le attività previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controlli ufficiali e campionamenti ufficiali condotti in fasce orarie non convenzionali (al di fuori dell'orario di lavoro, inclusi sabato e festivi) in coppia (2 operatori);</li> <li>- Eventuali ulteriori oneri e provvedimenti conseguenti.</li> </ul> <p>I controlli ufficiali sono condotti secondo le procedure operative previste dal DVSAOA.</p> <p>L'attività progettuale è svolta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dal lunedì al venerdì non prima delle ore 16:00 (primo orario di timbratura) e, di norma, non oltre le ore 24:00 (ultimo orario di timbratura);</li> <li>- sabato, domenica e festivi in orari congrui con la tipologia di OSA da verificare.</li> </ul> <p>La durata massima stimata per singolo intervento è definita in quattro ore (comprehensive di sopralluogo e gestione di atti successivi, ad eccezione dei provvedimenti conseguenti previsti dal Regolamento UE 2017/625).</p> <p>Durante l'attività progettuale gli operatori devono utilizzare i DPI ed i dispositivi aziendali (pc portatili, stampante, etc.) utilizzati durante l'attività ordinaria, per garantire quanto previsto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali.</p> <p>Nello specifico, gli operatori effettueranno la timbratura con il codice progetto sotto descritto partendo dalla sede <b>usando l'automezzo aziendale</b> per recarsi presso l'Operatore del Settore Alimentare preventivamente individuato.</p> <p>Eventuali provvedimenti conseguenti previsti dal Regolamento UE 2017/625, ad eccezione di eventuali notizie di reato che devono essere effettuate nell'immediatezza, verranno espletati in orario di servizio al di fuori delle ore di progetto.</p> <p>Le prestazioni incentivate relative ai controlli ufficiali (sopralluoghi ispettivi) hanno carattere addizionale rispetto all'attività ordinaria e l'adesione non deve comportare in alcun modo pregiudizio alla normale funzione istituzionale ed in ogni caso non deve interferire con i turni di pronta disponibilità.</p> <p>Le prestazioni incentivate relative ai campionamenti ufficiali condotti ai sensi dei Piani Nazionali sono finalizzate alla redistribuzione delle attività di controllo in giorni e orari non fissi, in attuazione delle indicazioni specificamente previste nei piani stessi (es. Piano Nazionale dei Residui – PNR 2024)</p>

	<p>Per le assegnazioni dei controlli da effettuare, come definiti dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale, il Direttore del Distretto, coadiuvato dalle SS distrettuali e dai coordinatori dei tecnici della prevenzione, terrà conto delle funzioni da svolgere, della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti formativi, attitudinali e di esperienza del personale nella gestione delle attività, nel rispetto dei principi della fungibilità e della rotazione del personale che eroga le prestazioni. In ogni caso, l'assegnazione dell'attività terrà conto della sede lavorativa del dipendente nel rispetto della distribuzione del fabbisogno del controllo su tutto il territorio di ATS.</p>
<p><b>VOLUMI STIMATI</b></p>	<p>L'obiettivo atteso per l'anno 2025, legato alle prestazioni incentivate, è l'incremento di almeno il 10% dei controlli, rispetto ai circa 1.100 programmati annualmente, oltre all'esecuzione, nelle giornate di sabato e festivi, del 30% dei circa 400 campionamenti da effettuarsi in allevamento relativi al Piano Nazionale Residui da eseguirsi sulle matrici latte, miele, uova, acqua di abbeverata, pelo e urina.</p> <p>I controlli ufficiali aggiuntivi da eseguirsi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, per l'anno 2025 sono determinati in circa 120 interventi.</p> <p>I campionamenti ufficiali del Piano Nazionale Residui da eseguirsi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, per l'anno 2025 sono determinati in circa 120 interventi.</p> <p>Il volume complessivo stimato per il periodo gennaio - dicembre 2025 è pari a n. 240 attività; tali controlli potranno essere incrementati in caso di interventi di non particolare complessità rimanendo fisso il monte ore annuo stimato.</p> <p>Il riconoscimento delle prestazioni incentivate è comunque subordinato al raggiungimento del numero dei controlli ufficiali programmati nel 2025, come più sopra definito, e senza residuo di debito orario.</p>
<p><b>INDICATORE DI RISULTATO</b></p>	<p>Numero di prestazioni incentivate erogate da parte dei Tecnici della Prevenzione di ATS Brescia / Numero di prestazioni incentivate programmate <math>\geq 1</math></p> <p>Le prestazioni incentivate erogate sono espresse in ore/anno che non potranno superare il valore stimato di n. 1920 ore totali.</p> <p>(240 controlli x 2 operatori x 4 ore a controllo pro capite = 1.920 ore complessive)</p>
<p><b>MODALITÀ OPERATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE INCENTIVATA</b></p>	<p>Le prestazioni incentivate possono essere effettuate nei giorni lavorativi dopo le ore 16:00 e nelle giornate di sabato, domenica e festivi. Nel caso in cui il dipendente, al termine dell'ordinario orario di lavoro, abbia in programma lo svolgimento di prestazioni incentivate, è tenuto ai seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Timbratura in uscita</li> <li>- Timbratura in entrata con codice F3 (codice progetto)</li> <li>- Svolgimento della prestazione incentivata</li> <li>- Timbratura in uscita con codice F3.</li> </ul> <p>Analogamente, in caso di svolgimento della prestazione incentivata in un momento non consecutivo all'ordinario orario di lavoro, il dipendente deve recarsi presso la propria sede di lavoro o presso altra sede concordata con il</p>

	<p>Responsabile e timbrare come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Timbratura in entrata con codice F3</li> <li>- Svolgimento della prestazione incentivata</li> </ul> <p>Timbratura in uscita con codice F3.</p>
<b>REMUNERAZIONE E COSTI</b>	<p>Come stabilito dai provvedimenti regionali, il compenso orario lordo, da corrispondere al dipendente più oneri previdenziali e IRAP a carico ATS, è così definito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori del Comparto = € 50,00/ora</li> </ul>
<b>DURATA</b>	Dal 01/01/2025 al 31/12/2025
<b>RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE</b>	<p>La rendicontazione, di norma trimestrale, è in carico alle articolazioni designate (Distretti Veterinari e Dipartimento Veterinario).</p> <p>La SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane effettuerà verifiche sui cartellini dei dipendenti per controllare l'effettivo svolgimento delle prestazioni, oltre a verificare che le prestazioni incentivata non siano state rese durante lo svolgimento di turni di pronta disponibilità, ferie, malattia, infortunio, Legge n. 104/1992 e che i dipendenti non si trovino in situazioni di debito orario al termine del trimestre di riferimento.</p>

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>Erogazione di controlli ufficiali e altre attività ufficiali di competenza del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale al di fuori dell'ordinario orario di lavoro – Art. 2 del regolamento di cui al Decreto ATS 493 del 02 agosto 2024</b>
<b>CONTESTO</b>	<p>L'ATS di Brescia si caratterizza come uno dei territori italiani più sviluppati in termini agrozootecnici, sia per quanto concerne le dimensioni del comparto sia per l'impatto economico e sociale.</p> <p>Inoltre, trattandosi della seconda ATS più popolosa della Lombardia e tra le prime dieci d'Italia con quasi 1.200.000 residenti, anche l'ambito degli animali d'affezione riveste un ruolo di grande rilievo con circa 230.000 animali registrati in Anagrafe (SINAC – 31.12.2024).</p> <p>Un tessuto sociale e produttivo di tali proporzioni determina, inevitabilmente, l'esigenza di una presenza sempre più frequente da parte del personale afferente al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, finalizzata all'erogazione, <b>oltre l'ordinario orario di lavoro</b>, di quei controlli ufficiali e altre attività ufficiali che, non essendo erogabili in regime di Pronta Disponibilità in quanto programmabili, sono dovuti ai sensi dei regolamenti comunitari vigenti.</p> <p>Elencabili in tale tipologia, da ritenersi meramente indicative e non esaustivo, sono individuabili le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. controlli ufficiali in occasione di fiere, mostre, mercati ed esposizioni sia per le specie da reddito sia per le specie di affezione;</li> <li>b. controlli ufficiali e altre attività, anche di tipo amministrativo, che si rendono necessari a seguito di emergenze sanitarie, anche a carattere epidemico, e emergenze non epidemiche;</li> <li>c. attività di certificazione e pre-certificazione, non procrastinabile, per accertamenti previsti dalla normativa quali, a titolo esemplificativo, i certificati export Paesi Terzi e le Attestazioni Sanitarie Integrative (ASI) richiesti nelle giornate di sabato e festivi;</li> <li>d. controlli ufficiali presso allevamenti ai fini delle certificazioni per l'esportazione di latte e prodotti a base di latte;</li> <li>e. controlli ufficiali ad hoc programmabili e pianificabili, sia operativi che pre-operativi, negli allevamenti e negli stabilimenti di produzione primaria e postprimaria, riconosciuti e registrati;</li> <li>f. organizzazione di eventi informativi e/o formativi, rivolti agli stakeholders in tema di: sicurezza alimentare, farmaco veterinario, salute e benessere animale, tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo.</li> </ol>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Il progetto, nel suo complesso, ha due scopi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) garantire a operatori e cittadini l'erogazione delle prestazioni di competenza di questa Pubblica Amministrazione, anche oltre l'ordinario orario di lavoro, da parte del personale afferente al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine</li> </ol>

	<p>Animale;</p> <p>2) garantire alla Pubblica Amministrazione di ottemperare pienamente agli obiettivi dei regolamenti comunitari mediante una maggior equità del controllo ufficiale, evitando l'esclusione dei controlli su:</p> <p>a. eventi nel settore agrozootecnico con impatto sanitario di competenza del DVSAOA che hanno luogo oltre l'ordinario orario di lavoro (orari serali e notturni, sabato e giorni festivi);</p> <p>b. operatori del settore agrozootecnico che non sarebbero adeguatamente verificati in quanto, per la peculiarità di tutta o parte della loro attività, operano in giorni e orari diversi dall'ordinario orario di lavoro (orari serali e notturni, sabato e giorni festivi).</p>
<b>ATTIVITA'</b>	<p>Erogazione di controlli ufficiali e altre attività ufficiali quali:</p> <p>a. controlli ufficiali in occasione di fiere, mostre, mercati ed esposizioni sia per le specie da reddito sia per le specie di affezione;</p> <p>b. controlli ufficiali e altre attività, anche di tipo amministrativo, che si rendono necessari a seguito di emergenze sanitarie, anche a carattere epidemico, e emergenze non epidemiche;</p> <p>c. attività di certificazione e pre-certificazione, non procrastinabile, per accertamenti previsti dalla normativa quali, a titolo esemplificativo, i certificati export Paesi Terzi e le Attestazioni Sanitarie Integrative (ASI) richiesti nelle giornate di sabato e festivi;</p> <p>d. controlli ufficiali presso allevamenti ai fini delle certificazioni per l'esportazione di latte e prodotti a base di latte;</p> <p>e. controlli ufficiali ad hoc programmabili e pianificabili, sia operativi che pre-operativi, negli allevamenti e negli stabilimenti di produzione primaria e postprimaria, riconosciuti e registrati;</p> <p>f. organizzazione di eventi informativi e/o formativi, rivolti agli stakeholders in tema di: sicurezza alimentare, farmaco veterinario, salute e benessere animale, tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo.</p> <p>Le attività di cui ai punti precedenti sono organizzate, erogate e liquidate secondo le disposizioni dello specifico regolamento di ATS Brescia - "Regolamento per l'effettuazione dei controlli ufficiali e le altre attività ufficiali da condursi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro ("obiettivi prestazionali incentivati"), da parte dei dirigenti veterinari dell'ATS di Brescia, anche su richiesta degli operatori dei settori di competenza veterinaria e di cui all'art. 1, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2017/625" in corso di validità.</p>
<b>VOLUMI STIMATI</b>	<p>Escludendo le attività conseguenti ad eventuali scenari emergenziali di tipo epidemico e non epidemico di cui al punto b. del paragrafo "Attività" di difficile previsione e stima, sulla base dei dati pregressi ove disponibili, per le attività di cui ai punti a., c., d., e., f. i volumi stimati sono:</p>

	<p>- ore complessive di prestazione c.a. 240 h/anno.</p> <p>Le figure professionali ed il numero di operatori coinvolti saranno identificate e quantificati di volta in volta, da parte del Direttore di Distretto territorialmente competente di concerto con il Direttore di SC competente per materia ed avallato dal Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale</p>
<b>FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE</b>	<p>Secondo la tipologia di attività specifica le figure professionale afferenti al DVSAOA potenzialmente coinvolte nel progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dirigenti veterinari</li> <li>- tecnici della prevenzione</li> <li>- personale amministrativo</li> </ul>
<b>ADESIONE AL PROGETTO E ASSEGNAZIONE INTERVENTI</b>	<p>Le attività di cui ai punti precedenti sono organizzate e assegnate dal Distretto Veterinario di competenza territoriale, in coordinamento con il Dipartimento Veterinario e il servizio dipartimentale di competenza funzionale, in coerenza con:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il profilo professionale necessario rispetto alla tipologia della prestazione da effettuare;</li> <li>2. la specifica esperienza e competenza dell'operatore, ove pertinente;</li> <li>3. l'ubicazione territoriale dell'evento/degli eventi;</li> </ol> <p>Il DVSAOA presenterà una "manifestazione di interesse" con le modalità previste dal regolamento DG 493 del 02.08.2024 al fine di predisporre gli elenchi del personale incaricabile delle attività più sopra elencate.</p> <p>La raccolta delle adesioni per gli specifici eventi potrà avvenire in modalità controllata a mezzo di posta elettronica convenzionale, con successiva formalizzazione, a mezzo di specifica nota dipartimentale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- singoli operatori individuati (in capo alle direzioni distrettuali e dipartimentali nel rispetto dei parametri più sopra riportati);</li> <li>- assegnazione degli interventi (tipo e numero dei controlli ed eventuali ulteriori attività correlate);</li> <li>- ore stimate per l'erogazione delle prestazioni.</li> </ul>
<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>	<p>Numero di prestazioni richieste da parte di operatore/o cittadini - programmate da parte di ATS/numero di prestazioni erogate da parte del personale di ATS Brescia = 1</p> <p>Le prestazioni richieste/programmate ed erogate sono espresse in numero di interventi con indicazione delle ore/anno.</p> <p>Le ore di attività sono documentate mediante timbratura con causale specifica.</p>

	2021 del personale del comparto e del Fondo di cui all'art. 95 Fondo per la retribuzione di risultato del CCNL 19.12.2019 - Area sanità, corrispondentemente incrementati nella loro parte variabile con oneri a carico della quota di introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe spettanti alle Aziende di cui all'art. 15, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 2.2.2021 n. 32 e s.m.i.
<b>DURATA</b>	Dal 01/01/2025 al 31/12/2025
<b>RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE</b>	<p>La rendicontazione, di norma trimestrale, è in carico alle articolazioni designate (Distretti Veterinari e Dipartimento Veterinario).</p> <p>La SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane effettuerà verifiche sui cartellini dei dipendenti per controllare l'effettivo svolgimento delle prestazioni, oltre a verificare che le prestazioni incentivate non siano state rese durante lo svolgimento di turni di pronta disponibilità, ferie, malattia, infortunio, Legge n. 104/1992 e che i dipendenti non si trovino in situazioni di debito orario al termine del trimestre di riferimento.</p>
<b>FINANZIAMENTO</b>	Come previsto dalla Deliberazione n. XII/3720 del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025", le attività concernenti i controlli ufficiali di cui ai vigenti Regolamenti della UE e alla correlata normativa nazionale e regionale, da svolgersi al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, prevedono il finanziamento con risorse a carico del Fondo di cui Art. 103 - Fondo premialità e condizioni di lavoro del CCNL 2019-

## **PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI**

Il presente documento di programmazione viene pubblicato sul sito dell'ATS di Brescia.